TOTOCALCIO		
Bari-Vicenza	0-2	2
Cremonese-Cagliari	3-1	1
Fiorentina-Napoli	3-0	1
Inter-Atalanta	1-0	1
Juventus-Milan	1-1	X
Padova-Lazio	1-3	2
Roma-Torino	1-0	1
Sampdoria-Piacenza	3-0	1
Udinese-Parma	0-0	X
Chievo Verona-Cosenza	3-0	1
Perugia-Cesena	2-2	X
Prato-Montevarchi	3-3	X
Trapani-Ascoli	0-0	X
Montepremi	L.	26.063.751.786
Ai 3058 «13»:	L	4.251.000
Ai 63122 «12»	L	205.000

TOTOGOL
2
5
13
14
17
19
20
27

MONTEPREMI
L. 13.221.514.134
Ai 5 «otto» L. 1.057.000.000
Ai 1506 «sette» L. 2.630.000
Ai 67.107 «sei» L. 58.000

IL PICCOLO del lunedì
SPECIALE Sport

TOTIP		
1.a corsa:	Miduen Mo	X
	Pillia	2
2.a corsa:	Realgar	X
	Player Gar	2
3.a corsa:	Lisidoro	1
	Rive Gauche Ok	2
4.a corsa:	Olar	X
	Ostrica di Sav	1
5.a corsa:	Ormeggio	2
	Roberto Baggio	1
6.a corsa:	Rover di Casei	2
	Parist	1
Corsa +:	Golden Dominion	14
	Golden Air	1

Ai 21 vincitori con 12 punti L. 25.110.000;
ai 495 vincitori con 11 punti L. 1.065.000;
ai 5324 vincitori con 10 punti L. 99.000.

AI MONDIALI DI SIERRA NEVADA SECONDO ORO PER IL CAMPIONE BOLOGNESE - IN NORVEGIA GRANDE EXPLOIT DELLA DI CENTA NEL FONDO

Tomba, leggenda speciale

SIERRA NEVADA — Tomba «mata» Sierra Nevada e Manuela Di Centa tinge ancora una volta d'azzurro la Norvegia. E' un fine settimana magico per lo sci italiano, che con due dei suoi atleti immagine domina sia nelle specialità alpine, sia in quelle nordiche. Due anni fa, proprio in questi giorni, a Lillehammer l'Italia si scoprì una potenza negli sport invernali, vincendo un numero impressionante di medaglie olimpiche, oggi la Fisi ribadisce tale superiorità con le due clamorose vittorie, ma anche con l'argento della staffetta maschile (Di Centa, Albarello, Valbusa, Fauner) che cede di un soffio alla Norvegia, la grande sconfitta di Lillehammer.

In Scandinavia, a Trondheim, alle premondiali '97, la fondista carnica ha conquistato una doppia vittoria in Coppa del mondo, ideale trampolino verso quel titolo mondiale che ancora le manca per chiudere il Grande Slam del fondo. Un'impresa sfuggita 4 anni fa a Falun per la grande prova dell'amica-rivale Stefania Belmondo nella 30km, sfuggita lo scorso anno a Thunder Bay per le precarie condizioni fisiche. Ma proprio le due medaglie canadesi (nuovo argento nella 30kmtl, bronzo nella 5kmtc) sono state il miglior stimolo per «Manu» nella caccia all'oro iridato e al bis di Coppa.

In Spagna Tomba ha centrato un clamoroso bis iridato (come fece Thoeni a Saint Moritz nel '74) e sull'onda dell'entusiasmo ha espresso l'intenzione di voler continuare almeno fino al prossimo anno quando i Mondiali si disputeranno al Sestriere. «Se ci sarà Alberto ci sarò anch'io» ha fatto eco Thoeni al quale Tomba ha dedicato il suo secondo oro dopo averlo definito «un allenatore e un amico».

Al di là delle medaglie ottenute, con i mondiali di Sierra Nevada Tomba ha conquistato i cuori anche dei più critici. Lo ha fatto lasciandosi travolgere dalla gioia, mostrandosi sempre sorridente e disponibile (anche alle richieste bizzarre e ai quesiti scontati dei giornalisti). Anche nei confronti dell'irruento Furio Focolari, telecronista della Rai (a nostro avviso superato nelle cronache delle gare da Bruno Gattai di Tmc), che interrompendo tutto e tutti ha messo in contatto telefonico il campione bolognese con l'amata mamma rimasta a casa a Castel de' Britti.

Ne è uscito un dialogo imbarazzante tanto per il campione quanto per i milioni di telespettatori che hanno sacrificato parte della domenica per seguire il proprio beniamino. «Albi, ti adoro. Sei grandissimo» - si è sentito dire da mamma Maria Grazia. E lui, colto un po' di sorpresa, superato un attimo di commozione non è riuscito a fare altro che mandarle un bacio. Prodigi della tivù.

A pagina XVI

CALCIO - Serie C1

La Triestina col Baracca Lugo pareggia tra i fischi

A PAGINA IV

BASKET

La Nazionale nell'Isontino si prepara per la Macedonia

A PAGINA XII

BASKET

Polisportiva, difficoltà per l'unione con la pallamano

A PAGINA XII

CALCIO / IN SERIE A BOTTE E POCO SPETTACOLO NELL'ATTESA SFIDA DI TORINO - TORNA L'URAGANO BATISTUTA

Meglio la Juventus, ma al Milan basta Weah

La Fiorentina incalza e si mantiene in corsa per lo scudetto - Fa capolino la Lazio - Prova di intelligenza dell'Udinese contro il Parma

TRIESTE — La Juventus non ha battuto il Milan ma è come se l'avesse fatto. Ha dominato i rossoneri, soprattutto nella ripresa, e ne ha messo a dura prova i nervi. Non sono stati belli da vedere i falli a ripetizione di Maldini, Tassotti e Baresi. La Juventus meritava di vincere, ma adesso non può recriminare più di tanto. La differenza tra le due squadre è figlia dell'intera stagione. Inoltre il Milan ha Weah, la Juventus non ha più né il Vialli né il Ravanelli dell'anno scorso. Adesso scoppierà il caso Baggio, si tornerà a parlare del futuro di Capello. Solo questi fatti possono togliere al Milan l'ennesimo scudetto.

Infatti, classifica e calendario alla mano il Milan non deve temere più nessuno. L'impressione però è che lo spogliatoio rossonero sia una polveriera. E forse è per questo che Capello se ne andrà. Anche se vincerà lo scudetto.

La Fiorentina con Batistuta è in agguato. Ma senza l'argentino è un'altra cosa. «E' forse lui il vero mostro di Firenze?» (battutaccia di Agroppi in tv). Fine della corsa per il Parma, torna alla carica la pazza Lazio che mette a nudo i limiti del Padova.

Zaccheroni passa un altro esame: dispone una ragnatela zonaiola in cui cade il Parma del maestro Scala. Una rete di Branca permette all'Inter di battere l'Atalanta. Poi è bravo Pagliuca a parare e per i bergamaschi sono guai. Problemi per Fascetti a Bari battuto dal Vicenza. La Roma vince ma al termine è sommersa dai fischi. Il Toro agonizza e Scoglio protesta a modo suo. Il Cagliari torna il Cagliari del Trap. La Sampdoria vince e il Piacenza si prende una domenica di vacanza.

A pagina II e III

George Weah, uomo partita ancora una volta.

RAGGIUNTO L'ACCORDO CON LA SOCIETÀ VENETA

Il Padova ad un gruppo friulano capeggiato da Fioretti e Corubolo

TRIESTE — Le mani friulane sul Padova. Una cordata capeggiata da Fioretti (ex presidente dell'Alessandria ed ex dirigente dell'Udinese) e dal manzanese Alfieri Corubolo, re della sedia, ha raggiunto nei giorni scorsi un accordo di massima per l'acquisto della società veneta. Le voci sempre più insistenti dei mesi scorsi hanno trovato conferma dagli stessi interessati. Nei prossimi giorni verranno forniti i dettagli dell'intera operazione.

Il presidente biancoscudato, Sergio Giordani, aveva ammesso giorni fa, durante la conferenza stampa per annunciare la partenza americana di Galderisi e Lalas, che qualcosa si stava muovendo, anzi, parole sue, la trattativa (ma non aveva detto con chi) era arrivata a un punto importante.

Che la società veneta fosse in vendita si sapeva dal giugno scorso quando Giordani, dopo il vittorioso spareggio con il Genoa, annunciò che la Fispo (la finanziaria proprietaria in toto o quasi del Padova) aveva interessi economici, non sportivi. Ma cerchiamo finanziatori padovani o veneti, disse allora Giordani, che amino il Padova tanto quanto lo amiamo noi. «Altrimenti - sentenziò il giovane e bravo presidente - rimaniamo noi, a costo di grandi sacrifici».

Nei mesi successivi le voci di nomi disposti ad entrare in società ne spuntarono moltissi (si parlò addiritura di un gruppo di argentini), ma nessun nome di padovani. Cosa questa che aveva sollevato non poche polemiche in città. I nuovi padroni non sono nuovi a scalate calcistiche. Fioretti lo scorso ottobre aveva tentato di rilevare la Triestina ma dopo un incontro con Del Sabato l'affare svanì.

Ora la conclusione in un momento particolarmente delicato per il Padova. Partito malissimo, anche per una serie di coincidenze poco fortunate, la squadra padovana, grazie a Vlaovic e Amoruso, si sta lentamente riprendendo, trovandosi in buona compagnia a lottare per la permanenza in A. La sconfitta di ieri contro la Lazio ha però ridimensionato lo slancio che fino a pochi giorni fa sembrava vincente.

Serie A

RISULTATI	
Bari-Vicenza	0-2
Cremonese-Cagliari	3-1
Fiorentina-Napoli	3-0
Inter-Atalanta	1-0
Juventus-Milan	1-1
Padova-Lazio	1-3
Roma-Torino	1-0
Sampdoria-Piacenza	3-0
Udinese-Parma	0-0

PROSSIMO TURNO

Atalanta-Cremonese
Cagliari-Bari
Fiorentina-Sampdoria
Lazio-Inter
Milan-Vicenza
Napoli-Piacenza
Padova-Juventus
Parma-Roma
Torino-Udinese

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Milan	50	23	14	8	1	11	9	2	0	12	5	6	1	37	16	2
Fiorentina	45	23	13	6	4	12	9	3	0	11	4	3	4	38	20	-3
Parma	42	23	11	9	3	12	9	2	1	11	2	7	2	33	19	-4
Lazio	39	23	11	6	6	12	9	2	1	11	2	4	5	45	26	-7
Juventus	39	23	11	6	6	12	8	3	1	11	3	3	5	36	23	-7
Inter	35	23	9	8	6	12	8	4	0	11	1	4	6	30	18	-9
Roma	34	23	9	7	7	11	5	4	2	12	4	3	5	29	22	-9
Vicenza	32	23	8	8	7	11	6	3	2	12	2	5	5	24	22	-10
Sampdoria	31	23	8	7	8	12	7	4	1	11	1	3	7	33	33	-12
Udinese	31	23	8	7	8	12	6	4	2	11	2	3	6	26	29	-12
Napoli	29	23	7	8	8	11	5	3	3	12	2	5	5	22	29	-12
Cagliari	27	23	8	3	12	11	6	2	3	12	2	1	9	22	36	-15
Atalanta	26	23	7	5	11	11	4	3	4	12	3	2	7	25	36	-15
Piacenza	24	23	6	6	11	11	6	2	3	12	0	4	8	23	41	-16
Padova	21	23	6	3	14	12	5	3	4	11	1	0	10	27	40	-20
Torino	21	23	4	9	10	11	4	4	3	12	0	5	7	21	34	-17
Bari	18	23	4	6	13	11	3	5	3	12	1	1	10	32	49	-20
Cremonese	17	23	3	8	12	12	3	7	2	11	0	1	10	26	36	-21

MARCATORI: 16 reti: Batistuta (Fiorentina), Protti (Bari); 15 reti: Signori (Lazio); 11 reti: Bierhoff (Udinese), Branca (Inter), Caccia (Piacenza), Chiesa (Sampdoria), Ravanelli (Juventus); 10 reti: Balbo (Roma), Casiraghi (Lazio), Weah (Milan); 9 reti: Baiano (Fiorentina), Ganz (Inter), Oliveira (Cagliari)

Serie B

RISULTATI	
Ancona-F. Andria	1-1
Avellino-Pistoiese	2-0
Bologna-Verona	0-0
Chievo-Cosenza	3-0
Palermo-Lucchese	2-2
Perugia-Cesena	2-2
Reggiana-Genoa	0-0
Reggina-Foggia	1-0
Salernitana-Brescia	5-0
Venezia-Pescara	2-1

PROSSIMO TURNO

Brescia-Avellino
Cesena-Reggina
Cosenza-Palermo
F. Andria-Venezia
Foggia-Salernitana
Genoa-Chievo
Lucchese-Reggiana
Pescara-Bologna
Pistoiese-Perugia
Verona-Ancona

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Cesena	38	24	10	8	6	12	9	2	1	12	1	6	5	33	23	-8
Verona	38	24	10	8	6	12	6	5	1	12	4	3	5	26	21	-8
Perugia	36	24	9	9	6	12	7	5	0	12	2	4	6	30	25	-9
Bologna	36	24	8	12	4	12	5	7	0	12	3	5	4	20	15	-8
Pescara	34	24	9	7	8	12	6	4	2	*12	3	3	6	29	30	-11
Salernitana	33	24	8	9	7	13	7	4	2	11	1	5	5	27	18	-12
Ancona	33	24	10	3	11	12	8	1	3	12	2	2	8	34	30	-13
Lucchese	33	24	7	12	5	11	6	4	1	13	1	8	4	26	26	-9
Reggiana	33	24	8	9	7	12	6	6	0	12	2	3	7	22	22	-11
Venezia	33	24	8	9	7	12	4	6	2	12	4	3	5	21	24	-11
Avellino	32	24	9	5	10	13	7	3	3	11	2	2	7	27	30	-14
Genoa	31	24	8	7	9	12	7	2	3	12	1	5	6	34	32	-13
Palermo	31	24	6	13	5	12	6	6	0	12	0	7	5	18	23	-11
F. Andria	30	24	7	9	8	12	7	2	3	12	0	7	5	29	26	-13
Cosenza	30	24	6	12	6	11	5	4	2	13	1	8	4	26	27	-11
Chievo	29	24	5	14	5	12	3	7	2	12	2	7	3	22	19	-12
Reggina	29	24	7	8	9	13	6	5	2	11	1	3	7	23	33	-15
Brescia	27	24	7	6	11	12	5	5	2	12	2	1	9	28	31	-16
Foggia	26	24	6	8	10	12	6	4	2	12	0	4	8	17	26	-16
Pistoiese	20	24	4	8	12	11	3	6	2	13	1	2	10	20	31	-19

MARCATORI: 17 reti: Artistico (Ancona), Montella (Genoa); 15 reti: Hubner (Cesena), Luiso (Avellino); 9 reti: Aglietti (Reggina), Carnevale (Pescara), Negri (Perugia); 8 reti: Bresciani (Foggia), Di giannatale (Pescara), Lucarelli (Cosenza); 7 reti: Masolini (F. andria), Neri (Brescia), Tudisco (Salernit.); 6 reti: Montrone (Pistoiese)

Serie C 1 / A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Alessandria-Empoli	0-0	Brescello-Leffe
Brescello-Spezia	2-0	Carpi-Ravenna
Carpi-Como	1-4	Como-Saronno
Carrarese-Massese	1-1	Fiorenzuola-Modena
Leffe-Fiorenzuola	0-0	Massese-Alessandria
Prato-Montevar.	3-3	Montevar.-Carrarese
Pro Sesto-Modena	1-0	Monza-Empoli
Ravenna-Monza	3-1	Spal-Pro Sesto
Saronno-Spal	1-2	Spezia-Prato

LA CLASSIFICA

Ravenna	46	23	13	7	3	33	18
Spal	43	23	12	7	4	29	19
Empoli	41	23	11	8	4	27	16
Monza	38	23	10	8	5	40	28
Como	35	23	9	8	6	26	18
Montevar.	34	23	9	7	7	26	23
Fiorenzuola	33	23	9	6	8	23	20
Modena	32	23	8	8	7	25	26
Carpi	31	23	6	13	4	28	25
Prato	31	23	8	7	8	23	23
Saronno	29	23	6	11	6	26	23
Carrarese	28	23	7	7	9	22	24
Alessandria	27	23	6	9	8	17	21
Brescello	24	23	4	12	7	25	27
Massese	24	23	5	9	9	16	21
Pro Sesto	22	23	5	7	11	18	33
Leffe	15	23	2	9	12	20	38
Spezia	14	23	3	5	15	13	34

Serie C 1 / B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Casarano-Lodigiani	0-1	Ascoli-Castelsan.
Castelsan.-A.Catania	0-0	A.Catania-Chieti
Chieti-Ischia	1-1	Gualdo-Sora
J.Stabia-Gualdo	1-2	Lecce-Casarano
Nocerina-Turris	2-0	Lodigiani-Ischia
Nola-Siena	0-0	Nocerina-J.Stabia
Savoia-Acireale	1-3	Siena-Savoia
Sora-Lecce	1-1	Trapani-Nola
Trapani-Ascoli	0-0	Turris-Acireale

LA CLASSIFICA

Lecce	43	23	12	7	4	36	19
Ascoli	39	23	10	9	4	27	17
Castelsan.	39	23	10	9	4	20	11
Gualdo	39	23	9	12	2	19	12
Nocerina	34	23	8	10	5	20	14
Ischia	33	23	8	9	6	18	13
Siena	30	23	8	6	9	24	21
Sora	30	23	7	9	7	22	20
Trapani	30	23	7	9	7	15	18
Acireale	29	23	6	11	6	16	16
A.Catania	27	23	5	12	6	15	15
Casarano	27	23	6	9	8	18	23
Lodigiani	27	23	5	12	6	20	26
Savoia	26	23	6	8	9	18	22
Nola	22	23	4	10	9	10	21
J.Stabia	20	23	2	14	7	17	22
Turris	19	23	3	10	10	12	22
Chieti	19	23	3	10	10	13	28

CALCIO

UNA JUVENTUS GENEROSA E GRINTOSA NON BASTA A BATTERE UN MILAN APPARSO MOLTO NERVOSO E «CATTIVO»

Weah «serve» la Signora

1-1

MARCATORI: nel pt 4' Conte, 30' Weah.
JUVENTUS: Peruzzi, Ferrara, Pessotto, Carrera, Vierchowod, Sousa (29' st Jugovic), Conte, Deschamps, Lombardo (29' st Di Livio), Vialli, Ravanelli (12' st Del Piero). (12 Rampulla, 3 Torricelli).
MILAN: Rossi, Tassotti, Costacurta, Baresi, Maldini, Boban, Desailly, Albertini (31' pt Ambrosini, 14' st Di Canio), Donadoni, Weah, Baggio (31' st Simone). (12 Ielpo, 27 Coco).
ARBITRO: Boggi di Salerno.
NOTE: angoli 6-6; recupero tempo 2' e 6'.. Giornata fredda (3 gradi), terreno leggermente ghiacciato, spettatori 55.000. Ammoniti: Ferrara, Ambrosini, Tassotti, Baresi e Maldini per gioco scorretto.

TORINO – Ieri sera al «Delle Alpi» si è celebrata la cerimonia del passaggio delle consegne. Con l'1-1 strappato dal Milan in casa della Juventus, i bianconeri hanno virtualmente consegnato lo scudetto alla squadra di Fabio Capello. E ieri sera al «Delle Alpi» si è celebrato il definitivo addio di Roberto Baggio dal cuore della tifoseria juventina.

La Juventus ha dimostrato di non essere inferiore al Milan, ma gli manca davanti un Weah: una palla buona gli è arrivata ed un gol ha fatto.

E' il 4' quando un punizione dalla tre quarti viene respinta dalla difesa rossonera, la sfera finisce dalle parti di Conte che lascia partire un rasoterra da una trentina di metri. Il tiro è avvelenato, tocca terra davanti a Rossi e lo infila nell'angolino basso alla sua destra. Ma passano solo 5 minuti e corre un brivido lungo la schiena dei supporter bianconeri.

Baggio fa l'unica cosa bella di tutto il primo tempo, scende sul fondo area e mette al centro per l'accorrente Maldini. Il tiro del fluidificante da un paio di metri dalla porta è violento, ma finisce sul corpo di Peruzzi. Capello sposta Donadoni dalla destra alla sinistra e costringe, così, Lombardo ad un compito prettamente difensivo. Si gioca in un fazzoletto di terra, c'è tensione, ma non cattiveria. Fino al 30' quando scattano i nervi a Ferrara dopo un battibecco con Donadoni. Il difensore bianconero pagherà caro uno scatto d'ira. Nell' azione successiva, infatti, colpisce duro Albertini che dovrà uscire (grave il suo infortunio): la palla intanto viaggia sulla sinistra dove Donadoni pennella un cross perfetto per Weah che libero (proprio perchè Ferrara era in altre faccende affacendato) infila Peruzzi con un perentorio colpo di testa. Il pareggio è meritato, anche se scaturito da una mezza ingenuità della difesa juventina. La prima fase di gioco, a questo punto, non ha più nulla da dire. La ripresa si apre con una Juve arrembante: i bianconeri spingono, lottano, pressano.

Arriva anche Weah a dar man forte alla difesa e Vialli si trova due volte la palla buona. La prima viene anticipato da Rossi, la seconda dal dischetto del rigore controlla, si gira e lascia partire un preciso tiro sul quale Baresi mette miracolosamente un piede e devia in angolo. Lippi a questo punto tenta il tutto per tutto e prova a vincere la partita. Ravanelli toccato duro non è al 100 per cento e il tecnico lo richiama in panchina, mandando in campo Del Piero.

Capello risponde immediatamente togliendo Ambrosini che era subentrato ad Albertini e inserendo Di Canio: l'intento è di far paura con l'estroso tornante e costringere i bianconeri ad arretrare la manovra. Ad un quarto d' ora dalla fine altri cambi nella Juve: Di Livio per Lombardo e Jugovic per Sousa, ma il Milan ormai ha chiaro in mente l'obbiettivo del pareggio e addormenta la gara. Capello, vista anche l'inconsistenza del Divin Codino lo sostituisce con Simone. E così per Baggio un' altra serie assordante di fischi: una serata da dimenticare. La Juve spinge fino alla fine, colpisce anche un palo su calcio d' angolo, ma è Simone in un paio d' occasioni a far correre un pericolo a Peruzzi: una volta non riesce a concludere da posizione ravvicinata e l' altra il suo tiro è uscito di poco.Si chiude con la Juve in avanti, ma non si passa perchè il Milan si difende con i denti ed anche con un pò troppo rudezza.

Uno dei contrasti tra Maldini e Vialli.

Lippi: «Poco determinati dopo il gol» Capello: «Grande Milan, come volevo»

TORINO - Dopo il pareggio fra Juventus e Milan, che virtualmente significa la consegna dello scudetto dai bianconeri ai rossoneri, le atmosfere di spogliatoio sono sostanzialmente simili. Da una parte il Milan che è contento del risultato, dall'altro gli juventini che non si rimproverano nulla tranne «un primo letteralmente regalato all'avversario», come dice il tecnico Marcello Lippi.

L'allenatore è l' unico veramente risentito del gruppo bianconero. «Ciò di cui mi rammarico maggiormente - dice - non è il pareggio, ma il fatto che nella prima fase di gioco anzichè farci caricare dal gol abbiamo lasciato l'iniziativa all' avversario facendo confusione». «Nella ripresa - aggiunge - abbiamo dimostrato qual è la vera Juve».

Il tecnico ha qualcosa da dire sull'arbitro che «non ha ammonito prima alcuni giocatori nonostante si siano visti falli di troppo». Vialli consegna il titolo al Milan: «Undici punti di distacco sono veramente tanti, noi cercheremo di centrare l'obiettivo più importante della stagione che è la Coppa dei Campioni». «Abbiamo sofferto troppo nel primo tempo - prosegue - ma avevamo di fronte un grande Milan e Weah è come un serpente a sonagli, appena lo lasci libero un attimo ti dà il morso decisivo». Polemico, invece, Del Piero che regala solo una frase: «Non parlo perchè non ho giocato».

Fabio Capello definisce, invece, «un punto pesante» quello conquistato stasera dai rossoneri. «Nel primo tempo - precisa - ho visto un grande Milan di fronte ad una ottima Juve e se Lippi non è soddisfatto dei suoi deve anche dar merito all'avversario. Temevamo questa gara in maniera particolare, ma non dovrebbe essere Lippi a lamentarsi dell' arbitro: Boggi è stato molto bravo ed ha mostrato autorità in una partita dominata dal pressing».

Sorride Roberto Baggio nonostante sia stato subissato dai fischi: «Forse mi aspettavo un pò più di generosità, ma va bene lo stesso».

Il Milan perde Demetrio Albertini. Il centrocampista della Nazionale ha riportato uno strappo alla coscia e dovrà star fuori dai campi almeno per un mese. Più lieve l' infortunio di Ravanelli che ha rimediato solo una botta al ginocchio.

INTER A FATICA

Segna Branca (sempre lui) Poi l'Atalanta si arrende alle parate di Pagliuca

1-0

MARCATORE: nel pt al 9' Branca.
INTER: Pagliuca, Bergomi (1' st Pedroni), Festa, M. Paganin, Centofanti, Zanetti (15' st Fontolan), Ince, B. Carbone (32' st Bianchi), Fresi, Branca, Ganz.
ATALANTA: Ferron, Montero, A.Paganin, Boselli, Pavone (42' st Salvatori), Rotella, Bonacina, Fortunato, Gallo (34' st Sgrò), Morfeo (27' st Temellin), Pisani.
ARBITRO: Borriello di Mantova.
NOTE: giornata fredda, terreno in discrete condizioni. Cielo coperto. Spettatori 39.000. Esplulso al 36' del st Fortunato per proteste. Ammoniti: Morfeo, Boselli, Centofanti, Branca e Gallo.

MILANO — In attesa di giocarsi le residue speranze di arrivare alla finale di Coppa Italia mercoledì contro la Fiorentina, l'Inter ha proseguito il cammino verso l'alta classifica del campionato battendo l'Atalanta. Quella dei nerazzurri è stata una prova con luci e ombre: a un buon primo tempo è seguita una ripresa pessima. La modesta Atalanta, per giunta priva di attaccanti per le assenze di Tovalieri e Vieri, ha via via schiacciato i nerazzurri che si sono ridotti a difendersi come la più umile delle provinciali.

I bergamaschi non hanno raggiunto il pareggio che avrebbero meritato un po' per la pochezza del loro reparto avanzato e molto per le prodezze di Gianluca Pagliuca.

La partita era cominciata bene per i nerazzurri, in gol al primo tiro in porta col solito implacabile Branca che, al 9', ha deviato di testa in rete un pallone calciato da Ganz su punizione.

Ispirata da un ottimo Zanetti e da un Fresi molto lucido, i nerazzurri interisti hanno continuato a mettere in seria difficoltà gli avversari che al 25' hanno rischiato di subire il colpo del ko, quando Pavone è franato su Ganz in area e l'arbitro ha fischiato un sacrosanto rigore. A calciare si è presentato Ganz. Ferron, che per anni è stato il suo sparring partner in allenamento, non poteva desiderare di meglio. E infatti il portiere atalantino si è tuffato a colpo sicuro e ha respinto il tiro rasoterra.

Nel secondo tempo, a sorpresa, la partita ha cambiato volto. Al 1' un tiro cross di Centofanti ha quasi ingannato Ferron che si è salvato con l'aiuto della traversa. Da allora sono stati i bergamaschi a gettarsi in avanti in massa ed è cominciato lo show di Pagliuca. Prima ha smanacciato su tiro di Pisani e, sulla corta respinta, Pavone non ha trovato la porta. Poi è dovuto intervenire, magari anche di piede, in mischie furibonde. L'Inter, che aveva cambiato Bergomi con Pedroni e Zanetti, zoppicante, con Fontolan, è stata in grande difficoltà. Ince, che in queste circostanze dimostra la sua attitudine dalla battaglia, ha eretto una diga usando le buone e le cattive, ma neanche lui ha potuto evitare che sui nerazzurri piovessero i fischi quando la squadra si è barricata sparando via palloni a casaccio. Quando il pari è sembrato solo questione di minuti, i bergamaschi sono rimasti in 10: Fortunato si è fatto cacciare per proteste e la gara è tornata in equilibrio. A una occasione di Ince per raddoppiare si è opposto Ferron, mentre Pagliuca al 41' è arrivato con la punta delle dita a deviare in angolo un rasoterra di Bonacina.

FIORENTINA VITTORIOSA CONTRO IL NAPOLI GRAZIE ALLE PRODEZZE DEL CENTRAVANTI ARGENTINO

Batigol si scatena, viola ancora in corsa

Decisiva la stupenda punizione che ha sbloccato il risultato - A segno (su assist del solito Gabriel) anche Baiano

3-0

MARCATORI: nel pt al 35' Batistuta; nel st al 30' Batistuta, al 33' Baiano.
FIORENTINA: Toldo, Sottil, Malusci, Amoruso, Serena, Carnasciali, Cois (26' st Rui Costa), Bigica (39' st Bettoni), Schwarz, Batistuta, Baiano.
NAPOLI: Taglialatela, Cruz, Bordin, Ayala, Baldini, Tarantino, Buso, Pari, Pecchia (25' st Longo), Agostini, Imbriani (5' st Di Napoli).
ARBITRO: Bazzoli di Merano.
NOTE: pomeriggio nuvoloso, terreno in buone condizioni. Spettatori 37.020 per un incasso di 1.281.939.610 lire. Ammoniti Serena, Agostini, Baiano.

FIRENZE — Incredibile Batistuta. Quando la Fiorentina barcolla, quando non gli arriva uno straccio di pallone giocabile, si guadagna, con un pizzico di astuzia, una punizione ai danni del suo compagno di nazionale Ayala e poi la trasforma in gol con un tiro strappa-applausi. Così la Fiorentina, al 35' del primo tempo, è andata in vantaggio contro il Napoli e si è spianata la strada verso il suo sedicesimo risultato utile consecutivo, conquistato in una domenica difficile e contro un avversario che metteva i brividi.

Il vantaggio ha dato fiato e fiducia alla Fiorentina, anche se il gioco è rimasto in mano al Napoli. La squadra di Boskov, però, ha avuto il difetto di non saper concretizzare: spento Imbriani, spreciso Agostini, bravi i difensori della Fiorentina.

Nel secondo tempo, dopo appena 5', Boskov ha mandato in campo Di Napoli al posto di Imbriani, il Napoli ha ricominciato a spingere, ma ha lasciato anche spazi da contropiede alla Fiorentina. A questo punto Ranieri ha gettato nella mischia Rui Costa (26'). Proprio dai piedi del portoghese sono partite le azioni che hanno portato agli altri due gol viola. Al 30' Rui Costa ha servito Carnasciali che ha dato a Batistuta: esterno destro e rete. Tre minuti dopo ancora Rui Costa per Batistuta e palla a Baiano. 3-0

Vicenza impietoso, Bari a rotoli

0-2

MARCATORI: nel st al 20' Otero, al 46' Lopez.
BARI: Fontana, Annoni (1' st Ficini, 26' st Parente), Xavier (26' st Brioschi), Ricci, Sala, Manighetti, Gautieri, Pedone, Andersson, Ingesson, Protti.
VICENZA: Mondini, Bellotti, Grossi, Lopez, Bjorklund, Viviani, Rossi (46' st Ambrosetti), Maini, Murgita, Lombardini (29' st D' Ignazio), Otero (43' st Amerini).
ARBITRO: Trentalange di Torino.
NOTE: giornata soleggiata ma fredda, terreno in buone condizioni. Spettatori 20.000. Ammoniti Annoni, Maini, Bellotti, Parente e Grossi.

BARI — Fallito il tentativo di vincere e recuperare in classifica, il Bari ha lasciato i tre punti al Vicenza compromettendo forse in maniera definitiva le speranze di salvezza. Il Vicenza è apparso molto bene organizzato, soprattutto pronto negli anticipi, manovriero e bravo nel coprire ogni zona del campo.

Il Bari ha speso nel primo tempo la maggior parte delle sue energie per cercare di sbloccare il risultato; è partito bene ma si è accorto con il trascorrere dei minuti che la strada era ardua, tutta in salita. Alcune disattenzioni dei difensori hanno poi determinato una diffusa apprensione in tutta la squadra.

Da parte sua il Vicenza, agendo prevalentemente in contropiede, si è reso più pericoloso della squadra di casa e Fontana al quarto d'ora ha salvato sulla porta rinviando una conclusione di Rossi.

Nella ripresa il Vicenza ha forzato il ritmo deciso a vincere e c'è riuscito con pieno merito salendo gradatamente in cattedra contro un Bari che si sfaldava sempre di più. La squadra veneta ha avuto il momento di maggior fulgore dopo il quarto d'ora: Otero al 19' su assist di Viviani ha colpito l'incrocio dei pali; un minuto dopo su cross dalla destra lo stesso Otero ha fatto secco Fontana scagliando la palla in porta.

Scarsa la reazione del Bari, culminata in una sola azione al 24' quando Gautieri in diagonale ha calciato e Mondini ha salvato di piede. Il Vicenza in fase di recupero ha raddoppiato su punizione in area: Maini ha toccato per Lopez che ha infilato nell'angolino a destra di Fontana.

IN VENETO GLI UOMINI DI ZEMAN GIOCANO AL GATTO COL TOPO

Padova nelle grinfie della Lazio

Longhi sbaglia dal dischetto l'occasione del possibile vantaggio. Poi il tracollo

1-3

MARCATORI: nel pt al 34' Signori; nel st al 21' Casiraghi, al 39' Fuser, al 45' Amoruso su rig.
PADOVA: Bonaiuti, Coppola (29'st Fiore), Gabrieli, Giampietro, Rosa, Cuicchi, Kreek, Nunziata, Longhi, Amoruso, Vlaovic.
LAZIO: Marchegiani, Gottardi, Negro, Chamot, Favalli, Di Matteo (18'st Marcolin), Fuser, Winter (38' st Piovanelli), Rambaudi, Casiraghi, Signori.
ARBITRO: Cesari di Genova.
NOTE: giornata fredda, terreno in buone condizioni, ammonito Fuser. Espulsi Nunziata 42' pt e al 47' st Chamot. Spettatori 13.501 per un incasso di 439.088.000 lire.

PADOVA — Quarta sconfitta casalinga per il Padova a opera della Lazio cui è stato sufficiente schiacciare il piede sull'acceleratore in tre occasioni. Eppure i veneti avevano avuto l'occasione di passare in vantaggio grazie a un calcio di rigore decretato da Cesari dopo pochi minuti per un atterramento di Kreek in area da parte di Marchegiani. Il portiere laziale, però, è stato bravo a neutralizzare la battuta dal dischetto di Longhi. Una prodezza che probabilmente ha deciso le sorti dell'incontro.

Il Padova, prima della fine del primo tempo è andato in svantaggio ed è rimasto in 10 per l'espulsione di Nunziata che ha raccolto due cartellini gialli nel giro di un paio di minuti.

Nella ripresa la Lazio ha potuto così infilare per altre due volte i veneti senza dover faticare molto e colpendo a più riprese pali e traversa della porta difesa da Bonaiuti. Una partita nel complesso divertente. Dopo una occasione per parte, al 6' triangolazione Kreek-Amoruso-Kreed con l'olandese che viene steso in area da Marchegiani. Calcio di rigore che Longhi batte sulla destra, Marchegiani è bravo a parare.

Al 22' Marchegiani è bravo a respingere con i piedi una botta da lontano di Cuicchi. Ma al 34' gli ospiti passano in vantaggio: cross dalla destra di Gottardi, la palla carambola al centro dell'area tra i difensori padovani, finisce a Signori che di esterno sinistro batte Bonaiuti.

Nella ripresa all'11 Amoruso mette fuori di testa su cross di Giampietro, e due minuti dopo Casiraghi si fa bloccare in uscita da Bonaiuti. Al 21', però, Casiraghi non sbaglia infilando con un preciso diagonale il portiere padovano su invito di Rambaudi.

Al 26' ancora la Lazio vicino al gol con un diagonale di Rambaudi che si stampa sulla traversa. Al 33', invece è Casiraghi a colpire il palo, mentre al 39' ancora Fuser, su assist di Rambaudi, non lascia scampo a Bonaiuti segnando il 3-0.

I minuti finali vedono il Padova alla ricerca almeno del gol della bandiera che giunge al 45' con un calcio di rigore realizzato da Amoruso per un netto fallo su Vlaovic in area nel tentativo di controllare un tiro di Kreek finito sulla traversa.

Pochi minuti prima dell'inizio dell'incontro i biancoscudati avevano salutato con una festa Galderisi e Lalas che oggi partiranno da Venezia per raggiungere gli Stati Uniti e vestire la maglia del Boston.

GARA SCIATTA E CONFUSA

Roma vince per Statuto (ma alla fine quanti fischi) E intanto il Toro agonizza

1-0

MARCATORE: nel pt al 16' Statuto.
ROMA: Cervone, Aldair, Petruzzi, Lanna, Moriero (36' pt Cappioli), Thern, Statuto, Carboni, Totti (38' pt Di Biagio), Balbo, Delvecchio (34' st Fonseca).
TORINO: Caniato, Cravero (37' pt Longo), Falcone, Sogliano (24' st Mezzano), Maltagliati, Angloma, Minaudo, Milanese, Bacci, Rizzitelli, Karic (1' st Dionigi).
NOTE: cielo coperto, freddo, terreno in buone condizioni. Spettatori 48.485, incasso 1 miliardo 328 milioni 303 mila lire. Espulsi al 44' del pt Thern e Minaudo. Ammoniti Lanna, Delvecchio, Falcone, Minaudo, Cervone e Statuto.

ROMA — La Roma esce dall'incubo derby con una vittoria di misura sul Torino al termine di una gara sciatta e confusionaria. Una vittoria firmata Statuto, legittima nei termini, ma scialba nella sostanza contro un Toro modesto e combattivo che annaspa in piena zona retrocessione.

La Roma sembra disporre agevolmente degli avversari e trova il gol al 16': l'arbitro Messina giudica ininfluente un fuorigioco passivo di Balbo e Totti s'invola al centro approfittando di un errore di rimessa di Caniato. Il giovane giallorosso dribbla Caniato e colpisce il palo, sulla respinta Statuto trova lo spiraglio giusto segnando il suo primo gol in giallorosso. La Roma comanda il gioco con Thern e Statuto mentre in avanti Totti è smanioso e nervoso. Ma la svolta dell'incontro avviene nell'ultima parte del tempo. Si infortunano Totti, Moriero e Cravero, che vengono sostituiti, poi vengono espulsi per reciproche scorrettezze Thern e Minaudo. La partita si incattivisce, tatticamente è la Roma a risentire di più.

Entrano Di Biagio e Cappioli e la luce si spegne. E' soprattutto l'ex foggiano la delusione perchè sbaglia tutti gli appoggi per cui, stante il calo di Statuto, la Roma si ritrova senza registi e ispiratori. Ha buon gioco quindi il Torino a cercare la riscossa con una condotta generosa. In una squadra imbottita di difensori, veri o mascherati, Angloma e Milanese si oppongono e propongono, ma Rizzitelli e Dionigi, utilizzato al posto dello spento Karic, non riescono a concludere. E' anzi la Roma a sfiorare il raddoppio al 10' con un'azione di Aldair e un'indecisione di Balbo che crossa invece di tirare. Al 23' l'arbitro annulla un gol per fuorigioco di Balbo. Le uniche occasioni del Torino sono di Rizzitelli al 24' e al 30', ma Cervone si oppone con decisione facendosi perdonare alcune precedenti uscite precipitose.

ERIKSSON PUO' TORNARE A RESPIRARE - PIACENZA IRRICONOSCIBILE

Mihajlovic mette in orbita la Samp

3-0

MARCATORI: nel pt al 26' Mihajlovic; nel st al 3' Chiesa, al 19' Mancini.
SAMPDORIA: Pagotto, Balleri, Invernizzi (40' st Franceschetti), Karembeu, Mannini, Mihajlovic, Evani, Seedorf, Chiesa (32' st Bertarelli), Mancini, Salsano.
PIACENZA: Taibi, Polonia, Rossini, Di Francesco, Maccoppi (1' st Lorenzini - 24' st Conte), Lucci, Turrini, Carbone, Caccia, Corini, Piovani.
ARBITRO: Bolognino di Milano.
NOTE: giornata piovosa, terreno allentato. Spettatori 21 mila. Ammonito Turrini.

GENOVA — Tutto troppo facile per dare un valore assoluto alla larga vittoria della Sampdoria contro un Piacenza irriconoscibile, soprattutto in quelle che sono sempre state le sue caratteristiche: corsa e pressing. La cattiva prestazione dell'avversario non deve però sminuire oltre misura la partita della Sampdoria che di colpo sembra aver ritrovato la propria identità agonistica e tecnica.

Il dominio sampdoriano non ha però dato un contenuto monotematico alla partita, ricca di spunti tecnici ed episodi interessanti. A cominciare dalla seconda puntata della polemica a distanza tra i sostenitori blucerchiati e il designatore arbitrale Paolo Casarin: dopo lo striscione polemico di quindici giorni fa («Casarin pagliacco») questa volta ecco un nuovo stendardo «La Sud chiede scusa ai lavoratori circensi di tutto il mondo». Infine il ritorno sul campo di Marassi di Mauro Bertarelli, esattamente 514 giorni dopo il grave infortunio patito nella gara di Coppa delle Coppe contro i norvegesi del Bodo.

Ed ecco i tre gol. Il primo grazie alla solita «bomba» di Mihajlovic che ha ripreso una respinta della difesa su una sua punizione; il secondo con un capolavoro di Chiesa, tuffatosi in ginocchio all'altezza del primo palo per andare a girare di testa un cross basso di Balleri. Il terzo di Mancini, lesto a toccare con la punta del piede un pallone che Turrini aveva retropassato al proprio portiere.

La Cremonese è ultima ma dignitosa: niente regali al Cagliari senza nerbo

3-1

MARCATORI: nel pt al 1' Maspero, al 24' Dall' Igna; nel st al 79' Muzzi, all'86' Perovic.
CREMONESE: Turci, Dall'Igna, Orlando, De Agostini, Gualco, Verdelli, Giandebiaggi, Perovic (43' st Cristiani), Florjancic (45' st Fantini), Maspero, Tentoni (12' st Aloisi).
CAGLIARI: Abate, Pancaro (29' pt Muzzi), Pusceddu, Sanna, Napoli, Firicano, Villa (1' st Venturin), Bisoli, O'Neill, Oliveira, Silva (23' st Bressan).
ARBITRO: Ceccarini di Livorno.
NOTE: giornata coperta, terreno buono. Spettatori: 5.100. Espulso Muzzi al 35' del st. Ammoniti Dall'Igna, Firicano, Oliveira, Giandebiaggi, Silva.

CREMONA — Non porta proprio fortuna esordire a Cremona. Dopo la batosta di Fascetti alla sua prima apparizione con il Bari, è toccato a Giorgi, al debutto in trasferta, uscire sconfitto dallo Zini. Le polemiche della settimana hanno ritemprato i giocatori della Cremonese, che hanno conquistato con merito la terza vittoria stagionale in casa. Artefici un grande Maspero (un gol e tanti passaggi smarcanti), un Abate un giornata no (il primo gol su punizione ne è l'emblema) e Muzzi, che dopo avere segnato nel momento topico della gara, si è fatto ammonire per la seconda volta per un inutile fallo che gli è costato l' espulsione.

Una gara dominata dalla formazione di Simoni. Giandebiaggi ha dimostrato di essere ancora in condizione di offendere e difendere, Orlando a sinistra ha ritrovato la giusta condizione, Maspero e De Agostini in mezzo al campo hanno dato il giusto tocco di grinta e classe.

CALCIO

UDINESE / IL PARMA (QUASI SENZA PUNTE) IMBRIGLIA I BIANCONERI AFFOLLANDO IL CENTROCAMPO: GIUSTO IL PARI

Zebrette nella ragnatela

0-0

UDINESE: Gregori; Helveg, Calori, Bia, Bertotto (74' Matrecano); Ametrano, Rossitto, Desideri, Stroppa (80' Shalimov); Bierhoff (89' Borgonovo), Poggi. A disp.: Battistini, Giannichedda. All.: Zaccheroni.
PARMA: Bucci; Cannavaro, Minotti, Apolloni, Benarrivo, Benarrivo, Mussi (73' Di Chiara); Sensini, Pin, Crippa; Melli (16' Catanese), Stoichkov. A disp.: Nista, Couto, Susic. All.: Scala.
ARBITRO: Braschi di Prato.
NOTE. Ammoniti: Calori, Rossitto, Apolloni, Stoichkov. Spettatori 13 mila circa. Calci d'angolo 3-2 per il Parma. Recupero: 3' più 4'.

Servizio di
Guido Barella

UDINE — Un punticino solo, e va anche bene così. Perchè l'Udinese ha giocato (e bene), ma il Parma ha avuto le occasioni più ghiotte, trovando per due volte i legni della porta di Gregori a bloccarne la corsa verso la vittoria. E allora, sì, sia benvenuto questo punticino che accompagna i friulani a quota 31, a meno 1 rispetto al Vicenza in questo testa a testa che mette in palio la leadership (assolutamente platonica) delle provinciali.

E' stata, quella vista ieri al «Friuli», una bella partita. Del resto, Udinese e Parma sono squadre cui piace giocare. E allora via, con tante belle azioni di prima intenzione, ma soprattutto con un confronto tattico tutto da gustare a centrocampo. Perchè il Parma, perso Melli dopo appena un quarto d'ora di gioco (profondo taglio al ginocchio: è stato «cucito» con otto punti al pronto soccorso dell'ospedale), ha lasciato il solo Stoichkov (che delusione: abulico, indisponente, e poi capace di sbagliare un gol già fatto a tu per tu con il portiere) al centro dell'attacco infoltendo il centrocampo: un 5-4-1, quindi, che si è rivelato una vera e propria ragnatela per imbrigliare l'azione friulana. E infatti a pagare la nuova situazione tattica è stato il centrocampo bianconero (Ametrano, Rossitto, Desideri: ieri non erano loro): grazie a Stroppa, comunque, il pallone ha continuato a viaggiare, la manovra ha continuato a fluire, ma Bierhoff ha dovuto arretrare troppo il raggio della propria azione e così le occasioni più importanti che gli sono capitate sono venute con conclusioni quanto meno dal limite dell'area.

Calori in azione.

Nonostante dunque la difficoltà nel dover affrontare un avversario così chiuso, l'Udinese ha continuato a muoversi in maniera interessante, a proporsi con una certa insistenza, a costruire azioni su azioni. Nulla che davvero abbia poi saputo impensierire Bucci, ma, nel contempo, comunque una pressione psicologica che non ha mai lasciato tranquillo il Parma. E allora ecco spiegato uno 0-0 nel quale non manca un pizzico di giallo: sì, perchè dalla tribuna era sembrato a tutti che l'arbitro avesse ammonito due volte Stoichkov, senza peraltro espellerlo. E allora? I soliti ben informati dicono che in realtà nella prima occasione a essere ammonito era stato Rossitto (ma la punizione era stata a favore dei bianconeri...) e che quindi al bulgaro il cartellino giallo è stato mostrato una volta sola. Il rapporto arbitrale spiegherà tutto. Nel frattempo rimane questo pizzico di thrilling a margine di una gara che già comunque aveva offerto emozioni non da poco.

Sul fronte bianconero, Bierhoff, per il quinto turno a secco, ha garantito i brividi maggiori del primo tempo: al 20' un diagonale in mezza rovesciata ha impensierito Bucci, al 43' ha calciato una punizione alla quale un tocco in barriera ha offerto una traiettoria inaspettata e insidiosissima. Ma poi era stato solo angolo. Sul fronte gialloblù, la risposta di Stoichkov, al 32', al termine di un'azione lanciata sul filo del fuori gioco: la conclusione, nel duello da mezzogiorno di fuoco con Gregori, è andata oltre il secondo palo. La ripresa invece ci ha offerto i legni colpiti da Crippa prima e da Pin poi. La prima occasione al 75': angolo battuto da Catanese, sul primo palo vola Crippa (fin lì, un fantasma) che centra l'incrocio dei pali. La seconda, all'87': mischia davanti a Gregori, cross dalla destra e Pin che piglia l'ascensore per salire più alto di tutti a toccare di testa. La traversa darà una mano al portiere friulano.

Ecco allora che il punto, questo punticino piccino picciò, sta bene a tutti. All'Udinese che ha giocato di più, al Parma che ha avuto le occasioni più ghiotte.

UDINESE / NEGLI SPOGLIATOI FRIULANI

Zaccheroni: «Non siamo salvi» Bierhoff sulle orme di Salomone

UDINE — Rammarico per un pari che Alberto Zaccheroni vede come riduttivo nei confronti di un'Udinese che ha fatto vedere le cose migliori nella prima frazione. Un buon pari, certo, ottenuto contro la terza forza del campionato - sostiene il tecnico - ma anche un punto che se ci serve a guadagnare un'ulteriore lunghezza sulle quartultime, non ci consente comunque di cullarsi sugli allori.

Pare un incontentabile, il tecnico bianconero già vicino al rinnovo del contratto («Io sono disponibile, ne parleremo con il presidente Pozzo al suo ritorno dalla Spagna»). «Non mi piace guardare indietro ma andare sempre avanti. Per questo, al di là del risultato, dico che se l'Udinese del primo tempo è stata ottima nel proporre gioco, nella ripresa non mi ha obbedito quando ho detto di avere coraggio nel giocare il pallone sin dalle retrovie per controbilanciare il centrocampo guarnitissimo dei nostri avversari».

Sulle facce dei giocatori, invece, espressioni più distese e serene nella disamina.

«Abbiamo disputato una gara intelligente - dice il centrale Bia - soprattutto perché nel finale abbiamo compreso che a quel punto era più saggio gestire il pari anziché cercar avventure».

Che l'uscita di Melli abbia danneggiato i piani dei friulani sono in molti a sostenerlo. A cominciare da Valerio Bertotto. «Là davanti, uscito Melli, è rimasto solo Stoichkov, con Scala a infoltire la zona mediana con l'inserimento di Catanese. Mancandoci i punti di riferimento canonici abbiamo quindi incontrato qualche difficoltà. Ma la gara, tiratissima, con ritmo tenuto alto da entrambe, mi pare sia stata piacevole».

Oliver Bierhoff, reduce dalle fatiche della nazionale, parla di un tempo a testa e di pareggio equo. «Noi abbiamo dominato e creato nella prima frazione, loro hanno prevalso nella ripresa. Personalmente mi sono dato da fare come non mai e ora sono stanchissimo».

Edy Fabris

UDINESE / NEGLI SPOGLIATOI GIALLOBLU'

L'«Amarcord» di Nestor

Sensini coccolato dai tifosi del «Friuli»: «Udine è casa mia»

Nestor Sensini

UDINE — È passato un po' di tempo, ma sembra ieri che Nestor Sensini zampettava sul prato del «Friuli», con il bianconero addosso. Ma in Udinese-Parma i colori non erano proprio quelli. Ieri, per la prima volta davanti agli occhi dei tifosi friulani, infatti, il capitano forse più apprezzato della storia recente udinese aveva il gialloblù sulle spalle e un sogno tricolore nella testa.

Il mediano di General Lagos ha conquistato in queste stagioni una meritata ribalta di primo piano in Europa e in Italia, ma non è mai riuscito a cucirsi addosso il triangolino bianco, rosso e verde. E proprio nella sua terra di adozione («Udine è casa mia» dirà ai cronisti nel dopo-partita) il prode Nestor brucia quasi tutte le speranze di riacciuffare la lepre rossonera. «Per quanto riguarda la classifica, il pareggio vale una sconfitta – ammette Sensini – però devo anche dire che il Parma, specialmente nel secondo tempo, ha dimostrato di non volersi arrendere soprattutto per quanto riguarda l'agonismo messo in campo. Ora, tutto dipende da quanti punti vorrà perdere per strada il Milan».

Strano sentirlo discorrere in maniera rinunciataria, questo irriducibile della pelota. «Comunque sono contento per questo ritorno – chiude il "gaucho" – che mi ha dato molte emozioni. I friulani non si preoccupino: Udine rimane sempre la mia città. Eppoi c'è anche il mio amico Calori, qui. Ci sentiamo spesso, ma oggi ha cercato anche di darmele di santa ragione, non riuscendoci mai. Non mi ha mai beccato: che tipo!». E giù una risata.

L'unico che non sorride in casa del Parma è Sandro Melli; l'attaccante di Scala ha riportato una ferita profonda al vasto mediale (un muscolo sopra il ginocchio) che gli è stata suturata con otto punti all'ospedale di Udine. Il giocatore, dopo il piccolo intervento di ricucitura, è stato dimesso e ha raggiunto il resto della squadra che lo attendeva allo stadio udinese. Ne avrà per 20 giorni, e Scala, con Inzaghi e Zola fuori, si ricordano di un certo Fausto Asprilla. «Come mi manchi» sembra dire il suo volto corrucciato a fine gara, ma ai friulani manca Nestor Sensini.

Francesco Facchini

HANNO DETTO

Ranieri e Boskov in coro su Batistuta: «E' un fenomeno»

Fini (presidente Alleanza nazionale): «Il Bologna l'ho visto come in televisione. E' sterile. L'unico coi piedi buoni, di livello superiore è Morello. Gli altri sono soltanto volonterosi. Non capisco perchè lo schema congegnato sia quello di giocare con i cross alti quando in mezzo c' è Cornacchini che è alto 1,60».

Ulivieri (allenatore Bologna): «Io non sono di Rifondazione. Sono di sinistra, ma non dico dove mi colloco. E con Fini non discuto di calcio. Per me fa poco testo anche in politica. Figuriamoci se lo sto a sentire sul calcio».

Mazzone (allenatore Roma): «Non accetto certi cali di tensione. Stiamo a Roma, abbiamo un grande pubblico, una zona Uefa da conquistare: i giocatori debbono chiarirmi tante cose».

Calleri (presidente Torino): «E' uno scandalo. E' dall'inizio del campionato che partiamo da 0-1. Sul gol di Statuto in tribuna ridevano tutti. Il fuorigioco di Balbo segnalato dal guardalinee è sfuggito solo all'arbitro. Stare zitti non serve, se parliamo nessuno ci ascolta, se continua così altro che serie B, filiamo dritti in C1».

Cravero (giocatore Torino): «Ci siamo fermati vedendo sbandierare il guardalinee, ma Messina ha fatto proseguire e abbiamo preso un gol assurdo».

Mondonico (allenatore Atalanta): «L'Inter ha fatto gol sul secondo tiro in porta, a noi non sono stati fischiati due rigori: uno per fallo su Boselli nel primo tempo, un altro per fallo su Pisani nel secondo. L'arbitro aspettava che Pisani si buttasse. Mi spieghino se devo dire ai miei giocatori di buttarsi. E poi c'è stata l'incredibile situazione da cui è nata l' espulsione di Fortunato. Se un giocatore della sua esperienza arriva a dire certe cose vuol dire che qualcosa è successo».

Giorgi (allenatore Cagliari): «Il Cagliari è ancora malato, il 3-0 della scorsa settimana in casa contro la Sampdoria ha forse illuso un pò troppo. C'è ancora molto da lavorare. In settimana dovremo rivedere la partita».

Ranieri (allenatore Fiorentina): «E' facile fare l'allenatore quando si ha in squadra uno come Batistuta».

Boskov (allenatore Napoli): «Complimenti alla Fiorentina, ma soprattutto complimenti a Batistuta, un giocatore che nessuna altra squadra in Europa ha. E' un fenomeno, quello che ha fatto la differenza».

Longhi (giocatore Padova): «Sul dischetto Vlaovic mi ha chiesto di far battere Amoruso. Non è mai capitata una cosa simile. Io sono il rigorista, questo lo sa anche lui. Mi dispiace aver sbagliato: se fossimo passati in vantaggio non credo che avremmo perso».

Casiraghi (giocatore Lazio): «La svolta della partita è stata il rigore sbagliato dal Padova. Loro si sono demoralizzati, noi siamo passati in vantaggio. A quel punto abbiamo potuto sfruttare i larghi spazi che ci lasciavano».

CALCIO

TRIESTINA / DELUDENTE PAREGGIO CONTRO IL BARACCA LUGO AL «ROCCO»

Alabarda, un punto nel buio

0-0

TRIESTINA: Nioi, Zanotto (st 20' Camporese), Birtig, Natale, Zocchi, Ubaldi, Polmonari, Pavanel, Palombo (st 20' Marzi, 43' Pivetta), Gubellini, Marsich.
BARACCA LUGO: Gnudi, Sugoni, Ricca. Sottili, Mandotti. Buccioli (st 30' Aiello), Sacchetti, Cangini, Traini, Domini, Rizzioli.
ARBITRO: Tripaldi di Potenza.
NOTE: angoli 7-3 per la Triestina. Giornata di sole con terreno in ottime condizioni. Spettatori paganti 1042 per un incasso di lire 16.700.000 più gli abbonati. Espulso al 25' della ripresa Zocchi per doppia ammonizione. Ammoniti Sugoni, Pavanel, Sottili e Zanotto.

La grande parata di Gnudi sulla girata ravvicinata di Zocchi. (Foto Lasorte)

TRIESTE — Quando il campo di gioco diventa una stanza buia in cui bisogna muoversi lentamente e con circospezione. Un passettino avanti e due indietro per il timore di andare a sbattere contro uno spigolo. In questa camera buia ieri si è infilata la Triestina: un'esperienza tremenda per i giocatori ma anche per il pubblico che alla fine non ha potuto esimersi dal manifestare il suo dissenso con sonori fischi. Un pareggio colto senza luce non può essere un risultato disprezzabile per una formazione che in 90' ha praticamente prodotto solo due palle-gol e invocato un rigore per atterramento di Gubellini. il Gube, con in mano un cerino, ha provato a illuminare la scena: troppo poco.Un pareggio che in una giornata così balorda è il male minore. Un pareggio che la Triestina è stata addirittura costretta a difendere dopo l'espulsione di Zocchi, al 25', per doppia ammonizione. Un pareggio, infine, conquistato contro un Baracca Lugo sornione ma ricco di qualità che nel finale ha procurato qualche inattesa scarica di adrenalina ai tifosi. Se Traini è stato quasi sempre ben neutralizzato da Ubaldi, l'ex alabardato Rizzioli ha dato seri grattacapi a Zanotto; ma anche l'interno Domini ha creato lampi di buon gioco. Disposti a uomo con Mandotti su Marsich e Sugoni su Palombo e Sottili dietro, i romagnoli hanno creato steccati invalicabili per la Triestina anche sulle fasce presidiate da Ricca da una parte e Cangini dall'altra. Steccati contro cui è andata sbattere una squadra che navigava al buio. Poco pressing, molta confusione e un'esasperante lentezza nel ripartire in contropiede: questo il ricordo che ha lasciato di sè ieri una Triestina sfilacciata. In certi momenti è sembrata un gambero, un gambero per giunta nervoso. Vista l'impossibilità di pompare gioco, Zocchi si è assunto la responsabilità di scavalcare il centrocampo con i suoi lanci di quaranta metri. Un azzardo. L'orchestra alabardata andava fuori tempo. Fosse stata a San Remo si sarebbe presa qualche pomodoro e qualche caco. Ma non è solo un problema di spartito ma anche di singoli. Palombo è come una candela spenta, Polmonari non ha il passo di due mesi fa. Gubellini è sempre pronto a buttarsi ma trova scarsa collaborazione. In più gli arbitri non sempre lo prendono sul serio. Natale ha lottato come un ossesso per ricucire lo strappo tra centrocampo e prima linea, ma era come predicare nel deserto.

Nei primi 45' non è accaduto quasi niente. Tanta noia, e tanto grigiore in campo. Un unico sussulto al 42' quando Gubellini è stato spintonato in area ma ha accentuato la caduta alienandosi le simpatie dell'arbitro. Nella ripresa i padroni di casa ci hanno messo almeno un po' d'anima. I primi 15' si salvano dalla censura. Un paio di combinazioni non sono andate a buon fine per un niente. Al 4', invece, su un tiro rasoterra in diagonale di Natale, Gubellini è intervenuto in scivolata con perfetta scelta di tempo trovando il portiere sulla sua traiettoria. Spostando il baricentro in avanti, l'Alabarda ha lasciato più terreno per il pascolo al Baracca che al 19' poteva colpire. Domini ha servito in profondità Sacchetti che ha tentato il pallonetto con Nioi in uscita. Alto di poco. Pfuiff. Dopo questo pericolo Roselli è corso ai ripari: dentro Camporese al posto di Zanotto e il torello Marzi in attacco a rilevare un Palombo in lotta col mondo. Al 25' sulla solita punizione sotto porta di Pavanel, Marsich è riuscito a correggere la palla di testa verso Gnudi. Sulla respinta d'un difensore Zocchi ha girato in rete e il lungo Gnudi è stato bravo a distendersi a terra per deviare. Nel momento in cui forse la Triestina aveva preso un po' di coraggio, Zocchi è stato espulso per doppia ammonizione (la prima era immeritata). Dopo una sventola di Gubellini al 28' che meritava miglior sorte, al 33' Traini ha fatto venire i capelli grigi a Nioi. Natale ha ribattuto forse con una mano e lo stesso centrocampista ha poi liberato sull'accorrente Traini. Stando così le cose, a Roselli non è rimasto che togliere Marzi per cementare la difesa con Pivetta. Il Baracca, tra l'altro, aveva da poco inserito una seconda punta, Aiello. Una mossa non condivisa dal pubblico ma che ha permesso di salvare il salvabile. Il terreno stava ormai franando sotto i piedi dell'Alabarda.

TRIESTINA / RIFLESSIONI
Cattivi compagni di viaggio il nervosismo e la paura

TRIESTE — La Triestina forse ha perso qualcosa per strada. I due punti? Sì, anche ma non è questa la questione principale. Forse il gioco, ma neanche questo ci preoccupa eccessivamente. Forse allora la condizione: qui è «fuochino» perchè più di qualche alabardato è apparso fuori giri. Ma forse questa squadra ha perso anche la serenità e ciò invece ci inquieta, eccome. Perchè tanto nervosismo? Erano già messe in preventivo le difficoltà che sarebbero derivate da questo incontro. Il Baracca non è certo la Centese o il Cecina. E allora, che cos'è che non va? Cos'è che mina la serenità dell'Alabarda? A sentire gli interessati niente, ma il campo emette altre sentenze. I giocatori a volte si rimproverano a vicenda anzichè aiutarsi. L'allenatore Roselli più volte si è alzato dalla panchina per richiamare questo o quel giocatore. Il nervosismo viaggia spesso con una scomoda compagna di viaggio, la paura. Una paura che frena la Triestina, che le consiglia di non rischiare ma di passare continuamente al compagno più arretrato anzichè cercare di smarcare qualcuno. Non è questo l'atteggiamento di una squadra che dopotutto è ancora saldamente in sella grazie al quarto posto in classifica. Se la Triestina va piano le altre per fortuna non vanno tanto più forte. Almeno per ora. Tuttavia non ci sono alibi. Certo, le manovre societarie che sono in corso da alcune settimane creano incertezza ma non devono distogliere chi va in campo. Tanto i conti si faranno appena a maggio.

Gubellini sfiora il gol in scivolata. (Foto Lasorte)

TRIESTINA / L'AUTOCRITICA DI ROSELLI
«Abbiamo giocato male»

TRIESTE — La noia. In campo e sugli spalti. E persino nel dopo-partita. Non c'è molto da dire su Triestina-Baracca Lugo, e nemmeno molto da chiedere. Però bisogna farlo, e a Roselli tocca pure di rispondere. E il tecnico perugino replica ai cronisti un po' sbuffanti e distratti, con onestà e autocritica. «Le gambe proprio non giravano – ammette – perché più di qualche giocatore è fuori condizione. Tutta la squadra ha giocato male, e giustamente non ha vinto. Atleticamente eravamo sempre stati a posto, ma ora stiamo dando evidenti segni di stanchezza. Credo che la sosta giunga proprio a puntino».

Una sosta ristoratrice per menti e membra alabardate. Entrambe, ieri, sono apparse alquanto appannate. Tanto da meritarsi i primi fischi stagionali. Ma Roselli non sembra averci badato più di tanto. Sa, l'allenatore alabardato, che in partite come queste bisogna fare buon viso a cattiva sorte e accontentarsi di quel che passa il convento: cioè il misero punticino. «Un punto – spiega – che potrà tornare molto utile per il futuro, perché conquistato in condizioni difficili e contro una squadra molto pericolosa. Tutte e due le formazioni hanno avuto qualche occasione, ma hanno giocato molto sfilacciate e allungate. Magari, sfruttandone almeno una, avremmo potuto anche vincere, ma lo stesso discorso vale anche per l'avversario. Perciò il pareggio è giusto. Certo che la prestazione della mia squadra mi lascia un po' perplesso, anche se una partita storta ci sta. Bisogna tener conto che di fronte avevamo una squadra che ha tutte le carte in regola per ben figurare. Non so, in settimana andremo a vedere i motivi di questa prestazione. Poi andremo a giocarci la partita a Terni».

Il baffuto Carlo Soldo, oltre a un passato interista, ne ha pure uno triestino. «Ho giocato per un breve periodo nella Triestina – ricorda – ma erano più di vent'anni fa». Sotto i suoi baffoni bianchi si scorge un sorriso per la buona prestazione dei suoi, subito scemato causa l'occasione persa ieri e nelle ultime partite. «Dopo l'espulsione – dice il tecnico romagnolo – avremmo anche potuto vincere, e ho pure cercato di farlo inserendo un'altra punta. Prima, però, ai punti avrebbe vinto la Triestina. Perciò il pari è buono sia per noi che per loro. Peccato, perché adesso dovremo soffrire fino all'ultimo. Al Treviso avevamo dato un "samba" perdendo; con la Ternana strameritavamo di vincere e abbiamo preso solo un pareggino, e a Trieste abbiamo fatto la nostra bella figura. I rigori? Gubellini è stata la nostra spina nel fianco, ma in quella occasione mi è sembrato molto abile nel buttarsi».

Alessandro Ravalico

TRIESTINA / NATALE METTE IL DITO SULLA PIAGA
«C'è stato un calo fisico»
Marsich recrimina: «Ci è stato negato un rigore netto»

TRIESTE — Nello spazio che dà nella zona garage, c'è un conciliabolo tra Nico Facciolo (osservatore del Giorgione, nostro prossimo avversario casalingo), Massimo Marsich, Stefano Sottili e Maurizio Rizzioli. Si parla di soldi. Sembrerebbe che, dopo il fallimento, agli ex alabardati stia arrivando una prima tranche di rimborsi da parte del fondo di garanzia. Parlano di un primo 28 per cento del dovuto.

Il Condor ha lo sguardo di chi ha voglia di recriminare. «La svolta della partita – dice – si sarebbe potuta verificare nel finale del primo tempo, quando ci hanno negato un rigore netto. Con quello si vinceva. Però, stavolta, tutta la squadra ha giocato male. Avevamo tutti qualche problemino, e nessuno era in giornata. Perciò accontentiamoci. Pazienza».

Rizzioli è felice per essere tornato a casa «sua», ma dispiaciuto per l'esito della disfida: «Abbiamo avuto un po' di sfortuna – dice – che è dall'inizio che perseguita il Baracca Lugo. Però è stata una bella soddisfazione tornare qua, dove ho sempre dei bei ricordi. Il pubblico? Forse non s'è neanche accorto di me. Qualche buon guizzo l'ho fatto, ma avrei dovuto fare molto di più».

L'altro ex, Sottili, zoppica e saluta i vecchi amici con la borsa del ghiaccio in mano. Il difensore romagnolo fa un paragone fra l'alabarda vista all'andata e quella ammirata (si fa per dire) ieri. «La Triestina aveva giocato bene a Lugo – ricorda – dove mi era sembrata molto più compatta. Li avevo visti meglio sotto il profilo fisico. Stavolta erano sfilacciati e ci hanno concesso molto di più. Di occasioni, poi, ne hanno creato solo un paio, e alquanto casuali.

Max Natale anche lui mette il dito sulla piaga: la precaria condizione fisica. «Quando "mancano" la partita sette od otto giocatori – assicura – di solito si rischia di buscare uno 0-3. Tutto sommato ci è andata bene. Ma un calo generale nel corso di un campionato ci sta. Capita anche alle squadre di serie A, ed è quindi normale che possa toccare anche a noi. L'importante è non abbattersi, approfittare della sosta per rimettersi in riga».

a. r.

Marsich

Serie C 2 - Girone B

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Centese-Rimini	1-1	Treviso	50	24	14	8	2	13	6	5	2	11	8	3	0	47	20	-1
Fermana-Forli'	2-0	Livorno	43	24	12	7	5	13	6	4	3	11	6	3	2	32	19	-6
Livorno-Cecina	1-1	Ternana	42	24	11	9	4	12	6	5	1	12	5	4	3	35	28	-5
Ponsacco-Imola	0-1	Triestina	39	24	9	12	3	12	5	6	1	12	4	6	2	28	19	-6
S.Dona'-Ternana	6-2	Fermana	36	24	9	9	6	13	7	5	1	11	2	4	5	23	17	-10
Tolentino-Pontedera	4-0	Vis Pesaro	36	24	8	12	4	12	4	7	1	12	4	5	3	25	20	-8
Treviso-Fano	2-0	Giorgione	34	24	9	7	8	11	7	2	2	13	2	5	6	24	22	-10
Triestina-Baracca Lugo	0-0	Ponsacco	33	24	8	9	7	12	4	5	3	12	4	4	4	18	19	-11
Vis Pesaro-Giorgione	0-0	S.Dona'	32	24	7	11	6	13	6	5	2	11	1	6	4	27	19	-12
PROSSIMO TURNO		Rimini	32	24	7	11	6	12	5	4	3	12	2	7	3	27	21	-11
Baracca Lugo-Livorno		Pontedera	29	24	6	11	7	12	5	4	3	12	1	7	4	30	27	-13
Cecina-Ponsacco		Fano	28	24	5	13	6	12	4	5	3	12	1	8	3	22	25	-13
Fano-Tolentino		Forli'	28	24	7	7	10	11	6	3	2	13	1	4	8	21	26	-14
Forli'-S.Dona'		Imola	26	24	7	5	12	11	4	2	5	13	3	3	7	24	30	-16
Giorgione-Treviso		Tolentino	26	24	5	11	8	12	3	7	2	12	2	4	6	18	24	-15
Imola-Centese		B. Lugo	24	24	3	15	6	12	1	7	4	12	2	8	2	15	18	-15
Pontedera-Fermana		Cecina	16	24	3	7	14	11	2	4	5	13	1	3	9	18	40	-22
Rimini-Vis Pesaro																		
Ternana-Triestina		Centese	9	24	1	6	17	12	1	5	6	12	0	1	11	11	51	-28

MARCATORI: 16 reti: Fiorio (Treviso); 12 reti: Cbsta (Ternana); 11 reti: Traini (Baracca); 10 reti: Protti (Fermana); 9 reti: Gespi (Pontedera), Pasa (Treviso); 8 reti: Bonaldi (Livorno), Spagnolli (Sandonà); 7 reti: Savoldi (Cecina), Bagnoli (Pontedera), Soncin (Sandonà), Mosca G. (Tolentino), Gubellini (Triestina); 6 reti: Sgherri (Fano), Orlandi (Forlì), Tiberi (Imola) Damato (Rimini), Marsich, Polmonari (Triestina).

Serie C 2 - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Alzano V.-Cremapergo	0-0	Cittadella-Pro Patria
Cittadella-Palazzolo	1-2	Cremapergo-Torres
Novara-Varese	1-1	Lecco-Pavia
Olbia-Tempio	1-0	Legnano-Pro Vercelli
Pavia-Valdagno	0-2	Lumezzane-Novara
Pro Patria-Lecco	1-1	Ospitaletto-Olbia
P. Vercelli-Lumezzane	4-0	Palazzolo-Solbiatese
Solbiatese-Legnano	1-1	Tempio-Alzano V.
Torres-Ospitaletto	1-0	Varese-Valdagno

LA CLASSIFICA

Lumezzane	48	23	14	6	3	31	18
Torres	43	24	11	10	3	38	24
Novara	43	24	11	10	3	30	17
Pro Patria	43	24	11	10	3	27	14
Lecco	40	24	10	10	4	24	18
Varese	36	24	9	9	6	28	20
Alzano V.	36	24	10	6	8	27	24
Solbiatese	32	24	6	14	4	17	15
Olbia	30	24	8	6	10	20	20
Pro Vercelli	29	24	6	11	7	25	26
Cittadella	29	24	8	5	11	28	31
Pavia	28	23	7	7	9	22	29
Tempio	27	24	6	9	9	28	20
Valdagno	24	24	6	6	12	25	34
Cremapergo	24	24	4	12	8	13	22
Legnano	20	24	3	11	10	14	29
Ospitaletto	19	24	4	7	13	17	32
Palazzolo	14	24	1	11	12	15	36

Serie C 2 - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Albanova-Fasano	2-1	Avezzano-Matera
Astrea-Avezzano	2-2	Battipagliese-Benevento
Benevento-Bisceglie	2-0	Bisceglie-Trani
Catania-Teramo	0-0	Castrovillari-Astrea
Giulianova-Catanzaro	3-1	Catanzaro-Albanova
Marsala-Trani	2-0	Fasano-Catania
Matera-Frosinone	2-1	Frosinone-Marsala
Taranto-Castrovillari	2-1	Teramo-Giulianova
Viterbese-Battipagliese	0-3	Viterbese-Taranto

LA CLASSIFICA

Giulianova	48	24	14	6	4	35	17
Frosinone	48	24	14	6	4	31	14
Avezzano	43	24	11	10	3	37	20
Albanova	40	24	11	7	6	29	19
Castrovillari	35	24	9	8	7	26	23
Viterbese	34	24	8	10	6	27	24
Matera	34	24	8	10	6	26	23
Benevento	32	24	8	8	8	23	26
Battipagliese	31	24	6	13	5	21	16
Taranto	31	24	8	7	9	30	31
Catanzaro	31	24	8	7	9	21	23
Catania	31	24	9	4	11	28	34
Teramo	30	24	7	9	8	17	19
Astrea	28	24	7	7	10	24	28
Bisceglie	28	24	6	10	8	18	23
Fasano	21	24	4	9	11	15	25
Marsala	19	24	4	7	13	21	33
Trani	11	24	1	8	15	17	48

LA CAPOLISTA PIEGA ANCHE IL FANO
Treviso, può essere la fuga decisiva
Successo senza eccessivi problemi per l'undici di Pillon passato in vantaggio al 40' con Pasa

2-0

MARCATORI: 40' Pasa, 91' Novello.
TREVISO: Pierobon, Maino, Dal Compare, De Poli, Rossi, Margiotta, Fiorio (92' Bernardi), Bressan (80' Novello), Pradella (75' Bonavina), Pasa, Boscolo.
FANO: Mancon, Arrigoni (70' Castelli), Ferri, Bedin, Zanvettor, Monaco, Rubinacci, Sgherri, Lucchini, Antonello, Cinelli (80' Del Vecchio).
ARBITRO: Ciulli di Roma.
NOTE: angoli 7-6 per il Fano. Ammoniti Bedin, Ferri, Pradella, Bressan. Spettatori 3 mila circa.

TREVISO — Niente scherzi, Carnevale è finito. La pessima immagine che il Treviso aveva lasciato ai propri sostenitori quindici giorni fa contro la Vis Pesaro e che forse ingenerosamente aveva suscitato qualche critica pungente e già scordata. La bella impresa di Lugo di Romagna, e ancor di più la prestazione con il Fano, rendono i giusti meriti a Pillon e compagnia, visto che nel momento più delicato della stagione non solo hanno mantenuto il vertice in classifica, ma hanno messo tra sé e gli avversari un cospicuo margine.

Ora, a 10 turni dalla conclusione e un calendario non proibitivo, il salto di categoria non sembra più un semplice miraggio, bensì una realtà sempre più vicina. E l'ottimismo nasce proprio da quest'ultima apparizione. Non è stata una passeggiata, ciò va precisato, e non sono neanche mancati i momenti di sofferenza, specie nella fase centrale della ripresa. I primi 45' propongono una sola squadra. Al 13' Fiorio parte in velocità lungo l'out di sinistra, converge e serve Pradella, la cui conclusione al volo è preda di Mancon.

Dopo 6' Pasa esegue uno dei colpi preferiti, una punizione qualche metro oltre il vertice sinistro dell'area. La parabola è velenosa e la sfera si stampa all'incrocio dei pali. Meno di un minuto, e un rasoterra di Pasa su cross di Maino si trasforma in un formidabile assist che Fiorio non concreta a un paio di metri dalla porta, spedendo oltre la traversa. De Poli al 22' impegna Mancon, e al 27' una capocciata di Pradella non trova la porta. Prima del riposo, su servizio di Fiorio, Pasa irrompe sul primo palo e centra l'angolino alla sinistra dell'estremo marchigiano.

Bruno Giordano, dopo l'intervallo, rimette in campo un Fano più combattivo, e per mezz'oretta i locali trovano difficoltà a proporsi. Antonello al 50' carica un rasoterra che Pierobon devia in corner con un colpo di reni. Al 53' Pierobon perde la sfera in uscita e Sgherri si vede respingere la conclusione sulla linea da Dal Compare. La pressione degli ospiti si affievolisce con il passare dei minuti, e a tempo scaduto Novello chiude un'azione personale con un tiro potente e preciso che si infila alla sinistra dell'incolpevole Marcon.

Stefano Bonotto

SOLO UN PARI PER IL LIVORNO CONTRO IL CECINA
San Donà, è bastato un solo set agli scatenati Spagnolli e Soncin

SAN DONA' 6
TERNANA 2

Marcatori: 19' p.t. Maurizi (T), 35' Soncin (S); 3' e 7' s.t. Spagnolli (S), 17' Gazzani (T), 28' Soncin (S), 30 Spagnolli (S), 36' Cardini (S).
San Donà: Ramon, Zanon, Cinetto, Striulli, Mayer, Giacomin, Facchini (31' s.t. Cardini), Baiana, Spanolli (35' s.t. Rizzetto), Caverzan (42' s.t. Palazzo), Soncin.
Ternana: Musarra, Marzan, Orsini (45' p.t. Rosetto), Silvestri, Onorato, Bignone, Maurizi (42' s.t. Ferri), Baldari (4' p.t. Clementini), Costa, Gazzani, Cuccu.

TOLENTINO 4
PONTEDERA 0

Marcatori: 16' p.t. Mosca G. (T), 31' aut. Innocenti (P); 25' s.t. Mosca G. (T), 26' Laureri (T).
Tolentino: Fabbri (34' s.t. Del Bianco), Miccoli, Montingelli, Mosca F. (36' s.t. Magi), Mosca G., Palombi, Nerpiti.
Pontedera: Drago, Riberti, Rocchini, Allori, Innocenti (44' p.t. Moschetti), Paradiso, Callegari, Ferazzoli, Mannari (22' s.t. Bagnoli), Bertelli, Gespi (31' s.t. Figaia).

FERMANA 2
FORLI' 0

Marcatori: 29' s.t. Lunerti, 46' rig. Protti.
Fermana: Soviero, Moscetta, Morelli, Di Fabio (28' s.t. Scoponi), Pennacchietti, Bettella, Matzuzzi (18' s.t. Lunerti), Turcheschi, Protti, Vessella, Di Matteo (44' s.t. Furiani).
Forlì: Roccati, Babini, Conficconi, Andreotti, Paggio, Rossi, Cazzarò (43' s.t. Macerata), Calderoni (33' s.t. Turchi), Belletti, Salvetti, Misso (12' s.t. Orlandi).

LIVORNO 1
CECINA 1

Marcatori: 20' p.t. aut. Caliari (L), 13' s.t. Scalzo (L).
Livorno: Nuzzo, Ogliari, Persia (1' s.t. Ria), Carli, Dozio (23' s.t. Cuc), Caliari (1' s.t. Ferina), Scalzo, Cordone, D'Antò, Ceccaroni, Barbieri.
Cecina: Quagini, Pedroni (39' s.t. Mannucci), Garfagnini, Cafferata, Da Mommio, Catania, Palmieri, Fornasier (4' s.t. Oliva), Savoldi (22' s.t. Prunecchi), Barsotti M., Peluffo.

PONSACCO 0
IMOLA 1

Marcatore: 26' s.t. Tiberi.
Ponsacco: Lazzarini, tolomei, Cipelli, Casanova, Pacioni (32' s.t. Tacchinardi), Cipolli, Sacchini, Marini, Mazzei (25' s.t. Carrocci), Lazzini, Mucciarelli.
Imola: Bertozzi, Mariniello, Montanari, Fantini, Pederzoli, Prochilo, Cangini, Garbelli (34' s.t. Lucchi), Tiberi (34' s.t. Morigi).

CENTESE 1
RIMINI 1

PARTITA A RETI INVIOLATE
Un solido Giorgione blocca l'ambiziosa Vis Pesaro

0-0

VIS PESARO: Battistini, Guidi, Boccaccini, Lasagni, Molari, Cecchi, Albanesi, Casoni, Pittalua (50' s.t. Elefanti), Cerasa, Antonelli. (12 Raponi, 14 Federici, 15 Leonardi, 16 Pandolfi). All.: Cresci.
GIORGIONE: Bellato, Favaro, Belardinelli, Marchetto, Mendo (36' s.t. Gobbato), Albarello (43' s.t. Graziano), De Stefani (30' s.t. Dego), Conte, Baggio, Mantovani, Boninsegna. (12 Azzalini, 16 Olmesini). All.: Capuzzo.
ARBITRO: Gazzi di Torino.
NOTE — Angoli 8-2 per la Vis Pesaro. Ammoniti: Molari, Guidi, Baggio, Marchetto e Conte. Spettatori 1300 circa.

CALCIO

L'ARGENTANA PASSA CON UN GOL DI PERENZIN NEL PRIMO TEMPO

Gorizia, bella e sfortunata

1-0

MARCATORE: 25' p.t. Perenzin.
ARGENTANA: Orazi, Conficconi, Novelli F., Vergnani, Stradaroli, Staiano (15 s.t. Cassani), Palmieri, Del Prete, Zauli, Perenzin, Spanu.
PRO GORIZIA: Ottocento, Specogna, Comuzzi, Bazzeu, Catalfamo, Trangoni, Buzzinelli, Poiana (1' s.t. Pauletto), Samaritani (30' s.t. Pellizzer), Pasqualini, Doratiotto.
ARBITRO: Sacco di Civitavecchia.
NOTE: angoli 3-2 per la Pro Gorizia. Giornata assolata, temperatura rigida, terreno scivoloso. Spettatori 250 circa. Ammoniti: Conficconi, Zauli, Del Prete, Spanu, Buzzinelli e Pasqualini.

Gran lavoro per Buzzinelli (Pro Gorizia)

ARGENTA – Al termine della partita mister Giacomini ha fatto i complimenti ai suoi ragazzi sottolineando che sarebbe stato più giusto un pareggio per il gioco espresso da entrambe le formazioni, ma che tuttavia l'Argentana aveva meritato la vittoria per essere stata concreta nell'unica vera occasione da gol che era riuscita a crearsi.

Da parte del tecnico goriziano non ci sono stati particolari rimproveri verso i suoi ragazzi anche perché aveva alcuni titolari a mezzo servizio, come Samaritani e Comuzzi, che solitamente sono in grado di dare maggior concretezza alla squadra.

Nulla da fare: gli emiliani hanno gestito bene il vantaggio

Il gol dell'Argentana è venuto a conclusione di una bella azione condotta tutta di prima da Palmieri che lanciava Conficconi, lesto a girare per Del Prete appostato in area.

E lui, visto libero Perenzin al limite, lo serviva per dargli l'opportunità di mettere a segno la rete della vittoria granata.

Successo degli emiliani, quindi, che non fa una grinza. Ma va ribadito quanto ha detto Giacomini: la Pro Gorizia ha giocato una bella gara, maschia e determinata, che ha evidenziato anche prove maiuscole in alcuni singoli.

Su tutti il portiere Ottocento, che spesso si è eretto a protagonista in occasione delle offensive argentane; poi Trangoni, abile nelle chiusure ma anche duttile nella spinta offensiva; infine Pasqualini che è stato il cervello della squadra e avrebbe certamente meritato di più anche sul puro piano pratico del risultato finale.

Il resto della cronaca: al 40' Comuzzi di testa impegna Orazi in mischia e il portierino si supera parando la botta ravvicinata.

Al 53' Pauletto, dal vertice sinistro dell'area, costringe Orazi a salvarsi in angolo. È stata quindi ammirevole la reazione degli ospiti che sono usciti applauditi dal campo, pur sotto il peso di una sconfitta effettivamente non del tutto meritata.

BRUGNARO RIMEDIA AL RIGORE DI CINELLO

La Sanvitese subisce troppo il Caerano

1-1

MARCATORI: Cinello al 25' su rig., al 74' Brugnaro.
SANVITESE: Scodeller (Zardini), Specchia, Cassin, Giacomuzzo, Schiabel, Cabassi, Schiabel, Cabassi, Marin, Dal Col, Cinello, Giro, Locatelli (Dorigo). All. Piccoli.
CAERANO: Cima, Martini, Basso, Stival, Gotti, Tessariol, Bonvicini, Brugnaro, Dissegna, Beghetto, Piccoli. All Marin.
ARBITRO: Perotto-Ghi di Imola.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO — Una classica partita tra due grandi del campionato. Una gara intensa ed anche se con poche occasioni da gol tutt'altro che disprezzabile sotto il profilo del gioco espresso.
Il Caerano, una delle squadra attualmente più in forma del torneo, ha ulteriormente dimostrato di essere in gran momento. Per larghi tratti dell'incontro ha saldamente comandato le operazioni, finalizzando svariate volte delle manovre offensive con il guizzante Piccoli, di gran lunga il migliore in campo per estro e intelligenza tattica.
Primi minuti al piccolo trotto, una fase di studio per le due squadre, che si controllano a centrocampo.

La prima a prendere l'iniziativa con continuità in fase offensiva è la Sanvitese che al 20' mette alle strette la difesa avversaria con un'azione personale di Locatelli che supera come birilli i difensori e mette sottoporta un cross che viene neutralizzato a fatica dalla retroguardia del Caerano.

Un minuto più tardi ancora una volta i veneti si rendono pericolosi sempre Locatelli in evidenza, che scatta imperiosamente nella traquarti avversaria lasciando di stucco Gotti, al quale non rimane altro che il fallo in piena area di rigore per impedire la conclusione dello scatenato centravanti. L'inevitabile rigore viene trasformato con un gran tiro da Cinello.

Lo svantaggio forse demeritato dal Caerano galvanizza i veneti che da quel momento divengono i veri padroni del campo. Piccoli conclude svariate volte a rete ma trova in Zardini un avversario insuperabile.

Nella ripresa l'ala del Caerano fa il diavolo a quattro per rimettere in pista la partita.

Al 27' un suo insistito tentativo sulla sinistra manda al tiro ravvicinato Beghetto, Zardini si salva con l'aiuto del palo. Due minuti dopo arriva il pareggio ad opera di Brugnato che rimette in parità le sorti di una partita giocata ad alto livello, fra due formazioni di ottima levatura.

La Sanvitese, che ha sfruttato in diverse occasioni i vuoti che si presentavano nella difesa del Caerano, non ha nulla da rimproverarsi.

ESPULSO AL 40' BELTRAME

Sevegliano, prova di carattere Decide un «blitz» di Negeydi

1-0

MARCATORE: 65' Negeydi.
SEVEGLIANO: Da Pas, Zucca, Turchetti, Favalessa, Sebastianis, Negeydi, Paolini, Baldan, Di Lena, Beltrame, Zovatto (Stefani).
RUSSI: Ugolini, Valente, Fusconi, Taroni, Rossi, Falcone, Govone, Casadei, Lombardi, Anastasio, Montanari.
ARBITRO: Rossi di Arezzo.
NOTE: espulso al 40' Beltrame.

SEVEGLIANO — Un Sevegliano con Danelutti, Tracanelli e Lancerotto in tribuna, ben presto in 10 uomini per l'affrettata espulsione di Beltrame, con tre juniores in panchina, vince dopo tre mesi e mezzo, la seconda partita in casa seppure grazie a un papocchio difensivo del Russi confermatasi squadra ostica ma soprattutto, dura. Dopo che capitan Sebastianis aveva messo in settimana il dito nella piaga su di una situazione-spogliatoio non troppo idilliaca, si è visto qualche attributo in più, una prova di carattere che apre uno spiraglio nella corsa alla salvezza.

Si potrà parlare, a proposito della vittoria, di cabala, di legge dei grandi numeri, di fortuna ma almeno quest'ultima bisogna meritarsela. Non si pensi che tutti i mali siano improvvisamente spariti ma la prestazione può dare una svolta, ricreare uno spirito «uno per tutti», aprire gli occhi su di una realtà ancora rimediabile. In campo con Favalessa su Anastasio, Zucca su Montanari, squadra arroccata a Sebastianis; Paolini e Turchetti sulle fasce, a centrocampo i giovani Di Lena e Baldan, appoggiati da Negeydi avanti Zovatto con a sostegno Beltrame, finché è stato in campo.

Subito al 9' è proprio Sebastianis a tentare la via della rete, al 10' il Russi pericoloso su punizione e al 13' si ha la sensazione della rete, quando un tiro di Turchetti si perde di poco sul fondo. Fasi alterne fino al 41' quando Beltrame, già ammonito frettolosamente prende la via dello spogliatoio per un'azione giudicata scorretta da un arbitro che ha diretto con molta supponenza favorendo con lo scontentare proprio chi ha vinto.

Nella ripresa nonostante l'inferiorità numerica il Sevegliano tiene botta agli avversari e al 65', su lungo lancio della difesa, Ugolini e Valente combinano un papocchio, Negeydi soffia loro la sfera e entra in rete con la stessa. Russi in avanti a testa bassa, rischia al 75' quando l'arbitro ferma Zovatto, va vicino all'83' con Anastasio in tuffo di testa. L'assedio finale a forte Sebastianis frutta solo una sequela di angoli (3-13 alla fine) ma l'agognata vittoria giunge in porto.

a. l.

VITTORIA ESTERNA SUL CAMPO DELLA MIRANESE

Il Palmanova ora può sperare

Una intuizione sotto porta di Carpin risolve una gara rovente - Decisiva la difesa

CALCETTO

Sconfitto l'Augusta

6-3

ITA PALMANOVA: Fabro, Mines, Bosco, Asquini, Moro, Cavka, Fabris, Severini, Dindo, Marinig, Pettenà. All.: Milella.
AUGUSTA: Calabria, Costa, Castroianni, Micieli, Passanisi, Bendia, Ghirlanda, Spadaro. All.: Fanelli.
Prossimo turno: sabato 2 marzo ore 15 Ita Palmanova-Milano '92.

0-1

MARCATORE: 29' s.t. Carpin.
MIRANESE: Gennari, Favero, Begelle, Manfrini, Gavagnini, Nicolè, Berti, Cominotto, Pagini (12' Bernardo, 31' s.t. Lever), Martignon, Gibellini.
ITA PALMANOVA: Blanzan, Mauro, Favero, Sellan, Sandrin, Toffolo, Pagnucco, Zamaro (22' s.t. Pitta), Giulieni, Carpin, Di Donato (45' s.t. Marani).
ARBITRO: Nicoletti di Macerata.
NOTE: angoli 3-4 per la Miranese. Spettatori 150, ammoniti Zamaro, Giulieni.

MIRANO — L'Ita Palmanova ha espugnato il campo della Miranese realizzando tre punti fondamentali nella lotta per la salvezza dove le due squadre erano invischiatissime alla vigilia (ora l'Ita lo è certamente meno). Per contro, la Miranese incassa forse la botta decisiva che suona a quasi certa condanna adesso che l'ultimo posto in graduatoria è purtroppo consolidato.

Al Palmanova non c'è voluto moltissimo per far bottino pieno. È stato sufficiente organizzare un'ordinata condotta di gara tesa nella prima frazione a contenere le furibonde e sconclusionate iniziative dei locali, per poi tentare il colpo gobbo nella ripresa. E quando questo è riuscito (alla mezz'ora della seconda frazione), grazie a una felice intuizione di Carpin lesto a risolvere una concitata azione sotto la rete di Gennari, si è capito che la pratica era da consegnare agli archivi.

Successivamente, infatti, i locali hanno arrembato affannosamente per cercare di riequilibrare risultato e match, ma a quel punto sono venute a galla, oltre alle manchevolezze tecniche, anche certe assenze importanti che a gioco lungo hanno finito per condizionare in negativo il rendimento e la psicologia degli uomini di Gazzetta. Verdetto, quindi, ineccepibile: l'Ita Palmanova ha vinto grazie alla sua più convincente struttura di squadra.

Ottimo il comportamento della difesa, che ha avuto in Sandrin uno dei suoi elementi migliori; duttile il rendimento del centrocampo, sempre pronto ad arginare le iniziative avversarie e ripartire per tentare veloci sgroppate in rimessa (bravi Sellan e Zamaro); scattanti in attacco grazie a Giulieni. A merito di Carpin, inoltre, il grande opportunismo dimostrato nell'occasione dell'episodio decisivo che ha prodotto il gol della vittoria.

Il successo colto a Mirano mette l'Ita Palmanova in una situazione di classifica relativamente più tranquilla. Ovvia e logica, quindi, la soddisfazione di Tortolo a fine match. Il tecnico ospite ha avuto parole di elogio per tutti i suoi, assicurando che il futuro della sua squadra si presenta abbastanza roseo dopo questa vittoria che rappresenta una inziezione di fiducia per l'intero ambiente.

RISULTATI

Arzignano 0
S. Lucia 0
ARZIGNANO: De Grandi, Fracaro, Leardini, Griso, Perlotto, Marchiotto, Pozzato (19' s.t. Mantonvan), Piuzzi, Marchetti, Zini (31' s.t. Brun), Dalle Aste.
S. LUCIA: Bozzato, Mantesso, Salvadori, Zanatta, Tronchin, Fabbro, Giacomini, Fedato, Possamai, Fiorotto (41' s.t. Rottega), Bettini. All.: Tormen.

Ciabatta Italia 0
Mestre 3
MARCATORI: 38' Grassi, 9' s.t. Bigon, 35' s.t. Grassi.
CIABATTA ITALIA: Rossetti, Marchi, Zeffin, Raimondi, Gregnanin, Rodighiero, Cicigoi, Vigorelli, Serbinati (10' s.t. Monti), Bertipaglia, Martinello.
MESTRE: Bisioli, Bigon, Penzo, Bertan, Riccitelli, Bandiera R. (21' s.t. Bandiera D.), Bertoldo (43' s.t. Campana), Manzo, Scarpa, Sormani, Grassi.

Legnago 0
Bassano 0
LEGNAGO: Gambin, Mendicino, Fattori, Picci, Bertolaso (28' s.t. Ferraro), Donadon, Tenzon, Labadessa, Zago, Mezzacasa, Pavan (35' s.t. Tommasi).
BASSANO: Sorio, Agostini, Ciscato, Bertacco, Moresco, Stocco, Giordani (46' s.t. Breintermoser), Andreoli, Bonafin (31' s.t. Rossetto), Castelli (45' s.t. Peruzzo), Lazzarotto.

Luparense 0
Lendinarese 1
MARCATORE: 43' s.t. Astolfi.
LUPARENSE: Pavenello, Vanzo, Cecchin, Tartaro, Reffo, Ballan, Francescini (17' s.t. Guidolin), Bigon (37' s.t. Cavarzan), Pasqualotto, Romano, Sambo.
LENDINARESE: Foscarini, Selleri, bisson, Chiarion, Nalin, Testolin (15' s.t. Astolfi), Travaglini, Bosmar (37' s.t. Mauri), Sandon, Passarella, Grilli.

Pievigina 1
Porto Viro 0
MARCATORE: 45' s.t. Moschetta.
PIEVIGINA: Cavarzerani, Vincenzi, Castellan, Della Valentina, Rizzi, Vecchiato, Zoppas (20' s.t. Moschetta), Vascotto, Carlet, Andretta (1' s.t. Perelli), Maci (32' s.t. Iacuzzi).
PORTO VIRO: Federici, Maistro, Bernardi, Bellemo (35' s.t. Greguoldo), Moretti, Mazzagallo, Franzoso, Fabbri, Santi, Cianci, Del Sorbo.

Serie D - Girone D

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Adriese-Mestre	0-3	Mestre	56	26	16	8	2	13	9	3	1	13	7	5	1	44	16	1
Argentana-Pro Gorizia	1-0	Luparense	49	26	14	7	5	13	7	1	5	13	7	6	0	33	19	-4
Arzignano-Santa Lucia	0-0	Sanvitese	47	25	13	8	4	14	8	4	2	11	5	4	2	39	17	-5
Legnago-Bassano	0-0	Caerano	44	26	11	11	4	13	5	6	2	13	6	5	2	36	15	-6
Luparense-Lendinarese	0-1	Pievigina	41	26	11	8	7	13	7	3	3	13	4	5	4	34	27	-9
Miranese-Palmanova	0-1	Legnago	38	26	10	8	8	14	6	4	4	12	4	4	4	31	31	-12
Pievigina-Porto Viro	1-0	Adriese	36	26	10	6	10	14	6	3	5	12	4	3	5	27	36	-14
Sanvitese-Caerano	1-1	Pro Gorizia	35	26	9	8	9	12	4	5	3	14	5	3	6	22	20	-12
Sevegliano-Russi	1-0	Argentana	31	26	6	13	7	13	3	7	3	13	3	6	4	19	21	-14
		Arzignano	31	26	7	10	9	13	4	5	4	13	3	5	5	12	18	-15
PROSSIMO TURNO		Russi	31	25	8	7	10	12	6	4	2	13	2	3	8	28	35	-14
Bassano-Adriese		Palmanova	30	26	6	12	8	13	4	7	2	13	2	5	6	20	23	-15
Caerano-Sevegliano		Santa Lucia	28	26	5	13	8	13	4	6	3	13	1	7	5	23	27	-16
Lendinarese-Miranese		Porto Viro	27	26	5	12	9	12	2	6	4	14	3	6	5	22	26	-16
Mestre-Sanvitese		Lendinarese	24	26	5	9	12	12	2	7	3	14	3	2	9	22	30	-19
Palmanova-Legnago		Bassano	24	26	5	9	12	13	4	5	4	13	1	4	8	13	29	-20
Porto Viro-Luparense		Sevegliano	24	26	5	9	12	13	2	5	6	13	3	4	6	22	41	-20
Pro Gorizia-Pievigina		Miranese	21	26	5	6	15	13	4	1	8	13	1	5	7	13	29	-23
Russi-Arzignano																		
Santa Lucia-Argentana																		

CALCIO

IN PARITA' LE DUE PARTITE DI CARTELLO

Perugia bloccato dal Cesena Non basta la grinta al Verona

Il Brescia subisce una terrificante cinquina ad opera della Salernitana e Lucescu annuncia le dimissioni. Al suo posto (per ora) Adelio Moro

Bologna 0
Verona 0
BOLOGNA - Il solito Bologna che attacca tanto e tira pochissimo in porta. Un Verona bravo a difendersi con grinta e calma. Risultato: il portiere del Bologna Antonioli non ha fatto una sola parata, quello del Verona, Casazza, si è guadagnato lo stipendio con una sola prodezza su una palla inattiva: una bella punizione di Doni a 15' dalla fine che lo ha costretto a volare sotto la traversa.

Reggiana 0
Genoa 0
REGGIO EMILIA - Brutta partita al Giglio. Reggiana e Genoa si sono divise stancamente la posta. Gli ospiti, dopo l' espulsione di Di Mauro per doppia ammonizione, hanno attaccato con più continuità, ma non hanno mai incantato in fase offensiva. Prima la gara si era svolta su binari di sostanziale parità, con un' occasione per parte in tutto il primo tempo: un tiro impreciso di Onorati e un colpo di testa di Simutenkov, su cross di Tonetto, bloccato facilmente da Pastine.

Chievo 3
Cosenza 0
VERONA - Rotonda vittoria del Chievo contro un Cosenza che comunque ha disputato una buona gara ma che non è riuscito a fronteggiare gli attaccanti scaligeri, soprattutto quando questi hanno potuto agire in contropiede. Con questa vittoria il Chievo coglie il decimo risultato utile consecutivo e recupera posizioni importanti in classifica. Il primo tempo si è chiuso con i padroni di casa in vantaggio per uno a zero, in virtù del rigore trasformato al 23' da Gentilini. Il raddoppio del Chievo arriva al 28' con Giordano. L'ultima rete giunge al 36'. Rinino di testa gira astutamente in porta un calibrato pallone.

Palermo 2
Lucchese 2
PALERMO - Partita equilibrata e pareggio sostanzialmente giusto fra Palermo e Lucchese al termine di 97 minuti di gioco nervoso, non bello, solo agonisticamente valido. La Lucchese, sfortunata nella doppia segnatura dei rosanero, ha riacciuffato il pareggio nel primo dei sette minuti che Branzoni ha deciso di recuperare a fine gara e che hanno provocato la reazione della panchina siciliana. Il Palermo aveva chiuso in vantaggio il primo tempo grazie ad una bella rete di Di Già.

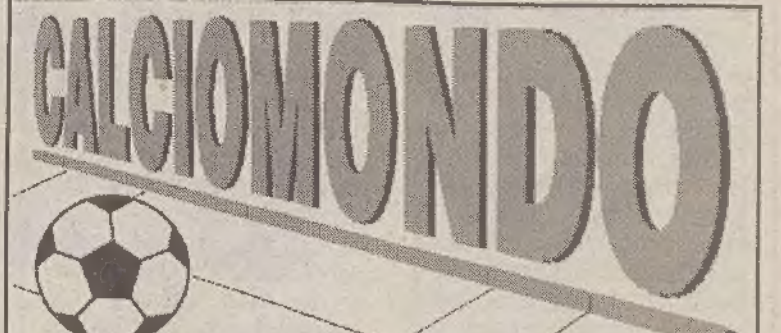
Ancona 1
Fidelis Andria 1
ANCONA - La Fidelis Andria costringe al pari interno l' Ancona di Cacciatori che nelle ultime tre gare totalizza quindi un solo punto, mette nel cassetto i sogni di gloria e in vista della prossima partita, a Verona, mostra di doversi corazzare nel carattere e nella determinazione. Brutto match quello dei marchigiani, dinanzi a una squadra che non ruba nulla, capace di imbrigliarli con una buona organizzazione di gioco ma poco più.

Perugia 2
Cesena 2
PERUGIA - Finisce in parità 2-2 anche Perugia-Cesena, come l' altro scontro di alta classifica Bologna-Verona, ma è Tardelli ad esultare. Il suo Cesena riesce infatti a pareggiare negli ultimi minuti, interrompendo così la marcia del Perugia, che puntava al «poker» di vittorie consecutive. I romagnoli hanno raggiunto il risultato grazie ad una doppietta di Hubner, bravo e spietato. Sono proprio i romagnoli ad andare in vantaggio al 16' con Hubner.Ma il pareggio del Perugia arriva 8' dopo con Allegri. Il gol del 2-1 per il Perugia giunge al 35' con Negri. Sembra finita per il Cesena ma il Perugia non ha fatto i conti ancora con Hubner.

Salernitana 5
Brescia 0
SALERNO - La Salernitana liquida il Brescia con un perentorio 5-0 e la squadra lombarda sprofonda in una crisi nerissima, che porta le rondinelle nel pieno della zona retrocessione. Già nel primo tempo la Salernitana ha ipotecato la partita grazie ad una doppietta di Ferrante. Nella ripresa l'espulsione di Adani dopo due minuti ha chiuso il match. Mircea Lucescu, allenatore del Brescia, ha annunciato subito le dimissioni. La squadra dovrebbe essere affidata all' allenatore in seconda, Adelio Moro.

Reggina 1
Foggia 0
REGGIO CALABRIA - Solo in extremis la Reggina è riuscita ad ottenere il successo sul Foggia a conclusione di un incontro povero di emozioni e giocato da due formazioni condizionate dal timore di perdere e pregiudicare ulteriormente la loro già precaria posizione di classifica. La rete del successo è stata realizzata da Pasino ad appena due minuti dalla fine del tempo regolamentare: Aglietti è riuscito a fornire un invitante pallone a Pasino, autore di calibrato pallonetto.

Avellino 2
Pistoiese 0
AVELLINO - Un Avellino pimpante ha avuto ragione della Pistoiese dopo un primo tempo equilibrato nel corso del quale le due formazioni in campo si sono affrontate a viso aperto. La squadra di Clagluna, ben schierata sul terreno di gioco, ha risposto colpo su colpo alle incursioni irpine del «guastatore» Criniti che anche ieri ha aperto varchi determinanti per il bomber Luiso, autore di una doppietta che lo colloca a quota 15 nella classifica dei marcatori.

CALCIOMONDO

Gascoigne protagonista anche in campo

ABERDEEN (GRAN BRETAGNA) — Nonostante i continui guai fuori dal campo, Paul Gascoigne seguita a mettersi in evidenza nel campionato scozzese. Così i Rangers, grazie a un rigore realizzato da Gazza, sono andati a vincere per 1-0 sull'ostico campo dell'Aberdeen e mantengono il primato in classifica ristabilendo le distanze (tre punti) dai cuginI del Celtic. La partita tra Aberdeen e Rangers è stata ricca di tensione: l'arbitro Hugh Dallas ha ammonito nove giocatori, tra cui Gascoigne, al suo terzo cartellino giallo nelle ultime quattro partite, e dieci in totale. Nei Rangers, oltre a Gazza, si è messo in evidenza un altro «italiano», il danese Brian Laudrup.

Olanda: Ajax e Feyenoord contro Pay-Tv federazione

L' AJA — L' Ajax Amsterdam e il Feyenoord Rotterdam, i due club olandesi più famosi, si oppongono alla creazione di una «pay tv» da parte della federcalcio olandese. Le loro critiche si aggiungono a quelle levatesi, in questi ultimi giorni, da parte di tutto il mondo politico dei Paesi Bassi e dai proprietari dei maggiori network d'Olanda.

Asprilla colpisce avversario rischia una sanzione

MANCHESTER — Faustino Asprilla protagonista nel bene e nel male, nel match pareggiato sabato per 3-3 dal capolista Newcastle in casa del Manchester City. Fra le cose buone, l'ex parmense ha all'attivo un assist vincente e un gol, il primo con la maglia del Newcastle. Ma il colombiano ha macchiato la sua prestazione colpendo con una gomitata Curle. Dopo il fischio di chiusura, i due giocatori si sono contesi con durezza il pallone e Asprilla ha nuovamente colpito l'avversario. «Siamo costernati per gli incidenti e visioneremo il filmato dell'incontro agli inizi della settimana. Valuteremo altresì le relazioni dei funzionari di gara e, se necessario, prenderemo dei provvedimenti», ha fatto sapere il portavoce della Federazione.

Bari-Vicenza: contrastato Matarrese

BARI — E' terminata tra fischi assordanti e forti contestazioni all'indirizzo dei dirigenti del Bari, e del presidente Vincenzo Matarrese in particolare, la partita interna dei pugliesi persa col Vicenza. Sul finire della gara, è salita la tensione sugli spalti e i tifosi hanno dato il via ai cori di contestazione, invitando Matarrese ad andarsene. Ancora applausi per il Vicenza, invece, dopo il gol di Lopez realizzato nella fase di recupero. Nel mirino dei tifosi anche alcuni giocatori, in particolare il portoghese Xavier (che l' allenatore Fascetti aveva tentato di rilanciare) apparso incerto ed impreciso nella maggior parte degli interventi.

CALCIO

NEL BIG-MATCH AL VERTICE IL PORDENONE DEVE ARRENDERSI AL 91'

Cormonese, le mani sul torneo

Gli ospiti vanno a segno in extremis con Sartore, dopo aver precedentemente sfiorato più volte la marcatura

0-1

MARCATORE: al 91' Sartore.
PORDENONE: Bullara, Della Flora, Capasa, Rigo, Michele Giordano, Fabbro, Marzio Giordano, Canzian, Lovisa (Buffa), Cleva (Scodeller), Pentore. All.: Da Pieve.
CORMONESE: Contin, Bertolutti, Iacuzzi, Meroni, Arcaba, Don, Clinaz, Gerli, Sartore, Pinatti (Defenu), Odina. All.: Batistuta.
ARBITRO: Guidarini di La Spezia.
NOTE: Espulso al 21' del secondo tempo Rigo per intervento falloso.

PORDENONE — Il colpo d'occhio al Bottecchia ricorda tempi andati, quelli della serie C quando i ramarri potevano ben dire di 'contare qualcosa nel mondo del calcio. Un pubblico delle grandi occasioni stimato in 1500 unità, quasi un record per una partita tra «dilettanti». L'entusiasmo dei supporters neroverdi viene stroncato già al primo minuto di gioco. Pinatti si presenta tutto solo davanti a Bullara ed il suo tiro incoccia per fortuna dei ramarri il piede dell'esperto portiere e finisce in angolo. Un preludio che fa venir la pelle d'oca a Da Pieve che impartisce ordini a raffica dalla panchina.

A far la partita comunque è il Pordenone, che si danna l'anima per aggirare l'attenta difesa della Cormonese ben diretta di Arcaba. Al 10' la prima opportunità per i ramarri. Della Flora fugge sulla destra e giunto a fondo campo crossa al centro per l'accorrente Lovisa. Gran conclusione di quest'ultimo dal limite, ben controllata a terra da Contin. Il gran lavoro del centrocampo neroverde non sfocia quasi mai in valide opportunità per le punte, la Cormonese controlla con sicurezza la propria area di rigore e non disdegna puntate offensive in contropiede. Al 20' Sartore sfiora l'incrocio dei pali su punizione. Dall'altra parte attacchi farraginosi con Contin sempre vigile. Al 33' il portiere ospite esce di piede per anticipare Lovisa ben lanciato a rete e sei minuti più tardi un'altra mezza opportunità per Pentore che non controlla a dovere un bel cross di Canzian.

Poco da raccontare nella parte iniziale della ripresa se non l'espulsione al 21' di Rigo per un fallo di gioco. Da quel momento il Pordenone cala d'intensità e la Cormonese non sta certo a guardare. Al 21' Pinatti s'invola sulla destra e mette in mezzo per Sartore che da ottima posizione sparacchia alle stelle. Ultimo guizzo del Pordenone con un piazzato di Canzian sul quale Marzio Giordano arriva con un attimo di ritardo per la deviazione sotto rete.

Il gol che decide l'incontro e forse il campionato giunge nel primo minuto di recupero. Defenu serve al limite dell'area Iacuzzi che di prima intenzione lascia partire un gran tiro che incoccia nella traversa. Sagacemente piazzato sotto porta Sartore, che controlla con gran freddezza e supera Bullara con un diagonale. Un gol che forse vuol dire Lega dilettanti per un'ottima Cormonese.

c.f.

DICHIARAZIONI PIENE DI FAIR-PLAY NEGLI SPOGLIATOI

Da Pieve: «Non hanno rubato»

PORDENONE — Gran fair-play negli spogliatoi alla fine dove le frasi di circostanza si son sprecate. La più significativa affermazione l'ha fatta il tecnico del Pordenone, Attilio Da Pieve: «Non dobbiamo assolutamente pensare che il campionato sia finito», ha dichiarato il mister neroverde. «Alla fine della stagione manca ancora molto e ci sono ben 27 punti da conquistare. D'ora in avanti giocheremo con il massimo impegno nel tentativo di non perdere alcun punto. La Cormonese ha giocato una partita esemplare e non ha certo rubato nulla. A mio avviso, a ogni buon conto, un risultato di parità sarebbe stato più che giusto».

Per quanto concerne le tanto discusse sostituzioni Da Pieve ha motivato così le sue scelte tattiche, «Le sostituzioni dovevano tener conto della difficile settimana che abbiamo attraversato. Non sono stati pochi i giocatori a letto con l'influenza e quindi non potevo certo sbilanciarmi troppo, il rischio di avere dei giocatori in debito d'ossigeno in momenti importanti era davvero grande».

Molto più pacato e conscio delle potenzialità della sua Cormonese il mister Battistuta. «Una bella partita tra le due primattrici del campionato — ha sentenziato il tecnico della Cormonese —. La mia squadra si è espressa su ottimi livelli e ha dimostrato di valere il primo posto in classifica. Il Pordenone ha fatto pienamente il suo dovere. Il campionato è ancora lungo e difficile — conclude Battistuta — e per arrivare in fondo bisognerà ancora lavorare sodo e affrontare con la massima concentrazione e impegno le partite che mancano alla fine del torneo».

c.f.

SCARSA LUCIDITÀ SOTTO PORTA DEI TRIESTINI

L'Aquileia tira giù la saracinesca Bloccato sul pari il San Sergio

0-0

SAN SERGIO: Pisani, Bensi, Cernecca, Cotterle, Calò Silvestri, Drioli, Michelazzi (87 Pellaschiar), Rabacci, Bussani, Lotti.
AQUILEIA: Pascolat, Cragnoli, Carbone, Lepore, Sandrin, Klaniscek, Iacumin, Ghirardo, Perosa (83' Marassi), Marcuzzo (90' Cosolo), Macor.
ARBITRO: Buscema di Udine.

TRIESTE — L'Aquileia impone lo stop all'attacco atomico del San Sergio che aveva segnato 9 reti nelle ultime due partite. E' stata una gara dai due volti, piacevole nella prima frazione, giocata a ritmo talvolta addirittura frenetico, con le due squadre ad affrontarsi a viso aperto, e con le occasioni da rete che fioccavano numerose su entrambe le sponde. Più scadente nella ripresa, nella quale evidentemente i giocatori hanno pagato lo sforzo dei primi 45 minuti.

Il San Sergio, che era partito a mille, ha fatto vedere qualche azione di pregio, ma è mancato in fase conclusiva. Mentre l'Aquileia, sorniona, ha buttato via un paio di occasionissime che potevano valerle addirittura i tre punti. Al 6' un bel triangolo Cernecca-Michelazzi porta Cernecca al cross radente dal fondo, è un succulento invito che nessuno raccoglie. Ancora Cernecca, molto attivo in questa prima fase, ci prova sul centro di Bussani, ma Pascolat para; al 13' pregevole azione personale di Silvestri che scambia con Drioli e conclude di poco a lato. Poco dopo Drioli svirgola servendo Perosa che entra in area, controlla ma spara a lato in diagonale. Al 25' tenta il gol da fuori, ma mette a lato, seppure di poco.

Al 32' grossa occasione da rete per l'Aquileia; Perosa in contropiede dribla Bensi e spara a fil di traversa. Brivido per Pisani. Bussani dall'altra parte semina due avversari con eleganza ma conclude centralmente. All'ultimo minuto il San Sergio riequilibra le occasioni da gol con Michelazzi che a tu per tu con Pascolat conclude di piatto, facendosi ribattere il pallone.
Nel secondo tempo le due squadre tirano i remi in barca, e se sono i padroni di casa a mantenere di più il possesso della palla, gli ospiti devono mangiarsi le mani per aver fallito le opportunità più succulente. Al 22' infatti Carbone si invola sulla sinistra, entra in area, presentandosi a tu per tu con Pisani che riesce a sfiorare la palla di quel tanto che basta per metterla in corner.
Al 25' serve lo smarcato Perosa che dal limite dell'area non trova di meglio che tentare un pallonetto che finisce sopra la traversa.
Il San Sergio conclude la partita in avanti, dimostrando generosità e voglia di cogliere la vittoria, ma manca nella necessaria lucidità sotto rete; e così alcuni spunti di Calò sulla sinistra conclusi con degli invitanti appoggi sotto porta non vengono raccolti dai compagni.

p.m.

UNA GARA INCOLORE

Manzanese stanca La Pro Fagagna sfiora il colpaccio

0-0

MANZANESE: Ciani, Beltrame, Cencig, Stacul (46' Masuino), Fabro, Florit, Casarsa, Sonicn, Tolloi (s.t. 25' Mansutti), Vosca, Picogna.
PRO FAGAGNA: Zavagno, Quarino, Iuri, Quaglia, Micelli, Bello (46' Infulati), Garofoli, Rocco, Bearzi, Foschiani, Gigante.
ARBITRO: Maccari di Pordenone.
NOTE: espulso al 22' s.t. Fabro per doppia ammonizione.

MANZANO — Gara incolore quella tra Manzanese e Pro Fagagna, finita con un risultato a occhiali che premia e punisce allo stesso le due contendenti. Forse alle fine chi si arrovella di più in questa doppia interpretazione può essere la squadra ospite che sul finire della gara rimasta in superiorità numerica ha rischiato di fare propria la gara.

L'avvio di gara vede i padroni di casa proiettarsi subito in avanti, e all'8' c'è la prima occasione con Tolloi, il quale lanciato in area da Picogna insiste nel possesso di palla e perde l'opportunità di battere a rete. Al 9' c'è un tiro a lato di Vosca dopo un'azione personale. Al 22' registriamo una rete annullata a Tolloi per presunta posizione di fuorigioco. Al 30' sempre i padroni di casa, ci prova Casarsa dopo una pregevole azione di Beltrame, la sua conclusione è ribattuta.

Al 3' ci prova ancora Tolloi su assist di Cencig, senza esito, al 43' forse la più bella azione della gara, Beltrame scende sulla destra, crossa al centro, volo di Vosca il quale vede alle spalle Tolloi, ma il centravanti arancione non è in giornata, e così l'occasione sfuma. Allo scadere c'è un azione favorevole agli ospiti, ma Ciani è bravo a chiudere in uscita su Garofoli.

Avvio della ripresa gli ospiti si presentano con Infulati al posto di Bello, mentre tra i padroni di casa Masuino sostituisce Stacul infortunato. All'8' da registrare un'opportunità per Bearzi il quale conclude alto. Al 22' c'è l'espulsione di Fabro per doppia ammonizione, due minuti più tardi Picogna cerca di beffare con un pallonetto il portiere ospite, rimasto lontano dalla propria porta dopo un precedente intervento, ma Zavagno recupera in extremis mandando la sfera in angolo. Al 40' ancora gli ospiti vicini al gol con Infulati, Ciani si disimpegna ottimamente.

L'intervento decisivo per il risultato finale Ciani lo compie qualche minuto più tardi, quando in volo anticipa Garofoli pronto a deviare in rete un traversone dalla sinistra.

IL POZZUOLO ROVINA LA FESTA AI PADRONI DI CASA

Ronchi si illude troppo presto

Marchesan va a segno, riequilibrando una sfortunata autorete di Gigante

1-1

MARCATORI: 53' autorete Gigante, 75' Marchesan.
RONCHI: Carloni, Fedel, Blasi, Porcari, Bruno (Raffaelli), Puntin, Sirca, Tonca, Brugnolo, Leghissa, Visintin (Ceglia).
POZZUOLO: Franco, Cinello, Gasparini, Marcuzzi, Gigante, Mini, L. Berlasso, Barbera (Monte), Marchesan, Miano, Toppano.
ARBITRO: Mosca di Trieste.

RONCHI DEI LEGIONARI — Era lì a portata di mano e se la stavano coccolando la bramata vittoria i giocatori ronchesi, anche se scaturita da una sfortunata deviazione di Gigante. Purtroppo, la soddisfazione di fare il «pieno» dopo tre mesi e mezzo di assoluta astinenza, si è volatilizzato 22 minuti più in là, allorquando Marchesan ha trovato agio per freddare Carloni e portare così la gara su binari più consoni per gli ospiti.

Cronaca. Dopo un avvio di leggero predominio territoriale padrone, anche se sterile, al 9' i locali ci provano. Il «peperino» Visentin, d'esterno, calibra per Puntin ben appostato fuori area, la cui sua conclusione costringe l'estremo alla presa a terra. La risposta antagonista non tarda a giungere e si concretizza due minuti dopo a seguito degli sviluppi concitati di un angolo, ma l'equilibrio precario di Marcuzzi vanifica l'opportunità.

Attorno alla mezz'ora Barbera con una legnata chiama in causa Carlone, che ribatte in angolo e su immediato ribaltamento di fronte Visintin allerta minaccioso Franco. Una «pezza» di Fedel su fiondata di Barbera e una randellata dalla distanza, a lato, di L. Berlasso, fanno suonare il campanello d'allarme per i ronchesi. Ronchesi che però al 39', con Brugnolo, sciupano una faraonica occasione.

Nella ripresa, al 53', il «Lucca» esplode: su punizione calciata da Bruno, Gigante appostato in barriera muta il tragitto della sfera, condannando Franco: furibondi, i biancoverdi di riversano nell'area locale e agguantano il pari al 75'. Su punizione battuta da L. Berlasso, Carloni non trattiene e per l'irrompente Marchesan è un gioco da ragazzi gonfiare il sacco. Ristabiliti i valori, il Ronchi non ci sta a dividere la pagnotta, e, all'87', su manovra di contropiede, da lunghissima distanza una fendente di Visintin coglie totalmente fuori dai legni il portiere, ma la traversa beffardamente pare rispondere con un ghigno allo splendido gesto atletico dell'applaudito giovane. Ma non è finita. Idem come sopra, ma da posizione molto più ravvicinata di Raffaelli al 94', che trova Franco lesto ad abbrancare.

Moreno Marcatti

RIMONTATA LA SACILESE

Kernac trascina la Gradese verso il pareggio

1-1

MARCATORI: al 38' Coan, al 37' st Kernac.
SACILESE: Della Libera, Rossetti, Piovanelli, Toffolo, De Marchi (Pramparo), Sedonati (Stoico), Gardin, Luderin, Sozza (Giavon), Sartori, Coan. All.: Morandin.
GRADESE: De Zogus, Menegaldo, Volpi, Iaccarino, Croseli, Benvegnù, Ciarabellini, De Pangher, Kernac, Masutti, Milan. All.: Vidiak.
ARBITRO: Lepore di Tomezzo.

SACILE — Un pareggio largamente previsto alla vigilia tra due squadre di eguale valore. Il pronostico che voleva la Sacilese più battagliera in avanti e la Gradese attenta in copertura e pronta a colpire con azioni di rimessa è stato pienamente rispettato. Nel corso del primo tempo i padroni di casa, sin dall'inizio, hanno assunto il pieno controllo del centrocampo e costretto più volte la retroguardia giuliana a tamponare con affanno gli spunti di Sartori e Coan.

Alla metà del tempo primo brivido per la Gradese con una punizione dal limite di Sartori che De Zogus neutralizza con un gran intervento. La Sacilese attacca a spron battuto ma non trova varchi percorribili ed allora il gol del vantaggio arriva su calcio da fermo. Al 38' sugli sviluppi di un calcio d'angolo gran stacco di testa a centroarea di Coan che mette alle spalle del portiere avversario. Il gol mette il fuoco addosso alla Gradese che chiude il primo tempo tutta protesa all'attacco.

Nella ripresa i padroni di casa controllano a piacimento la partita. Al 7' Toffolo sugli sviluppi di un calcio di punizione impegna il portiere giuliano in una non facile parata a terra. La Gradese si fa viva al 13', con un bolide su calcio piazzato dal limite ad opera di Milan. Il tiro violentissimo viene deviato in angolo da un prodigioso balzo di Della Libera.

La partita dopo l'episodio in questione scade di tono e le due squadre fanno veramente poco per renderla godibile. Un paio d'affondi della Sacilese non concretizzati per la brutta giornata di Sartori e Gardin ed arriva come un fulmine a ciel sereno il gol della Gradese. Kernac fa tutto da solo. Dopo aver recuperato un pallone sulla trequarti campo s'invola in progressione verso la porta avversaria e batte Della Libera in uscita con un preciso diagonale. Rabbiosa la reazione della Sacilese che al 40' ha la possibilità di andare nuovamente in gol. Coan con un tiro ravvicinato coglie però il palo esterno.

c.f.

PUR IN INFERIORITÀ NUMERICA, SUPERATO IL CENTRO DEL MOBILE

E l'Itala accende il... Luxich

Decisivo un rigore realizzato dopo che Valentinuzzi era stato espulso

1-0

MARCATORE: al 77' Luxich su rigore.
ITALA: Furlan, Paravano, Zoff, Marras, Freschi, Peroni, Valentinuzzi, Piani, Bergomas, Luxich (dal 70' Cresta), Mazzilli.
CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Moro, Amadio (dal 79' Restiotto), Di Pierro, Ellero, Corba, Poletto, Viel, Pignatta, Rauti, Abbagliato.
ARBITRO: Stefanutti di Udine.

GRADISCA – Dieci punti nelle ultime quattro partite per l'Itala San Marco, che recupera il centravanti Cresta (non giocava partite ufficiali dallo scorso 15 ottobre) e batte un caparbio Centro del Mobile.

Cronaca: l'Itala si avvicina in zona gol già al 13', allorché Bergomas, ben imbeccato da Piani, si vedeva respingere la conclusione ravvicinata dalla tempestiva uscita di Bortoluzzi. I gradiscani insistevano e sfioravano la marcatura con Piani (punizione di poco alta al 15') e Bergomas che al 27' metteva fuori di un soffio, con un colpo di testa, un cross di Marras proveniente dall'out destro.

Nella ripresa la gara di velocizzava e aumentavano le conclusioni in porta: Piani cercava la soluzione personale al 47' e al 51', ma dapprima calciava in bocca a Bortoluzzi, poi non inquadrava lo specchio di porta. Il Centro del Mobile si scuoteva al 54' con uno scambio di velocità Rauti-Viel e con un tiro in corsa di quest'ultimo che Furlan bloccava in due tempi. Sull'altro fronte Bortoluzzi veniva nuovamente impegnato da Valentinuzzi (botta di destro centrale) e Bergomas, la cui semirovesciata volante risultava troppo debole.

La partita, paradossalmente, si decideva al 65', quando Valentinuzzi veniva espulso per doppia ammonizione. L'allenatore gradiscano Claudio Sari tirava fuori dalla manica l'asso Cresta, che sostituiva Mazzilli e offriva subito il suo impatto sulla gara. Era infatti il centravanti, al 77', a fornire a Luxich la palla buona per un'incursione in area bloccata con un fallo in sandwich dei difensori ospiti. Per l'arbitro c'erano gli estremi del calcio di rigore che lo stesso Luxich trasformava di potenza. Nel finale il Centro del Mobile attaccava con insistenza, ma Furlan si faceva trovare pronto sui consecutivi tiri di Rauti (81'), del nuovo entrato Restiotto (87') e di Di Pierro (89'). Da segnalare l'eccellente direzione di gara dell'arbitro Stefanutti.

Tullio Grilli

SAN DANIELE PERSEGUITATO DALLA SFORTUNA

Una Sangiorgina spietata

1-3

MARCATORI: 9' Pozzar, 18' Andreotti M., 37' Degano, 47' Salvador.
SAN DANIELE: Miconi, Dilitta, Davanzo (69' Goi), Intorre, D'Angelo, Tedesco, Sandri, Baraccetti, Genuzio, Degano, Ziraldo (16' Trangoni).
SANGIORGINA: Tomaselli, Targato, Tavernaturisan, Carletti, Russi, Andreotti F., Andreotti M., Del Pin, Barchiesi, Macor (9' Pozzar), Salvador (93' Cestari).
ARBITRO: Simonetti di Udine.

SAN DANIELE — Non è la stagione giusta: c'è sempre qualcosa che non consente al San Daniele di raccogliere punti e vittorie. Un risultato che dall'inizio del campionato manca dallo striminzito tappetino di marcia dei «diavoli rossi». Anche stavolta, qualche elogio per il gioco espresso, per la volontà dimostrata ma poi restano nel carniere solo ne note amare di un'altra sconfitta. Sangiorgina ben impostata e determinata. I cremisi hanno dimostrato carattere e forza fisica, ma il 3-1 è troppo largo per gli effettivi meriti conquistati sul campo.

Iniziano gli ospiti con ardore: al 10' esce Macor con una caviglia malconcia; sull'altro fronte esce Ziraldo, con un ginocchio fuori posto. Al 16' contropiede della squadra di casa con Baraccetti, che scambia la porta per le sponde di un tavolo da biliardo: traversa e palo. La Sangiorgina è viva con Del Pin e Barchiesi, ma Miconi è attento e bravo.

Al 9' si sblocca il risultato: Pozzar dalla lunga distanza; pallone sulla traversa, poi preso da Micoli, ma il guardalinee di destra ravvisa il gol. Raddoppio al 18, a opera di Mauro Andreotti, che in aria indovina il rasoterra vincente. San Daniele che non demorde e attacca in massa. Al 37' Degano fa tutto da solo, e con una rasoiata da fuori accorcia le distanze. Sulle ali dell'entusiasmo palla buona per lo stesso giocatore, con portiere fuori dallo specchio della porta... Basta un attimo di indecisione e la conclusione di Degano trova la casuale ribattuta del corpo di un difensore.

Puntuale la regola non scritta del gol mancato e applicata dal capitano Salvadori, che ribadisce in rete un siluro che Pozzar aveva stampato sulla traversa.

Luigi Veneziano

Eccellenza

RISULTATI	
S. Marco-C. d. Mob.	1-0
Manzaniese-Fagagna	0-0
Pordenone-Cormonese	0-1
Ronchi-Pozzuolo	1-1
Sacilese-Gradese	1-1
S. Daniele-Sangiorgina	1-3
San Sergio-Aquileia	0-0
Trivignano-Gemonese	1-1

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Manzaniese
Centro d. Mob.-Sacilese
Cormonese-Trivignano
Gemonese-San Sergio
Gradese-Pordenone
Pozzuolo-San Daniele
Pro Fagagna-Ronchi
Sangiorgina-Itala S. Marco

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Cormonese	48	21	14	6	1	10	8	2	0	11	6	4	1	37	9	3
Pordenone	44	21	13	5	3	11	7	2	2	10	6	3	1	41	17	-1
Pozzuolo	36	21	10	6	5	10	6	1	3	11	4	5	2	33	26	-5
Sacilese	35	21	8	11	2	11	5	5	1	10	3	6	1	32	15	-5
San Sergio	34	21	8	10	3	11	5	5	1	10	3	5	2	37	19	-6
Manzaniese	34	21	8	10	3	11	5	5	1	10	3	5	2	24	14	-6
Gradese	30	21	7	9	5	10	4	4	2	11	3	5	3	24	21	-8
Sangiorgina	29	21	7	8	6	10	4	4	2	11	3	4	4	32	25	-9
C. d. Mob.	28	21	5	13	3	10	1	7	2	11	4	6	1	17	10	-8
Trivignano	25	21	5	10	6	11	2	7	2	10	3	3	4	15	24	-12
I. S. Marco	22	21	5	7	9	11	4	4	3	10	1	3	6	19	21	-15
Pro Fagagna	22	21	5	7	9	10	3	4	3	11	2	3	6	21	31	-14
Ronchi	21	21	4	9	8	11	3	4	4	10	1	5	4	20	28	-15
Aquileia	19	21	4	7	10	10	2	4	4	11	2	3	6	14	28	-16
San Daniele	11	21	3	2	16	11	0	2	9	10	3	0	7	18	45	-24
Gemonese	5	21	1	2	18	10	0	1	9	11	1	1	9	11	62	-27

IL FANALINO DI CODA GEMONESE STRAPPA UN PUNTO

Trivignano, occasione sprecata

1-1

MARCATORI: 24' Miclausig; 69' Budini (rigore).
TRIVIGNANO: Reale, Galluzzo, Beltrame, Marioni, Fabbian (65' Canciani), Focardi, Furlan, Covazzi, Miclausig, Tavano (65' Bregant), Braida.
GEMONESE: Mazzoleni, D'Osualdo, Cimbaro, Picco, Ganzitti, Schiff, Costantini I (69' Costantini II), Livon, Gallo, Budini, Cucchiaro (49' Londero).
ARBITRO: Brandi di Cervignano.

TRIVIGNANO — Perde un'occasione d'oro per portarsi in acque più tranquille il Trivignano, facendosi imporre il pari da una Gemonese sorretta soltanto da una grande volontà ma tecnicamente ben inferiore ai bianconeri. Gli ultimi della classe aggiungono così un punticino alla loro magra classifica, probabilmente inutile, mentre al Trivignano rimane il rammarico di aver gettato al vento tantissime occasioni.

La cronaca vede i locali aggredire immediatamente gli avversari, che si difendono con molta difficoltà. Al 10' Schiff atterra Furlan in piena area; il rigore c'è, ma Braida si fa parare il tiro dagli undici metri.

Continua il forcing del Trivignano, mentre i gemonesi arretrano ulteriormente verso la propria area. Al 24' Miclausig si alza su tutti e manda all'incrocio su invito di Covazzi. Tutto sembra fatto perché i gemonesi non riescano a organizzare una controffensiva efficiente. Solo al 44' Reale è chiamato in causa da un tiraccio da lontano di Gallo, e il portiere se la cava con mestiere.

La ripresa scorre sulla falsariga del primo tempo, ma i gemonesi dimostrano, non avendo nulla da perdere, una maggior caparbietà nel contrastare gli avversari e rilanciare i propri attaccanti. In una delle poche occasioni, al 69', la compagine di Moroldo si guadagna un rigore che Budini trasforma. Da lì alla fine solo due episodi, relativi a due cartellini rossi per Gallo (doppia ammonizione) e Galluzzo, che ha fermato da ultimo uomo un avversario lanciato a rete.

Alfredo Moretti

CALCIO

PROMOZIONE

FINISCE CON UN GOL PER PARTE

Sovodnje perde la testa con l'Aiello

Gli ospiti pareggiano su rigore; in virtù di questo risultato i padroni di casa si vedono superati in classifica

Juventina vince e sorpassa

1-0

MARCATORE: 61' Devetak.
JUVENTINA: Zanier, Bastiani, Tommasone, Trevisan, Villani, Trampus, Devetak (78' Zamar), Petcani (46' Romano), GAmbino, Braida (60' Montina), Kovic. All. Zuppichini.
MANZANO: Galliussi, Martelossi, Boreanaz, Bortolussi, Mocchiutti, Fedele (82' Di Gaspero), Masarotti, Bosco, De Marco (33' Buoso, 68' Morgillo), Sesso, Vidotti.
ARBITRO: Maizinger di Tolmezzo.
NOTE: corner 4-3 per la Juventina; ammoniti Fedele e Sesso (Manzano), Villani, Trampus e Kovic (Juventina); spettatori 200 circa.

GORIZIA — Dopo due mesetti in cui la Juventina ha barcollato non riuscendo più, tra un inghippo e l'altro, a risistemare la propria rotta, contro il Manzano si è rivista una squadra fulminea e pimpante, cattiva e lucida, determinata a risollevare la testa e ricandidarsi per il salto di categoria. La vittoria è giunta meritata, ma soltanto al termine di una battaglia in cui i colpi proibiti non sono mancati, anche perché l'arbitraggio è stato troppo licenzioso. La cronaca è fitta di spunti: al 9' il primo brivido procurato dagli ospiti. Kovic perde palla nel tentativo di appoggiare in un leggero disimpegno ai limiti dell'area a Tommasone: nella sfilacciata retroguardia goriziana si inserisce De Marco, sul quale esce a valanga Zanier con la partecipazione di Trevisan a salvare la porta, tra le recriminazioni dell'attaccante al momento della caduta in area. Al 10' lo juventino Gambino sciupa da favorevole posizione. Al 13' il manzanese Vidotti alza alle stelle da due metri. Al 31' Trevisan da calcio di punizione scheggia il palo interno, tra le imprecazioni dei tifosi isontini. Nella ripresa, al 10' se ne va Buoso, che spara alto a tu per tu con il portiere di casa. Al 16' il gol parità: l'appena entrato Montina illumina sull'out sinistro, palla in mezzo per Bastiani che tira, la palla rimpallata su un difensore arriva a Devetak che gira nel sacco, 1-0. La reazione dei friulani è immediata: al 20' il tiro a rientrare di Sesso lambisce il legno con Zanier fuori causa. Al 40' è assalto all'arma bianca del Manzano: colpo di testa di Bortolussi e Zanier in plastico volo salva.

Marco Damiani

1-1

MARCATORI: 10' Tomizza, 67' Bergagna (rigore).
SOVODNJE: Gergolet, Sambo, Tomsic (14' Caporale), Tomizza, Hmeljak, Devetak, Zotti (35' s.t. Peteani), Interbartolo, Goriup, Fajt, Businelli.
AIELLO: Pinat, Tiberio M., Boz, Macuglia G., Carturan, Riondato, Striolo, Di Florio, Bergagna, Chiaruttini, Zuccheri (48' s.t. Tiberio).
ARBITRO: Laganà di Trieste.

SAVOGNA — In palio un piatto importante, una partita estremamente difficile.

L'Aiello disponeva in mano di un tris, tentando il poker, mentre il Sovodnje cercava di chiudere una scala reale bilaterale.

Insomma, il terreno verde come il tavolo da gioco.

Tutto faceva preludere a una gara esaltante.

Alla fine il campo dava il suo verdetto: nessuno dei contendenti riusciva a chiudere il proprio gioco e si dividevano la posta.

Un punto guadagnato per l'Aiello, che avanza ancora due punti persi per i padroni di casa che segnano, dopo una fermata, il passo.

Non è un dramma, è vero, ma anche ieri c'è stato qualcosa che ha impedito ai biancocelesti la vittoria: un calcio di rigore.

Il Savogna si schiera con lo stesso schema adottato nell'ultima gara vittoriosa: Interbartolo libero e due marcatori Hmeljak e Devetak.

La gara è difficile, ma per i ragazzi di Cupini non ci sono pretattiche, ma solo partenze decise per imporre velocità e gioco.

La prima azione è casalinga al 7': un tiro di Devetak si perde alto.

Questo è soltanto un preludio a quello che accadrà tre minuti più tardi, infatti, il Sovodnje perviene al vantaggio con Tomizza (ieri lodevole) che sfrutta un calcio d'angolo battuto da Fajt.

La gara a questo punto entra nel vivo: gli ospiti, che tutto si aspettavano meno di andare subito sotto, premono in avanti alla ricerca del pari ma senza successo.

Al 14', per stiramento, esce Tomsic ed entra Caporale, questo crea qualche problema al mister che deve arretrare Zotti, quindi alleggerire la manovra offensiva.

Ma fino al riposo i padroni di casa, anche se con qualche apprensione controllano la gara.

Nella ripresa è ancora il Sovodnje a farsi subito pericoloso, ma la fretta di concludere vanifica il doppio vantaggio.

Lo scampato pericolo stimola gli ospiti che al 5' si spingono con più determinazione in avanti collezionando nel giro di 5' tre azioni di rilievo con Chiaruttini e Striolo.

La difesa di casa soffre ma ha la forza di reagire, al 21' Tomizza spreca una buona occasione di chiudere la gara: non è così.

L'Aiello che 1' più tardi trova sulla sua strada un rigore (discutibile) lo raccoglie e con Bergagna impatta.

Non è bastata la generosità di Goriup e compagni, complice anche l'espulsione di Hmeljak a raddrizzare la gara.

Pio Esposito

ZERO A ZERO

Rivignano e Mossa restano in bianco

0-0

RIVIGNANO: Iacuzzo, Grion, Cressatti, Della Negra, Lescarini, Tonizzo, Meret, Collovati (72' Bruno), Bellinato, Lepore, Deganis.
MOSSA: Cappelli, Coceani, Stacul, Scabin, Dorliguzzo, Manfreda, Cappello, Medeot, Barbiani, Miani, Natoli (46' Visentin).
ARBITRO: Battistella di Conegliano.

RIVIGNANO – Una partita decisamente sotto tono, quella giocata ieri dal Rivignano, che perde così una buona occasione per allungare sulle immediate inseguitrici in classifica.

Ciò anche perché l'avversario di ieri, il Mossa, è apparso una squadra di modeste qualità.

Tedeschi, ancora relegato in tribuna, ha confermato l'undici di domenica scorsa, preferendo Della Negra a Dri e certamente in cuor suo sperava in qualcosa di meglio, ma la squadra purtroppo non ha contraccambiato, lasciandosi così sfuggire di mano le redini del gioco, anche per la giornata poco felice del perno di centrocampo che è Collovati.

La gara sino al 20' non offre nulla di interessante e il primo sussulto lo provoca il solito Lepore, che da pochi passi in giravolta spara alto.

Replica poco dopo Collovati con un gran tiro al volo da 20 metri, con il pallone che sibila a fil di palo.

Al 45', in conseguenza a cinque corner consecutivi, per poco Meret di testa non insacca.

All'inizio della ripresa si vede finalmente il Mossa con Miani, che su punizione dal limite si vede negare la gioia del gol per un bellissimo intervento di Iacuzzo, che in volo toglie la palla dal sette.

Ma è soltanto un fuoco di paglia.

La gara continua invece sui ritmi del primo tempo, con il Rivignano a mostrare qualcosa in più degli avversari che potevano capitolare al 93', allorquando Tonizzo manda incredibilmente di testa un pallone fuori, che andava a finire in rete su tiro di Bellinato in seguito a una grottesca respinta dell'insufficiente Cappelli.

L'arbitro venuto da Conegliano ha ben diretto l'incontro.

Giuseppe Pighin

BATTUTO DI MISURA IL SAN LUIGI

San Canzian, massimo risultato sfruttando il minimo sforzo

1-0

MARCATORE: 14' Trevisan.
SAN CANZIAN: Mosca, Benes, Sartori (60' Giacuzzo F.), Zanolla, Giacuzzo G., Mauro, Tomsig, De Fabris, Trevisan, Giolo, Bertogna (57' Camozza).
SAN LUIGI: Craglietto, Paoli, Crocetti, Degrassi (60' Bianchi), Amarante, Vascotto, Giorgi, Milos, Longo, Cadamuro (72' Bertoli), Cermeli.
ARBITRO: Lo Monaco di Udine.

SAN CANZIAN — Massimo risultato con il minimo sforzo. Il San Canzian capitalizza cinicamente la prodezza del solito Trevisan lasciando agli avversari il compito di impostare tatticamente l'incontro.

Succede che nel primo quarto d'ora i rossoneri dimostrino pure di saper giocare, mettendo sotto i vivaisti. Dopo il vantaggio, vuoi per la reazione avversaria, vuoi per una congenita paura di vincere che ne ha attenagliato tutti i componenti, i ragazzi di Comisso hanno gettato i remi in barca restando alla mercé degli avversari.

Dopo le prime scaramucce (un rigore negato ai locali e un tentativo di Mauro), il San Canzian passa per merito di Trevisan, che spedisce la sfera nell'angolino basso con una spettacolare rovesciata. Chiusi bene gli spazi, il San Canzian indietreggia lasciando sfogare senza costrutto gli avversari: numerose le mischie in area ma Mosca vigila attento.

Nella ripresa l'occasionissima che avrebbe potuto riaprire l'incontro giunge dopo due primi: capita sulla testa di Milos ma è il palo a negargli la gioia della rete. Al 5' dribbling (alla Tomba) di Giorgi, che serve al limite dell'area Longo: il centravanti si libera e spara una botta poderosa dal limite che però non centra il bersaglio. Per il risveglio del San Canzian bisogna attendere il 22', quando Trevisan colpisce al volo ma alza la mira. Gli ospiti ci provano in modo confuso e ottengono solamente calci dalla bandierina: su una di queste azioni Cermeli prova la rovesciata volante, ma i difensori rossoneri fanno buona guardia.

È l'ultimo fuoco di paglia, Mosca è un numero uno solido e attento e pure i suoi compagni sono in giornata di regali. Il San Canzian avrebbe addirittura l'occasione di raddoppiare negli ultimi minuti, ma prima Benes vede respinta la sua conclusine dal piede di Craglietto, poi Trevisan spara a colpo sicuro, ma il fondoschiena di un avversario allontana la minaccia.

Matteo Marega

CINQUE GOL A FIUMICELLO

Il Ponziana passa (ma a fatica) sul campo del fanalino

2-3

MARCATORI: 45' Toffolutti, 46' Donda, 70' Postogna, 72' Feresin, 79' Frontali.
PRO FIUMICELLO: Trevisan, Bianchin (10' Bonato), Vezzil, Feresin, Donda, Cicogna, Zuppet, Tavagna (50' Pilon), Ardessi (80' Dri), Merluzzi, Puntin.
PONZIANA: Gherbaz, Bazzara, Ludovini, Rossi, Lombardo, Zanon, Postogna (87' Rizzitelli), Papagno (71' Sorrentino), Toffolutti, Frontali (85' Dentini), Giorgi.
ARBITRO: Monfredo di Tolmezzo.
NOTE: corner: 3-5. Ammoniti: Zanon, Ardessi, Bonato, Rossi, ilon e Vezzil.

Facendo non poca fatica, il Ponziana di Di Mauro è riuscito ad avere la meglio sulla Pro Fiumicello.

Nonostante la classifica li releghi all'ultimo posto, infatti, gli arancioblù fiumicellesi hanno deciso di onorare fino alla fine il campionato, approfittando per lanciare qualche giovane e magari per togliersi quelche soddisfazione.

I veltri hanno invece sottovalutato troppo i padroni di casa, credendo di disputare una gara in discesa.

Fin dalle prime battute della partita, però, i ragazzi di Calligaris hanno dimostrato di poter giocare praticamenta alla pari, riuscendo a fare tremare più di qualche volta la retroguardia triestina.

Le occasioni da una parte e dall'altra sono state molte, ma solo allo scadere del primo tempo il Ponziana è andato in vantaggio grazie a un gol di Toffolutti, che ha concluso a rete un'azione iniziata con un corner di Frontali.

All'inizio del secondo tempo, però, la Pro Fiumicello ha subito pareggiato, con una punizione di Donda, che dopo aver perforato la barriera si è infilata nel sacco.

Al 25', comunque, il Ponziana è tornato a condurre, con un colpo di Postogna, bravo a trasformare in gol la palla passatagli dalla sinistra da Frontali.

Il nuovo vantaggio degli ospiti dura però solo due minuti.

Al 27', infatti, in seguito a una serie di rimpalli in area, la sfera arriva a Feresin che la mette dentro. Il Ponziana non ci sta, e così al 34' con Frontali realizza il gol del definitivo 3-2.

Michele Tibald

Promozione - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bearzicolig.-Azzanese	0-2	7 Spighe-Valnatis
F.Cavasso-Porcia	1-1	Aviano-F.Cavasso
Fontan.-Caneva	3-0	Azzanese-Tolmezzo
Juniors-Cordenons	1-3	Caneva-Tricesimo
Tolmezzo-7 Spighe	3-1	Cordenons-Bearzicolig.
Tricesimo-Tamai	1-1	Maniago-Fontan.
Valnatis-Maniago	0-1	Porcia-Juniors
Zoppola-Aviano	1-0	Tamai-Zoppola

LA CLASSIFICA

Tamai	42	10	6	3	1	11	5	6	0	34	14	0
F.Cavasso	39	11	5	5	1	10	5	4	1	31	21	-3
Aviano	36	10	5	2	3	11	5	4	2	43	25	-5
Tolmezzo	36	11	5	5	1	10	4	4	2	19	11	-5
Azzanese	34	10	6	2	2	11	4	2	5	26	20	-7
Tricesimo	33	11	6	3	2	10	3	3	4	17	20	-8
Caneva	32	10	4	3	3	11	4	5	2	19	16	-7
Cordenons	31	10	5	3	2	11	3	4	4	21	16	-8
Fontan.	30	11	5	3	3	10	3	3	4	22	21	-10
Bearzicolig.	29	11	5	4	2	10	2	4	4	20	28	-10
Porcia	28	10	3	4	3	11	4	3	4	21	23	-10
Juniors	16	11	2	1	8	10	2	3	5	23	33	-20
Zoppola	16	11	1	5	5	10	1	5	4	15	27	-18
Maniago	15	10	1	7	2	11	1	2	8	16	27	-18
Valnatis	15	11	2	3	6	10	1	3	6	15	27	-20
7 Spighe	14	10	1	5	4	11	1	3	7	18	31	-19

Promozione - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Flumignano-Torviscosa	2-1	Aiello-Ruda
Juventina-Manzano	1-0	Cussignacco-Sovodnje
Maranese-Cussignacco	1-0	Manzano-San Canzian
Pro Fiumic.-Ponziana	2-3	Mossa-Maranese
Rivignano-Mossa	0-0	Ponziana-Juventina
Ruda-Staranzano	0-1	San Luigi-Flumignano
San Canzian-San Luigi	1-0	Staranzano-Pro Fiumic.
Sovodnje-Aiello	1-1	Torviscosa-Rivignano

LA CLASSIFICA

Juventina	37	11	6	3	2	10	4	4	2	20	11	-5
Staranzano	37	10	5	5	0	11	4	5	2	16	7	-3
Sovodnje	36	11	6	3	2	10	4	3	3	28	17	-6
Rivignano	36	11	7	3	1	10	3	3	4	23	18	-6
Mossa	34	10	4	3	3	11	5	4	2	17	11	-6
Aiello	33	10	6	2	2	11	3	4	4	31	22	-7
Ponziana	32	10	6	2	2	11	3	3	5	27	14	-8
Manzano	32	10	3	5	2	11	5	3	3	28	16	-7
Maranese	30	11	4	4	3	10	4	2	4	18	19	-10
San Canzian	29	11	4	1	6	10	5	1	4	19	26	-12
Cussignacco	28	10	3	7	0	11	3	3	5	13	13	-9
Flumignano	27	11	4	4	3	10	2	5	3	16	15	-11
San Luigi	27	10	4	2	4	11	3	4	4	20	21	-11
Ruda	14	11	1	3	7	10	1	5	4	11	22	-20
Torviscosa	11	10	2	3	5	11	0	2	9	15	38	-22
Pro Fiumic.	9	11	2	2	7	10	0	1	9	15	47	-25

GRAZIE ALLA VITTORIA SUL CAMPO DEL RUDA

Anche lo Staranzano rivede la vetta

Decide un gol di Fadi al 13' - Per i padroni di casa la retrocessione è adesso molto più vicina

0-1

MARCATORE: Fadi al 13'.
RUDA: Politti, Tosoratti, Rigonat (Paro), Bertolo, Francescotto, Cossaro, Tassin D. (Lepre), Tassin M., Paviz, Valentinuzzi, Cester.
STARANZANO: Orsini, Cergoli, Varljen, Samsa, Goretti, Cerni, Di Tora, Fraussin, Fadi (Degrassi), Lepre, Dantignana (Marega).
ARBITRO: Cesarano di Latisana.

RUDA — Qualche giocatore del Ruda non ha voglia di sentir parlare di retrocessione, ma visto che la squadra gialloblù non è capace di fare risultato neanche in superiorità numerica, è meglio che lo scendere di categoria... lo chiami in un'altra maniera. A parte la parentesi di colore, il Ruda non è molto fortunato quest'anno, anzi, è proprio scalognato. L'inizio della partita è abbastanza regolare, con lo Staranzano nei piani alti della classifica che spinge, ma con Dantignana non riesce per due volte ad andare a una conclusione seria.

Al 13' invece il gol che condizionerà tutto: una serie di disimpegni sbagliati del Ruda, Dantignana lancia in diagonale Fadi l'attaccante non ha nessuna difficoltà a battere un incolpevole Politti (terzo portiere). A questo punto la squadra dello Staranzano comincia a fare quello che sa fare bene e cioè a non giocare più, ma anche a non far giocare l'avversario. E sale in cattedra, come al solito, Orsini, il numero uno di tutte le categorie regionali. Infatti prima ci sono un paio di conclusioni del Ruda (una del giocatore-allenatore Cossaro che esce di qualche centimetro) e al 27' c'è mezzo miracolo di Orsini, che di gran riflesso si cala a terra e intercetta un esterno valenoso di Valentinuzzi da pochi metri. Verso la fine del tempo, prima Paviz su punizione deviata va vicino al gol, e poi Tosoratti da fuori sfiora l'incrocio dei pali con una gran legnata.

Nella ripresa, grazie anche alla superiorità numerica dello Staranzano a causa dell'espulsione di Lepre, la partita la fa sempre il Ruda e al 65' ancora un numero di Orsini, che riesce a mandare sulla traversa una bella punizione di Cossaro. La pressione del Ruda è costante ma non concreta (il gol del Ruda sono una rarità). Nel finale a momenti Samsa su punizione deviata da un difensore trova il gol, ma è bravo a salvare il giovane Politti. Dopo una serie di ammonizioni ed espulsioni del poco sicuro e impreciso arbitro, Valentinuzzi scaglia un pallone alto sopra la traversa. Tutto sommato meglio il Ruda.

Oscar Radovich

TORVISCOSA BATTUTO

Flumignano: serie positiva

2-1

MARCATORI: 26' G. D'Anna, 28' Pittis; s.t. 44' Marchesin.
FLUMIGNANO. Morsanutto, Bianchini, Viotto, Del Torre (Fabbro), Crepaldi, Paravan, Borgobello (E. Coretti), Iacuzzo, Pittis (Bragagnolo), D'Anna s., D'Anna G.
TORVISCOSA: Cappellesso, Soardo, Zaninel, Budcin, Forte, Franco, Scapinello (Di Stefano), Cristin (Bignolini), Marchesin, Olivo, Pelizzari.
ARBITRO: Forgiarini di Tolmezzo.

FLUMIGNANO – Il Flumignano infila la quarta vittoria consecutiva, affossando quasi definitivamente le speranza del Torviscosa di rimanere in questo campionato. Nel complesso la gara non ha mai entusiasmato; dopo una partenza soporifera, i padroni di casa suonano la carica. Ottenuto il doppio vantaggio, nella ripresa calano vistosamente in lucidità e determinazione, consentendo agli ospiti di farsi vedere delle parti di Morsanutto.

La prima emozione al 21' quando D'Anna di testa centra il corpo dell'estremo ospite; la punta rossoblù gode di troppa libertà e non sbaglia cinque minuti più tardi, infilando nell'incrocio. Passano due minuti e i locali raddoppiano: Pittis calibra bene la punizione, trova l'angolo alla sinistra di Cappellesso. Non si fa sorprendere 4' più tardi l'estremo ospite, deviando l'insidioso calcio piazzato di Borgobello. Ancora Borgobello al 40' prova la botta al volo, si tuffa Capellesso e respinge.

Nella ripresa i padroni di casa praticamente non si rendono mai pericolosi; non così il Torviscosa, che al 35' potrebbe accorciare con Olivo; il cui pallonetto termina sulla traversa. Al 44' però giunge il gol biancoceleste; Marchesin si fa largo in una difesa non proprio perfetta nell'occasione e mette dentro.

La Maranese vince ed esce dalla crisi

1-0

MARCATORE: 92' Regattin.
MARANESE: Della Ricca, L. Corso, Cum (Filip), Candotti, Del Giudice, Milocco, M. Pizzimenti, Tecovich (Bianco), St. Zentilin, Sa. Zentilin, Regattin.
CUSSIGNACCO: Nadalet, Livon, Lavorino, Fumagalli, Gasparini, Fantini, Aiello, Chiarandini (Appiotti), Covacic (Paulazzo, Marchetti), Noselli, Rizzi.
ARBITRO: Rupil di Gorizia.

MARANO — Cercava disperatamente una vittoria la Maranese, in crisi di risultati se non di gioco ci ha creduto fino al termine, e in pieno recupero, è stata baciata dalla dea bendata dopo che la speranza, così come diversi spettatori, aveva già abbandonato lo stadio. In campo una sola squadra si è battuta per i tre punti ed è stata la Miranese mentre il Cussignacco ha badato, in massima parte a difendersi anche con tutti 11 i giocatori nella propria metà campo, mai impensierendo Della Ricca che ha trascorso un pomeriggio di tutta tranquillità chiamato in causa solo su disimpegni dei compagni. Il colpo di scena finale, frutto di uno ingenuità, ha punito gli ospiti e gli... assenti che hanno avuto torto a lasciare lo stadio in anticipo. Tutte gialloverdi le annotazioni di cronaca più importanti e, fin dall'inizio, hanno voluto la vittoria i padroni di casa. Già al 5' su calcio piazzato di St. Zentilin, Nadalet era chiamato all'opera e si sbrigava alla grande; tentava ancora il bomber gialloverde al quarto d'ora ma la conclusione era di poco alta; monologo miranese per i primi 45 minuti e ancora all'inizio di ripresa imperversavano sulla sinistra; cross di St. Zentilin per il gemello Regattin sulla cui conclusione Nadalet dimostrava ancora la sua bravura.

Il pressing dei padroni di casa non aveva successo ma il forcing finale era da cardiopalma; alta acrobazia, sempre di St. Zentilin al 40' ma la sua rovesciata terminava oltre la barriera, ma era scritto che la vittoria baciasse i lagunari. In pieno recupero una punizione indiretta veniva lasciata sfilare dal pur bravo Nadalet, nell'intento di guadagnare qualche secondo ma all'ultimo istante arrivava Regattin che toccava con la punta della scarpa e rendeva valida la marcatura. Nemmeno il tempo di abbracciarsi e tutti sotto la doccia.

a.l.

TRAVOLTA LA CAPOLISTA SAN GIOVANNI

Lucinico si impone senza sforzo

Il gioco veloce e preciso dei nerazzurri Imperatore e Franti ha messo alle strette e ha disorientato i rossoneri

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Edile-Capriva	3-2	Capriva-Gonars
Fincantieri-Costalunga	0-1	Costalunga-Edile
Futura-Lavarianese	3-0	Isonzo-Fincantieri
Gonars-Muggia	0-0	Lavarianese-Lucinico
Lignano-Palazzolo	0-0	Muggia-Futura
Lucinico-San Giovanni	2-0	Palazzolo-Villanova
Villanova-Pro Cervig.	3-0	Pro Cervig.-Zaule
Zaule-Isonzo	3-0	San Giovanni-Lignano

LA CLASSIFICA

Lucinico	39	11	7	3	1	10	4	3	3	30	16	-4
Lignano	38	11	[illegible]	4	1	10	4	4	2	33	18	-4
San Giovanni	38	10	8	1	1	11	5	4	2	24	11	-4
Capriva	38	10	6	3	1	11	5	2	4	30	19	-4
Futura	36	11	8	2	2	10	4	3	3	30	17	-6
Edile	35	11	7	2	2	10	3	3	4	36	28	-7
Muggia	34	10	8	3	1	11	4	1	6	25	20	-7
Zaule	29	11	6	2	3	10	3	0	7	22	22	-12
Palazzolo	28	10	5	1	4	11	3	3	5	15	19	-11
Gonars	24	11	2	8	1	10	2	4	4	17	19	-12
Fincantieri	24	11	4	1	6	10	3	2	5	19	29	-15
Villanova	22	11	5	3	3	10	0	4	6	14	20	-15
Costalunga	21	10	3	3	4	11	3	0	8	14	24	-14
Pro Cervig.	18	10	1	5	4	11	3	1	7	16	32	-17
Lavarianese	18	10	4	1	5	11	1	2	8	11	28	-18
Isonzo	16	10	2	4	4	11	1	3	7	22	40	-18

2-0

MARCATORI: Peressini al 14' e Franti al 50'.
LUCINICO: Prodani, Trampus, Tuntar (78' Sotgia), Imperatore, Bianco F., Franti, Carruba (60' Tuzzi), Pizzi, Peressini, Germinario, Tomasi (87' Marega).
SAN GIOVANNI: Messina, Corsi (46' Botta), Marega, Sessi, Lussi, Visintin, Vestidello, Meola, Bibalo, Dopuggi (60' Deluca), Braida (67' Livan).
NOTE: espulso all'85' Livan.
ARBITRO: Morano di Latisana.

LUCINICO — Non c'è stata storia. La capolista San Giovanni è stato demolita dal solido e volitivo Lucinico.

Il gioco, quello veloce e preciso ben diretto dai due pilastri nerazzurri Imperatore e Franti, dopo due settimane di black-out è finalmente tornato e per il San Giovanni sono stati dolori.

Che l'undici di mister Moretto voleva fare sul serio lo si è visto subito.

Dopo due minuti Pizzi impensierisce il portiere ospite con un potente tiro dal limite.

È solo l'inizio di un vero e proprio tiro al bersaglio all'indirizzo del povero Messina, l'estremo difensore triestino.

Al 14' arriva il gol; traversone da metà campo, colpo di testa di Franti e Peressini al volo insacca. Povera la reazione degli ospiti, che si segnalano solo al 20' con un diagonale impreciso di Braida. Al 25' un bolide di Franti viene respinto con i pugni da Messina, che deve ripetersi un minuto dopo su una fiondata di Peressini.

Il secondo tempo è ancora di marca nerazzurra. Al 2' cross di Germinario, torre di Franti e Peressini da pochi metri sfiora la traversa.

Al 5' sciabolata dalla tre quarti di Pizzi, la palla sbatte sulla traversa e si deposita sulla testa di Franti che depone in rete.

È il 2 a 0 che taglia definitivamente fiato e gambe agli ospiti che rischiano più volte di subire una goleada.

Ascanio Cosma

DUE ESPULSIONI PER L'EDILE TRASCINATA DA MAZZAROLI

Al Capriva sono mancate le forze

3-2

MARCATORI: 2' Vatta, 9' Mazzaroli, 37' Mazzaroli, 75' Circosa, 93' Modula.
EDILE ADRIATICA: Mercusa, Sturni, Radin, Seppi, Bagordo, Silvestri, Ravalico (87' Dazzara P.), Vatta, Derman (90' Veronese), Lenarduzzi, Mazzaroli (52' Dazzara C.).
CAPRIVA: Zoff, Turus (46' Modula), Soprani (57' Circosa), Canciani D., Marangon, Soffientini, Pituelli, Gandin, Sellan, Morandini, Scarel.
NOTE: ammoniti Bagordo, Derman, Radin, Mercusa, Dazzara C., Sellan, Gandin, Turus, Canciani D.; espulsi Soffientini, Vatta, Seppi.

TRIESTE — Parla da sé il risultato dell'incontro, soprattutto se si tiene conto del fatto che dal 22' di gioco l'Edile Adriatica si è ritrovata in campo in netta minoranza, avendo già registrato tra le sue file le due espulsioni di Vatta e Seppi. Evidentemente il Capriva, da parte sua, è sceso in campo non in forma perfetta, se non è riuscito a prevalere sulla formazione di casa. Questa, già al secondo minuto, ha segnato il primo gol per opera di Vatta che, tirando su calcio di punizione concesso per un fallo su Lenarduzzi, ha insaccato con una perfetta parabola. Al 9' un'incomprensione fra Zoff e Turus favorisce la rete di Mazzaroli, che tira di testa concludendo l'azione impostata da Radin e Lenarduzzi. Al 12', l'Edile depone il pallone nuovamente fra i paletti di Zoff con Deman, che raccoglie l'invio di Vatta, ma l'arbitro registra il fuorigioco e annulla la rete.

Al 22' scattano le due espulsioni: un intervento di mano sulla palla per opera di Vatta mal giudicato dall'arbitro, che decide per l'espulsione per doppia ammonizione, e la reazione di Seppi, per la sorte del compagno, non viene digerita dal direttore di gara che lo allontana dal campo. Segue al 37' la nuova rete di Mazzaroli, che dopo aver inviato il pallone su contropiede a Lenarduzzi è pronto a riprenderlo dopo essersi inserito in area e fissare così la terza rete.

e.s.t.

RETI INVIOLATE

Palazzolo deluso a Lignano

0-0

LIGNANO: Zanin, Valvason, Pizzolito, Toniutto, Monobidin, Soncin, Nadalini, Bozzato, Bincoletto, Bonelli, De Bortoli (Luisa). All. Moretto.
PALAZZOLO: Riva, Lepre, Sclaro, De Candido (Zago), Comandi, Meot, Cudin, Gelagi, Aere (Rasotto), Nosella, Zuliani. All: Zimolo.
ARBITRO: Bevilacqua di Monfalcone.

LIGNANO — La formazione di casa cercava i tre punti per agganciare la vetta della classifica, il Palazzolo, invece, voleva il bottino pieno per non perdere di vista il gruppo delle grandi.

Alla fine dei 90' di gioco le due formazioni si sono dovute accontentare di un solo punto, in virtù di una partita equilibrata.

Nella prima frazione di gioco gli ospiti hanno condotto le redini del gioco, orchestrando bene a metà campo, ma risultando sterili in attacco.

Al 14' il Palazzolo si fa vedere con Cudin, ma il portiere Zanin non si fa sorprendere accartocciandosi sul pallone.

Al 25' sono i padroni di casa a rendersi pericolosi: Bincoletto fa tutto da solo, calcia ma il suo tiro viene respinto da Riva e, sulla successiva battuta dello stesso numero nove locale, era il libero Comandi a respingere sulla riga di porta.

Nella ripresa nessuna delle due squadre prendeva il sopravvento, il pareggio accontentava entrambe e l'unico pericolo spettava al 40' a Riva che sulla punizione di Monobidin faceva buona guardia.

FINCANTIERI DIMESSA

Costalunga, tre punti di testa

0-1

MARCATORE: 80' Pelaschier.
FINCANTIERI: Zearo, Zaja, Guerin, Padoan, Pangos, Grillo, Novati, Baldan, Pinatti (83' Pugliese), Tofful, Caiffa.
COSTALUNGA: Cibin, Armani, Monticolo, Germanò, Del Rio (33' Manteo), Pelaschier, Rupini, Casasola (60' Sodomaco), Koren, Olivieri, Baici (75' Bernabei).
ARBITRO: Marangoni di Pordenone.

MONFALCONE — Un azzeccato colpo di testa di Pelaschier a una dcina di minuti dalla fine di una partita decisamente monotona e avara di grandi emozioni ha consentito al Costalunga di espugnare il terreno del Cosulich. Per l'undici di Petraz si delinea un finale di torneo piuttosto difficile nel quale Pangos e compagni dovranno stringere i denti per ritrovare la competitività di qualche mese fa e allontanare quindi il pericolo sempre più incombente di venir risucchiati nell'aspra lotta per non retrocedere. La partita nel suo insieme ha detto davvero poco visto che per una gran parte dei 90 minuti si è assistito a un lungo batti e ribatti nella zona centrale del campo con le due squadre alquanto timorose e incapaci di pigiare sull'acceleratore. Solo qualche raro pericolo per i due portieri prima del fatidico 80' quando un po' a sorpresa la squadra ospite è pervenuta al gol.

i. g.

NIENTE GOL A GONARS

Equilibrio fra i contendenti

0-0

GONARS: Moretti, Corgnali, Marangon, Donada, De Marco P., Sattolo (Masolini), Casotto, De Marco G., Del Frate (Pez), Minin, Catania.
MUGGIA: Romano, Busetti, Dorliguzzo, Costantini, Franca, Masutti, Negrisin, Petterosso, Drago, Barilla, Della Pietra (Tonda).
ARBITRO: Maraz di Gorizia.

GONARS —Nessuno potrà dire che questo incontro sia falsato da un risultato ingiusto e che una o l'altra squadra avrebbero meritato qualcosa di più; il risultato a reti inviolate è sancito dall'equivalenza delle forze in campo, da una parte un Muggia ben organizzato che conta alcuni elementi di un certo calibro, sul quale mister Pribaz può fare buon affidamento; la disposizione in cui fanno spicco Busetti, Dorliguzzo, Costantini è una garanzia per la porta difesa dal longilineo Romano; a centrocampo Masutti, Negrisi e Petterosso lanciano Drago e Brilla sempre lesti a insidiare la rete avversaria; questo significa che la formazione di Muggia può senz'altro guardare in alto.

Del Gonars dobbiamo dire che ha affrontato gli avversari con disinvoltura, che ha saputo contenere le loro sfuriate offensive rendendosi anche pericoloso in più occasioni; ai friulani pare manchi il fiuto del gol, basta pensare che nel corso di questo campionato hanno conseguito ben 12 risultati di parità di cui otto a reti inviolate.

g. f.

LAVARIANESE VITTIMA DI TURNO

Futura continua l'assalto

3-0

MARCATORI: s.t. 7' Cristin rig., 11' Pellizzari, 15' Fantin.
FUTURA: Versolatto, Fantin (Nolgi), Del Bianco, Bogoni, Castellarini (Della Mora), Finco, Cristin (Battistella), Iacumin, Pellizzari, Chiaradia, Zanutta. All.: Sabot.
LAVARIANESE: Budai, Giuseppin, Signor E., Bernardis G., Garofolo, Pevere, Bernardis F. (Spaccaterra), Cadamuro, Piazza, Paravano (Pittis), Di Bernardo. All.: Sgrazzutti.
ARBITRO: Federico di Udine.

CARLINO – Con un secco 3 a 0 il Futura continua l'assalto alle prime posizioni in classifica. Vittima di turno una Lavarianese sempre più vicina alla retrocessione che è stata nettamente piegata dalla squadra di Sabot. Gli ospiti sono riusciti a fermare sul punteggio di 0 a 0 i più titolati avversari per tutta la prima frazione di gioco, sprofondando nella ripresa nell'arco di 10'.

I padroni di casa, infatti, con un gioco spumeggiante passavano al 7': scambio di Pellizzari con Finco, pronto il cross deviato con una mano da Bernardis.

Del penalty se ne incarica Cristin che non sbaglia dagli undici metri. Passano pochi minuti e arriva il raddoppio: azione bellissima di Iacumin che serve uno scatenato Cristin; il pupillo di Sabot salta un paio di avversari e trova Chiaradia pronto al tocco per Pellizzari che non sbaglia.

BUONE TRAME DI GIOCO

I tre colpi del solido Villanova

3-0

MARCATORI: 12' (r), 70' Vidussi, 80' Ermacora.
VILLANOVA: Martina, Tonso, Cristancich, Petruz, Capotorto, Montina, Vidussi, Spessot, Mocchiutti, Grattoni, Ermacora.
CERVIGNANO MUSCOLI: Formentin, Grigolò, Pasian (Prati), Bruno, Sandri, De Corti, Tel, Veneruz, Comelli, Bonem, Tosolin.
ARBITRO: Zamaro di Udine.

VILLANOVA — Un incontro piacevole quello tra Villanova e Cervignano con tre reti e buone trame di gioco. Alla fine vincono con merito i padroni di casa, solidi in ogni reparto e illuminati davanti dalla coppia Ermacora-Vidussi. Gli ospiti tradiscono il buon avvio aprendosi progressivamente agli avversari e alla loro maggiore fluidità di manovra. Iniziano all'attacco i padroni di casa mentre il Cervignano cerca l'azione di rimessa.

Al 5' prima occasione per gli ospiti con Tosolin che spara alto ma al 12' Ermacora entra in area e viene falciato da un difensore ospite; calcio di rigore che batte Montina e realizza.

Al 30' Vidussi di testa manda la palla a fil di palo. Solo al 44' gli ospiti si fanno pericolosi con Tesolin che da pochi passi si fa parare un tiro da Martina. Ripresa con i padroni di casa più convinti di fare loro la posta in palio. Al 10' Grattoni tutto solo davanti a Formentin spara un bolide ma para con bravura. Ma al 25' gran gol di Vidussi su passaggio millimetrico di Petruz.

Rino Tesolin

TURRIACO COMBATTIVO

Passo importante per Zaule

3-0

MARCATORI: 40' Sorini, 76' Kaucic, 80' Sorini.
ZAULE: Valzano R., Ellero, Stulle, Rizzotti, Valzano L., Michelutti, Kaucic, Urbisaglia, Rizzi (73' Licciarelli), Sorini, Razem.
TURRIACO: Boschin, Tomasin, Novelli, Franco, Zorzi, Pizzin (73' Braida), Croci, Manià (71' Fraussin), Mattiuzzo, Bertossi, Tamburlini (61' Paronit).
ARBITRO: Marco Vacanti di Manigo.

TRIESTE — Una vittoria importante per la squadra di casa che può così rinvigorire il punteggio in classifica.

Il Turriaco si è presentato sin dalle prime battute di gioco come una formazione coriacea a combattiva. Perciò la tattica attuata dallo Zaule è stata quella di sempre, senza particolari sorprese. Mentre sugli spalti l'intellighenzia dispensava battute d'alto profilo, sul campo l'undici casalingo cercava la misura per imporre la propria manovra di gioco.

La compagine capitanata da Valzano ha seguito puntualmente i consigli della panchina. Urbisaglia e Rizzotti hanno aggredito il palleggio avversario per rilanciare le veloci puntate di Sorini e Razem. Il Turriaco ha subìto l'offensiva nemica fino a capitolare inesorabilmente. Al 40', infatti, Sorini sfrutta una incertezza difensiva e sigla. Al 76' Kaucic mette al sicuro il risultato concludendo una rapida triangolazione. All'80' Sorini, in velocità, trova lo spazio per trafiggere il portiere avversario.

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Chions-Valvasone	3-0	Doria-Cordovado
Cordovado-Fiaibano	3-1	Fiaibano-Pinzano
Fiume Ven.-Morsano	5-1	Liventina-Sarone
Pinzano-Liventina	0-0	Morsano-Spilimbergo
Prata-Doria	2-1	Nogaredo-Chions
Roveredo-Villanovese	2-1	Polcenigo-Roveredo
Sarone-Nogaredo	1-0	Valvasone-Fiume Ven.
Spilimbergo-Polcenigo	4-2	Villanovese-Prata

LA CLASSIFICA

Fiume Ven.	38	11	7	2	2	10	3	8	1	25	12	-4
Fiaibano	33	10	6	2	2	11	3	4	4	24	17	-7
Roveredo	31	11	3	5	3	10	5	1	4	24	18	-9
Spilimbergo	31	11	4	5	2	10	4	2	4	30	19	-9
Villanovese	31	10	5	2	2	11	4	2	5	31	26	-9
Morsano	29	10	5	2	3	11	3	3	5	24	18	-9
Cordovado	29	11	5	3	3	10	4	3	3	27	27	-10
Valvasone	29	10	2	6	2	11	5	2	4	25	25	-9
Sarone	29	10	5	4	1	11	2	4	5	21	20	-11
Chions	28	11	6	3	2	10	1	4	5	24	20	-11
Doria	27	10	4	2	4	11	3	4	4	25	20	-10
Nogaredo	27	10	4	3	3	11	3	3	5	24	30	-11
Prata	23	11	4	3	4	10	2	2	6	20	28	-14
Pinzano	23	11	3	4	4	10	2	4	4	15	20	-14
Liventina	22	10	2	6	2	11	2	4	5	21	24	-13
Polcenigo	18	10	3	2	5	11	2	1	8	18	31	-18

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Forgaria-Tavagnacco	2-1	Aurora B.-Forgaria
Medeuzza-Zarja	1-2	Basaldella-Medeuzza
Opicina-Aurora B.	3-1	Buiese-Opicina
Primorje-Basaldella	1-0	Cividalese-Torreanese
Reanese-Buiese	0-0	Pagnacco-Reanese
Torreanese-Pagnacco	0-0	Pradamano-Primorje
Union 91-Cividalese	1-1	Tavagnacco-Vesna
Vesna-Pradamano	0-0	Zarja-Union 91

LA CLASSIFICA

Primorje	41	11	8	3	0	10	5	2	3	29	10	-2
Zarja	36	10	7	2	1	11	3	4	4	28	16	-5
Basaldella	34	10	6	0	4	11	4	4	3	26	16	-7
Vesna	33	11	5	4	2	10	3	5	2	24	16	-7
Torreanese	31	11	7	2	2	10	5	3	2	27	19	-8
Union 91	31	11	4	5	2	10	4	2	4	25	20	-8
Forgaria	30	11	6	3	2	10	2	3	5	[illegible]	[illegible]	-8
Medeuzza	30	11	5	4	2	10	3	2	5	[illegible]	[illegible]	-10
Reanese	30	10	5	2	3	11	3	4	4	22	16	-11
Opicina	29	11	5	3	3	10	3	2	5	[illegible]	[illegible]	-11
Cividalese	26	10	4	5	1	11	2	3	6	[illegible]	[illegible]	-11
Pagnacco	26	11	5	1	5	10	2	4	4	[illegible]	[illegible]	-10
Buiese	22	10	3	3	4	11	2	4	5	[illegible]	[illegible]	-13
Tavagnacco	19	11	3	3	5	10	1	4	5	[illegible]	[illegible]	-17
Aurora B.	14	10	2	2	6	11	1	3	7	[illegible]	[illegible]	-20
Pradamano	14	11	2	5	4	10	1	3	6	[illegible]	[illegible]	-20

CALCIO
1ª CAT.
GIRONE "C"

BASALDELLA PERDENTE

Il Primorje è all'undicesima vittoria

Un gol del roccioso difensore giallorosso è riuscito a regalare ai suoi l'ennesima soddisfazione

1-0

MARCATORE: 25' Massai.
PRIMORJE: Babich, Massai, Gustin, Skabar, Leghissa, Stocca, Stolfa (46' Auber), Mislei, Miclaucich, Crevatin, Pescatori (60' Sardoc).
BASALDELLA: Marras, D. Gorasso (57' Cigaina), Tassile (35' Menazzi), Nobile, Gomboso, De Clara, Damiani, Daneluzzi, A. Gorasso, Labozzetta, Sattolo (82' Morassi).
ARBITRO: Padovan di Gorizia.

PROSECCO – Ma...ssai che questo Primorje è davvero forte! Un gol del roccioso difensore giallorosso regala ai suoi l'undicesima vittoria in questo campionato e con essa la grande fuga. Il solito Primorje, cinico, freddo e spietato, anche quando non arriva la goleada vince lo stesso limitando i danni in difesa. Il Basaldella si presenta a Prosecco rimaneggiato, molti i giovani nell'undici di partenza, reduce da tre sconfitte negli ultimi cinque match, cercando il riscatto ma la squadra di Bidussi non concede niente agli avversari e domina totalmente.

La rete del vantaggio al 25' con una grande azione corale conclusa dall'astuto Massai che arrivato sul fondo finge il cross e batte Marras di piatto destro. Ancora in avanti i padroni di casa con occasioni per Miclaucich e Leghissa, le più clamorose.

Nella ripresa salgono in quantità gli ospiti e i locali soffrono ma nel finale l'espulsione di Nobile ridà serenità ai giallorossi che al 35' hanno una ghiottissima opportunità.

Massimo Umek

CONFERMATA LA SECONDA POSIZIONE

Zarja espugna il campo del Medeuzza

1-2

MARCATORI: 9' Todone, 30' Osmanhodzic; s.t. 28' Tognetti.
MEDEUZZA: Burba, Della Vedova, Mangoni, Bona, Colautti, Banello, Portello, Todone, Berton, Morlacco, Pellizzari.
ZARJA: Cocevari, Dussoni, Tittonel, Kalc, Ispiro, Sclaunich, Ravalico, Sabini, Osmanhodzic (Prisco), Tognetti, Gregoric (Lorenzi).
ARBITRO: Zannier di Udine.

MEDEUZZA — Importante vittoria in trasferta dello Zarja che, espugnando il campo del Medeuzza, conquista la seconda piazza solitaria dietro ai cugini del Primorje.

La compagine di Palcini, decisamente in forma, ritorna quindi in quel di Basovizza con tre punti importantissimi, conquistati al termine di una partita combattutissima che li vedeva soccombere nei primi minuti di gioco.

I padroni di casa, infatti, hanno impensierito più volte la porta del bravo Cocevari, capitolato al 9' per un gran diagonale di Todone che permetteva più che meritatamente al Medeuzza di passare in vantaggio.

La reazione dello Zarja non si faceva attendere e al 30' una grande punizione dal limite di Osmanhodzic portava in parità le sorti dell'incontro. Nella ripresa i padroni di casa mancavano più volte il vantaggio per sfortuna e bravura di Cocevari, capitolando per un'altra punizione di Tognetti che sfuggiva a Burba.

UNA PARTITA DELUDENTE

Opicina, vittoria insoddisfacente

3-1

MARCATORI: 45' Versa, 17' s.t. Manzocco, 31' s.t. Leone, 38' s.t. Versa.
OPICINA: Donaggio, Corsi (40' s.t. Tenni), Rossi, Recidivi, Mislei, Soggia, Deste, Cutrara, Ancona (33' s.t. Dessena), Versa, Visentin (28' s.t. Leone).
AURORA: Mauro, Masetti, Bovio, Parente, Sclausero, Manzocco, Nardone, Marti (17' Cantarutti), Marin (45' Cadalino), Novelli, Saccavini.
ARBITRO: Sannino di Gorizia.

TRIESTE — Non è soddisfatta l'Opicina del complessivo gioco profuso in campo contro l'Aurora: nonostante il risultato più che soddisfacente, la formazione non può vantarsi di aver realizzato una bella partita, eccezion fatta per un buon quarto d'ora di notevole livello tutto orchestrato dal bravo Leone, superato però in bravura in questa giornata di campionato da Manzocco.

La prima frazione di gioco è stata caratterizzata da un certo ristagno in centrocampo, le uniche note da registrare sono una traversa di Cutrara da 20 metri all'8' e un grave infortunio a un ginocchio di Marti. Mauro nell'uscire ha steso il pericoloso avversario ed è scattata l'espulsione dell'estremo difensore, il cui posto è stato preso da Cadalino. Il rigore che ne è seguito ha visto Versa tirare prontamente in rete.

La ripresa è stata più vivace interessante.

e.s.t.

VESNA-PRADAMANO A RETI INVIOLATE

Un mezzo «tonfo» a Santa Croce

0-0

VESNA: Zemanek, Giovini, Pipan, N. Sedmak, Soavi (64' Krisciak), Leonardi, Grassi, Padoan (70' Ricci), Zocco, Scala, P. Sedmach (84' Zerial).
PRADAMANO: Zadro, Cossa, Morandini (84' Mollica), Di Fant, C. Brugnola, Crucil, R. Brugnola, Genco, Miani, Vendetta, Fabbro.
ARBITRO: Cerasin (Monfalcone).

SANTA CROCE — Dal trionfo di Sanremo al mezzo tonfo di Santa Croce, vorrei incontrarti fra cent'anni (non prima, aggiungiamo noi), dev'essere probabilmente questo il pensiero del tecnico Nonis a riguardo della squadra ospite che rallenta così la loro corsa verso le primissime posizioni.

Molta quest'anno la fatica fra le mura amiche contro le varie cenerentole del girone e dopo i punti maldestramente gettati con Aurora e Buiese anche il Pradamano esce imbattuto da questo difficile terreno. Peccato davvero perché con un po' di attenzione e precisione in più sarebbero appiccicati alla capolista Primorje.

Per il Vesna, ieri, non sono bastati quarantacinque minuti di grande calcio con azioni in velocità da far girare la testa ai ragazzi di Talotti, nella prima parte della ripresa un leggero calo per poi buttarsi tutti avanti nel finale.

Le recriminazioni cominciano già al 1' quando Padoan si trova a pochi metri dal portiere ospite ma incredibilmente alza troppo la mira; al 3' Zocco dal limite, il numero uno avversario si distende e devìa; con queste premesse è facile intuire come non sia la giornata giusta per superare Zadro che al 15' strega ancora Padoan il quale da pochi passi angola troppo la conclusione.

Al 19' palo clamoroso di Giovini a portiere battuto. Al 24' ci prova di testa P. Zedmach ma Zadro blocca in presa.

Tre minuti dopo Zocco dai cinque metri e miracolo dell'estremo difensore. Nella ripresa subito un'azione per gli ospiti e una per Padoan e il finale è da brividi: al 40' Zerial e al 46' Scala pericolosi, al 48' palo di Zerial.

Massimo Umek

LA SECONDA IN CLASSIFICA PIEGA A FATICA IL PRO ROMANS E CONTINUA L'INSEGUIMENTO DELLA CAPOLISTA

Il Corno scatenato punta alla vetta

Il San Lorenzo intanto doma l'Azzurra mentre il Cgs suona il Campanelle - Si fa avanti anche il Domio con un secco 4 a 0

II categoria - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ceolini-Visinale	1-0	Corva-Vivai Raus.
D. Bosco-S. Leonardo	1-0	Don Bosco-Union Pasiano
San Quirino-Corva	0-3	S. Leonardo-S. Quirino
Tilaventina-Vibate	0-1	Sangiovan.-Tilaventina
Union Pasiano-Bannia	1-0	Torre-Ceolini
Vigonovo-Sangiovan.	1-2	Vibate-Bannia
Vivai Raus.-Torre	1-1	Visinale-Vigonovo R.

LA CLASSIFICA							
U. Pasiano	41	20	12	5	3	32	14
Visinale	35	20	10	5	5	27	19
Don Bosco	35	20	10	5	5	35	31
Ceolini	34	20	9	7	4	24	18
Sangiovan.	30	20	7	9	4	29	18
Torre	30	20	8	6	6	30	27
Vigonovo R.	28	20	8	4	8	24	21
San Quirino	26	20	7	5	8	29	28
Vibate	25	20	6	7	7	22	30
S. Leonardo	22	20	5	7	8	24	34
Corva	18	20	4	6	10	27	30
Bannia	18	20	3	9	8	22	30
Tilaventina	18	20	3	9	8	19	29
Vivai Raus.	15	20	3	6	11	23	38

II categoria - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Diana-L.A.Rizzi	2-1	Arteniese-Venzone
Martignacco-Arteniese	4-0	Caporiacco-Diana
R. d'Arcano-Colloredo	2-3	Centro A.R.-Colloredo
Riviera-Povoletto	2-1	L.A.Rizzi-Tarcentina
Tarcentina-S.Gottardo	0-0	Povoletto-Martignacco
Travesio-Caporiacco	0-1	S.Gottardo-Riviera
Venzone-Centro A.R.	2-0	Travesio-Rive d'Arcano

LA CLASSIFICA							
Tarcentina	37	20	10	7	3	30	19
Riviera	36	20	10	6	4	29	21
Venzone	34	20	9	7	4	26	20
R. d'Arcano	31	20	10	1	9	29	32
Povoletto	29	20	7	8	5	29	26
Diana	29	20	8	5	7	34	33
Arteniese	28	20	8	4	8	33	33
Centro A.R.	24	20	5	9	6	22	24
Caporiacco	24	20	6	6	8	28	33
Martignacco	23	20	5	8	7	29	26
S.Gottardo	22	20	5	7	8	27	30
Travesio	22	20	5	7	8	24	29
L.A.Rizzi	19	20	4	7	9	28	36
Colloredo	17	20	3	8	9	23	29

II categoria - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
C.G.S.-Camp.Prisco	5-3	Camp.Prisco-Moraro
Corno-Pro Romans	2-0	Mariano-Domio
Domio-Primorec	4-0	Medea-Villesse
Moraro-Mariano	0-0	Portuale-San Lorenzo
Portuale-Medea	0-1	Primorec-Azzurra
San Lorenzo-Azzurra	3-2	Pro Romans-C.G.S.
Villesse-Roianese	0-1	Roianese-Corno

LA CLASSIFICA							
San Lorenzo	44	20	14	2	4	36	16
Corno	40	20	11	7	2	32	14
Domio	38	20	11	5	4	33	16
Medea	37	20	10	7	3	30	18
Pro Romans	33	20	8	9	3	26	16
Mariano	32	20	8	8	4	28	12
C.G.S.	26	20	7	5	8	31	38
Moraro	22	20	6	4	10	28	32
Azzurra	21	20	3	12	5	25	27
Portuale	19	20	3	10	7	20	24
Primorec	19	20	5	4	11	26	42
Villesse	18	20	5	3	12	21	34
Roianese	15	20	3	6	11	20	41
Camp.Prisco	12	20	2	6	12	18	44

II categoria - Girone D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Castionese-Varmo	2-0	Bagnaria A.-Porpetto
Italsped-Bagnaria A.	2-0	Codroipo-Pol Flambro
Latisana R.-Com.Teor	1-1	Com.Teor-Italsped
Mortegl.-Zompicchia	2-0	Cra Bressa-Mortegliano
P. Flambro-Cra Bressa	1-1	Latisana R.-Castionese
Porpetto-Codroipo	0-1	Santamaria-Varmo
Sedegliano-S. Maria	1-0	Zompicchia-Sedegliano

LA CLASSIFICA							
Codroipo	36	20	8	12	0	28	16
Santamaria	32	20	8	8	4	27	19
Porpetto	29	20	8	5	7	29	23
Latisana R.	29	20	7	8	5	17	18
Com.Teor	27	20	6	9	5	23	18
Cra Bressa	27	20	5	12	3	21	20
Castionese	27	20	6	9	5	27	28
Pol Flambro	27	20	6	9	5	21	23
Zompicchia	27	20	7	6	7	20	26
Italsped	25	20	7	4	9	22	20
Mortegliano	24	20	7	3	10	23	25
Varmo	22	20	6	4	10	19	27
Sedegliano	19	20	3	10	7	14	19
Bagnaria A.	16	20	3	7	10	15	24

II categoria - Girone E

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Audax-Piedimonte	2-0	Isonzo S.P.-Sistiana
Chiarbola-Sangiorgina	1-0	Monfalcone-Risanese
Donatello-Olimpia Ts	0-1	Olimpia Ts-Sant'Andrea
Isonzo S.P.-Monfalcone	1-1	Piedimonte-Stock
Risanese-Pro Farra	1-1	Poggio-Audax
Sant'Andrea-Poggio	0-0	Pro Farra-Chiarbola
Sistiana-Stock	0-0	Sangiorgina-Donatello

LA CLASSIFICA							
Isonzo S.P.	41	20	11	8	1	40	14
Risanese	41	20	12	5	3	33	18
Monfalcone	36	20	10	6	4	33	19
Chiarbola	34	20	9	7	4	27	17
Pro Farra	32	20	8	8	4	28	19
Sistiana	32	20	7	11	2	19	12
Sangiorgina	31	20	8	7	5	32	18
Audax	31	20	8	7	5	21	19
Stock	23	20	5	8	7	24	28
Olimpia Ts	17	20	5	2	13	18	44
Piedimonte	14	20	2	8	10	10	23
Donatello	14	20	3	5	12	10	23
Poggio	14	20	2	8	10	19	36
Sant'Andrea	11	20	1	8	11	12	36

2-0

MARCATORI: 22' Cavagneri; s.t. 46' Cavagneri.
CORNO: Cantarut, Mongelli, Galloro, Fazio, Riz, Reale (32' Biancuzzo S.), Drusin, Zompichiatti, Cavagneri, Ermacora, Biancuzzo L..
PRO ROMANS: Graziano, Livon, Sgubin, Codra, Garofolo, Tomasincig (85' Bolzan), Moretti, Cabas, Di Matteo, Furlan (46' Casagrande).
ARBITRO: Tonca di Monfalcone.

CORNO DI ROSAZZO — Continua l'inseguimento della capolista San Lorenzo da parte di un Corno lanciato che, con uno scatenato Cavagneri, piega a fatica un Pro Romans mai domo. La partita, bella e combattuta, ha visto due squadre scontrarsi apertamente con in evidenza per i locali Cantarut e Cavagneri, cui ha risposto per i ragazzi di Ghermi, Livon e Graziano. Dopo una fase di studio sono gli ospiti a rendersi pericolosi con Canducci ben servito da Furlan, ma anticipato da Mongelli. Passano 2' e i padroni di casa passano: Ermacora serve Cavagneri che elude il fuorigioco e beffa Graziano in uscita. I ragazzi di Pallavicini hanno la possibilità di chiudere l'incontro, ma Ermacora, ben servito da Drusin, vede il suo tiro salvato di piede ancora dal bravo Graziano. Nella ripresa i padroni di casa non riescono a chiudere l'incontro, la Pro Romans va vicina al pareggio ma a tempo scaduto arriva il 2 a 0: Codra perde palla, Ermacora lancia Cavagneri che in corsa segna l'ennesima doppietta.

5-3

MARCATORI: 5' Manteo (rig.), 25' e 20' s.t. Valentinuzzi, 40' (rig.) e 33' s.t. Blanos, 5' s.t. Oreste, 41' s.t. Dagnino, 45' s.t. Persic.
CGS: Cazzato, Brec, Di Castri, Fontana, Compara, Valentinuzzi, Finelli (40' s.t. Padovan), Casula, Moratto (36' s.t. Persic), De Pangher, Blanos.
CAMPANELLE PRISCO: Giugovac, Rupolo, Perini, Vargljen, Bello Mazzoccola, Oreste, Marchetti, Dagnino, Punis (35' s.t. Sirotich), Manteo.
ARBITRO: Isaia di Trieste.

TRIESTE — Cgs non certo brillante ma vincente, Campanelle Prisco mai domo ma in grado di affidarsi anche ai temi della sfortuna.

Questa in sintesi è stata la storia della sfida tra due compagini che dovevano assolutamente tornare a fare incetta di punti. È il Cgs in particolare a fare bottino pieno con una gara non esaltante ma concreta.

Tra le perle della partita di oggi va incorniciata senza dubbio la quinta rete, quella di Persic, ottenuta poco prima dello scadere con una stoccata inesorabile al termine di una vera e propria volata in dribbling.

Il Campanelle Prisco non ha mai allentato la pressione, è passata per prima in vantaggio, e ha continuato tenacemente a ribattere colpo su colpo andando a segno con Dagnino e ancora Oreste.

Gli acuti offensivi del Campanelle comunque non trovano però alcun riscontro dalla retroguardia, apparsa alquanto fragilina e vulnerabile.

Il Cgs ha posto in vetrina un Blanos in gran spolvero, a volte sciupone, ma in grado di andare a segno con una doppietta di assoluta buona fattura che rimpingua il suo bottino personale di cannoniere.

0-0

MORARO: Marussig, Blasizza, Conforti (dal 6' Battistin M.), Biason (dal 46' Sturm), Calvani, Miletto, Vecchiet D., Vecchiet A., Sartori, Diviacchi, Brandolin (dal 71' Nargiso).
MARIANO: Duca, Luisa A. (dal 74' Martellossi), Grande, Silvestri, Nadali, Biason, Bregant (dal 50' Gon), Luisa F. (dall'89' Donda), Sartori, Cescutti, Franti.
ARBITRO: Tomasulo di Trieste.
NOTE: espulso Sartori al 61' (doppia ammonizione) e all'89' Miletto e Duca per reciproche scorrettezze.

MORARO — Un derby vivo, intenso, che prometteva scintille e scintille ha riservato, anche se le fiammate non si sono mai trasformate in fuochi d'artificio.Il Moraro, squadra di bassa classifica, ha imposto la sua grinta al Mariano, stoppato in un pareggio in bianco che alla fine è stato accolto positivamente da ambedue le squadre.

Gli spunti di nitide occasioni da gol, in verità, sono poche: il Moraro parte all'assalto e all'8' Brandolin se ne va sulla destra e mette in mezzo, ma Battistin cicca la palla clamorosamente.

Al 18', sulla sinistra, Diviacchi entra in area, salta l'uomo e spara, ma il tiro incoccia sulla schiena di un difensore che, a portiere battuto, salva in corner.

Il Mariano comunque non ci sta a fare la comparsa e si è fatto vedere però solo in arrembaggi e mischie: il pareggio, messo in forse dalle sfuriate iniziali, si è cementato via via nella ripresa, quando le squadre hanno ritirato i propri assetti a difesa del punto che muove la classifica.

4-0

MARCATORI: p.t. 40' F. Bagattin (rig.), 45' Toscan; s.t. 26' Cherin, 38' F. Bagattin (rig.).
DOMIO: Canziani, Stokelj, M. Bagattin, Notaristefano, Fuccaro, Bianco, Toscan (s.t. 30' Speranza), F. Bagattin, Vignali, Cherin, M. Bursich (s.t. 25' Fazio).
PRIMOREC: Corona, Ferluga, Frasson, Pollicardi, Gargnolo, Naperotti, Granieri (s.t. 25' Balci), Santi, Bulich (46' Peres), Apuzzo, Predonzan.
ARBITRO: Semolic di Gorizia.

TRIESTE — Se il Primorec cercava solo il Pareggio in casa del Domio, i padroni di casa inseguivano un risultato positivo e l'hanno ottenuto in maniera più che netta. Gli ospiti hanno cercato occasioni con una serie continua di contropiedi ed il Domio rispondeva con una girata in area di Bagattin di poco fuori, ma lo stesso giocatore si è incaricato di battere il rigore concesso per fallo su Bursich ed ha realizzato la prima marcatura.

Il raddoppio è giunto grazie ad un gol di testa di Toscan, abile nel raccogliere un cross di Bagattin.

Alla ripresa il Primorec si è buttato in avanti scoprendosi ulteriormente e le occasioni sono giunte con Granieri ed Apuzzo, mentre il solito Bagattin, da solo davanti al portiere, ha scagliato un pallonetto parato da Corona. Il terzo gol si è sviluppato da una discesa sull'ala destra di Bagattin che ha passato indietro a Cherin abile nel trasformare.

Vignali ha commesso un fallo su Fazio, atterrandolo in area ed il solito Maurizio Bagattin dagli undici metri non ha fallito realizzando così la quarta marcatura per la sua squadra. Oltre alla prestazione del goleador, meritano una menzione particolare sia Notaristefano che il difensore Stokelj.

3-2

MARCATORI: al 3' Furlani, al 23' Rapone, al 58' Simonelig, al 75' Rapone e al 90' Simonelig (rig.).
SAN LORENZO: Calligaris, Marcuzzi, Russian, Visintin, Graziani, Toros, Del Pin (dal 35' Simonetti, dal 75' Tomat), Flocco, Furlani (dall'80' Veliscek), Rapone, Mattioli.
AZZURRA: Pittioni N., Galliussi, Pontonutti, Galà, Fantini, Bertozutti, Cantarutti (dall'85' Nonini), Delle Case, Pisu, Simonellig, Pittioni A. (dal 77' Durante).
ARBITRO: Cibin di Trieste.
NOTE: ammoniti Galà, Russian, Galliussi, Visintin, Toros, Mattioli.

SAN LORENZO – È stata una partita ricca di emozioni e di bel gioco quella tra i padroni di casa e i friulani, e, i cinque gol a cui il pubblico ha assistito sono stati il giusto corollario di un match quanto mai divertente, come dovrebbe essere più spesso in Seconda categoria. I giallorossi incalzano già dalle battute iniziali l'avversario e al 3' la sfera rotola in rete per la prima volta: Furlani si libera molto bene in area e trafigge di destro Pittioni. Trascorrono solo sette minuti e Rapone porta a due le marcature. Nella ripresa gli ospiti al 58' accorciano le distanze con Simonelig che raccoglie dalla destra il cross di Pisu e di piatto mette alle spalle di Calligaris. Ma i padroni di casa fanno prevalere ancora la loro classe al 75' grazie al secondo pregevole centro personale di Rapone. Spetta ancora a Simonelig accorciare le distanze su penalty al 90'.

Gianluca Morini

0-1

MARCATORE: 35' Buttazzoni.
PORTUALE: Mizzica, De Stasio (43' Lazzara), Pugliese, Franco, Fonda, Sestan, Tamburini, Coslevaz, Colizza, Di Vita, Metulio (10' s.t. Valmarin).
MEDEA: Burino, Tonut, Tartara, Godeas, Richi (35' s.t. Liberale), Milocco, Germani, Cristancig, Sellan (Gallas), Buttazzoni, Spessot.
ARBITRO: Lepre di Gorizia.

TRIESTE — Con qualche malcelato rammarico per il recupero non concesso a fine partita, nonostante i minuti accumulati per l'infortunio di Richi al ginocchio, l'espulsione di un dirigente del Medea e le sostituzioni effettuate dalle due squadre, il Portuale ha realmente maldigerito la sconfitta patita in casa.

La formazione di casa ha lottato contro una squadra che ha dimostrato di avere veramente tutte le carte in regola per il salto di categoria. Il gol infatti è giunto su gran tiro di punizione di Buttazzoni dai 30 metri, diritto all'incrocio dei pali.

Dopo una serie di ingenuità della squadra di casa, assai arrendevole nei primi quarantacinque minuti, nella ripresa il gruppo ha trovato un po' più di coraggio e, prima con Coslevaz che ha tentato la marcatura con un tuffo alla sinistra del portiere e quindi con Colizza che ha lanciato a lato del palo, ha tentato di accorciare le distanze.

Prima del fischio finale gli uomini di Cheber si sono dati da fare con qualche mischia in area avversaria alla spasmodica ricerca del pari che però non è giunto.

A giudizio del Mister il successo del Medea è stato di fatto più un regalo dei triestini che un reale merito della formazione ospite in costante, ma sterile, predominio territoriale.

0-1

MARCATORE: al 63' Tria.
VILLESSE: Molinari Mauro, Molinari Roberto, Nocent, Cabass, Olivo, Vecchi, Musig, Porta, Mian, Piva, Visintin.
ROIANESE: Baxa, Gregori, Donaggio, Tria, Braico, Sardella, Floridan, Giustini, Bragagnolo, Palmisano, De Pase.
ARBITRO: Mattellone di Udine.
NOTE: espulso al 65' Cabass per gioco scorretto.

VILLESSE – La scarsa freddezza e la poca incisività in zona gol, un'espulsione forse un po' troppo affrettata e l'assenza di alcuni titolari: queste, in sintesi, la cause della sconfitta interna subita dal Villesse al cospetto della Roianese.

Gli ospiti hanno trovato nel portiere Baxa un solido baluardo difensivo, che ha fatto ingoiare parecchi rospi agli attaccanti giallorossi. Già nella prima frazione, del resto, erano andati vicini alla soegnatura Mian, Molinari e Visintin.

Ma sia la bravura del portiere, sia l'assenza di un vero ariete d'area non hanno permesso assolutamente agli isontini di sbloccare il risultato.

La situazione è precipitata decisamente nella ripresa: al 63' Tria ha trovato realmente il gol della domenica con una millimetrica punizione che si è andata a infilare nell'angolino, mentre 2' dopo, tra le vivaci proteste del pubblico locale, Cabass è stato espulso per un normale fallo di gioco.

Nel finale l'arrembaggio dei padroni di casa è stato inutile: nei concitati minuti finali infatti Molinari è anche riuscito a scartare il portiere avversario, ma un difensore ha respinto sulla linea bianca la successiva conclusione a porta vuota del giocatore villessino.

CALCIO
2a CAT.
GIRONE "E"

LA RISANESE SCIUPA UNA GHIOTTA OPPORTUNITA' E RESTA IN VETTA CON L'ISONZO

Due pareggi e la classifica è in stallo

Senza freni il Chiarbola che si piazza alle spalle del Monfalcone mentre la Sangiorgina arretra

0-0

SISTIANA: Pavesi, Ceppa, Sambaldi, Vlach, Sannini P., Rados, Vetta (28' Leghissa), Novati, Cossutta (Sanzo), Sannini G., Furlan.
STOCK: Vercon, Lui, Porcelli, Troiano, Benci, Gurtner, Atena, Pocecco, Spazapan, Pertan, Cavo.
ARBITRO: Penz di Gorizia.

TRIESTE — Nella partita degli assenti (numerose le defezioni sia in casa del Sistiana sia tra i ragazzi della Stock) finisce 0-0 al termine di novanta minuti equilibrati e privi di grossissime emozioni. Le due squadre, infatti, pur ben intenzionate alla vigilia, non sono riuscite a creare occasioni da rete limitandosi a impegnare i portieri con conclusioni non irresistibili. L'unica vera pallagol è capitata sui piedi di Novati che, al 20' del primo tempo, presentatosi solo in area davanti a Vercon, non ha trovato la freddezza per superarlo concludendo debolmente e sciupando l'occasione per l'uno a zero.

Per il resto nulla da segnalare salvo due episodi dubbi in area della Stock proprio nei minuti finali. Su questi il presidente del Sistiana Davide Visintin si è sentito in «dovere» di protestare, reputando la sua squadra danneggiata. E in effetti, soprattutto su un'azione di Sambaldi, l'intervento della difesa è apparso ai limiti del regolamento.

Lorenzo Gatto

1-1

MARCATORI: 6' s.t. Desinano, 31' s.t. Rupil.
RISANESE: Nadalutti D., Nadalutti A., Fasano (Montin), Tosolini, Tomasi, Cavallo, Gori, Desinano (Acciani), Pavan, Pecile, Kovacic.
PRO FARRA: Spessot, Radigna, Zaccai, Catarin, Brumac, Lamberti, Rupil, Scrazzolo, Sandrucci, Gallopin, Donda (Bandel).
ARBITRO: Angeli di Tolmezzo.

RISANO – La Risanese sciupa clamorosamente una ghiotta opportunità per collocarsi solitaria in vetta della graduatoria. Il pareggio premia essenzialmente una volitiva Pro Farra, abile a concretare al meglio una delle rare occasioni da rete costruite nel corso della contesa. La Risanese ha dominato nel corso della ripresa consentendo alla Pro Farra qualche sporadica, e ben controllata, azione in contropiede. Nella ripresa i padroni di casa approdavano al vantaggio: Pecile confezionava una punizione che smarcava Desinano il quale, ben appostato al centro dell'area, non sbagliava. La Risanese, nonostante la pressione, non trova il colpo del k.o.; trova invece il pareggio Rupil, al 31', sfruttando l'ennesimo calcio di punizione. La Risanese, proprio allo scadere, avrebbe l'opportunità di fare bottino pieno, ma Pecile spreca un calcio di rigore.

1-1

MARCATORI: 40' Cocchietto, 70' Iuculano su rigore.
ISONZO: Marchesan, Allievi, Sell, Natali, Murdera, Bergamin, De Fabris, Pacorig, Antonelli, Gregorutti, Iuculano.
MONFALCONE: Mainardis, Sansone, Moratti, Fierro, Giorgi, Balducci, Cocchietto, Bogar, Masin, Pacor, Novati.
ARBITRO: Sogliani di Monfalcone.
NOTE: espulsi Bogar al 47' e Sansone all'88'.

SAN PIER D'ISONZO — Vibrante e intenso derby tra Isonzo e Monfalcone terminato con un giusto risultato di parità, davanti a una splendida cornice di pubblico che alla fine ha tributato un meritato applauso alle due squadre. Il risultato è certamente più gradito ai padroni di casa ma tutto sommato tiene ancora in corsa gli ospiti. La prima frazione è densa di occasioni da ambo le parti. Al 12' miracolo di Marchesan che toglie dal sette una deliziosa punizione di Cocchietto.

Sul rovesciamento di fronte è Natali a sprecare malamente da buonissima posizione. Il vantaggio monfalconese arriva al 40' grazie a Cocchietto che sfrutta a dovere un preciso servizio di Pacor e infila il portiere in uscita. Nella ripresa Pacor sbaglia clamorosamente il gol che avrebbe forse chiuso la partita e come sempre succede arriva il pareggio.

Nicola Tempesta

1-0

CHIARBOLA: Francioli, Gambini (80' Del Bello), Zancotti, Appel, Zaccai, Ciciani, Canelli (70' Honovich), Belich, Kelemen, Cadel, Curzolo.
SANGIORGINA: Moaretti, Buttazzi, Falcioni (75' Granziera), Basello, Pessi, Bettarini, Albano (60' Tosto), Balestra, Toppano, Lizzi, Sandri.
ARBITRO: Bocciero di Gorizia.

TRIESTE – In una gara decisamente dura, il collettivo del Chiarbola ha dimostrato cuore e carattere, aggiudicandosi un match assai importante e giocando una bella gara. Dopo un buon inizio nel quale lo scopo principale era quello di controllare gli ospiti, si sono iniziate le incursioni di Canelli e Kelemen e al 38' quando Curzolo ha scagliato con potenza una punizione dai 25 metri e ha trovato il gol; Canelli ha avuto subito dopo un'occasione così come Buttazzi su cui è intervenuto bene Francioli e fino alla fine del primo tempo la Sangiorgina non ha saputo trovare il modo per mettere in difficoltà i padroni di casa.

Nella ripresa invece la Sangiorgina ha iniziato subito ad attaccare, buttandosi completamente in avanti e in tal modo i vari Canelli, Kelemen, Honovich e Cociani hanno tentato di raddoppiare ma sono stati troppo precipitosi e hanno mancato il gol.

0-0

SANT'ANDREA: Sartori, Reali, Vivoda, Cerut (35' st Farnetti), Spano, Berti, Pressello, Salierno (20' st Gabrieli), Tamburrini, Piccoli (20' st Luiso), Lovullo.
POGGIO: Venier, Biasioli, Manzini, Piagno, Gismano, Soranzio, Ripellino, Devetak, Ferles, Silvestri, Sabini.
ARBITRO: Ottaviano di Gorizia.

TRIESTE – Un Poggio rabberciato (infortuni e squalifiche) impone il pari al Sant'Andrea. I triestini non hanno osato più di tanto; le offensive di marca locale si concentrano in un tentativo di Tamburrini – gran tiro al volo – spentosi sulla traversa. Il Poggio ha insidiato la porta di Sartori con due incursioni di Ferles, nel primo tempo, ma per il resto ha badato essenzialmente a difendersi. Gli ospiti nella ripresa hanno raddoppiato il nerbo della retroguardia in seguito alla doppia espulsione sancita a Sabini e Manzini. Il Sant'Andrea si è riaffacciato in area con un diagonale di Berti, ben sventato da Venier, ma per il resto non ha creato soverchi pericoli per il Poggio e ha quindi dato l'impressione di potersi accontentare di un punto dopo il colpaccio esterno di due settimane fa.

2-0

MARCATORI: 20' Tesolin, 74' Speranza (rig).
AUDAX: Marget, Crali, Gulin (60' De Marchi), Polesello, Covacich, Trevisan, Feresin (77' Spangher), Presti, Tesolin (85' Goriup), Speranza, Mestroni.
PIEDIMONTE: Bregant, Volc, Milloch (75' Moretti), Coco, Bercè, Maggi, Saveri A., Tesolin, Marega, Saveri N., Nitti.
ARBITRO: Paulini di Trieste.

GORIZIA — Un'altra mazzata sul Piedimonte arriva nel derby con l'Audax: i biancorossi, infatti, legittimando un netto predominio territoriale, rifilano un secco 2-0 che getta nel dramma i giallоblù di sotto il Calvario.

Il match viene sbloccato al 20': punizione dal limite, Tesolin appoggia a Presti che stoppa e ritorna al bomber, il missile si infila nel sette, 1-0. La partita non ha altri spunti particolarmente interessanti fino al 74', quando per un fallo su Tesolin rilevato in area l'arbitro indica il dischetto: dagli undici metri Speranza trasforma il penalty spiazzando il portiere, è il 2-0. Nel finale, il Piedimonte cercherà la reazione, ma l'inferiorità numerica alla quale era stato costretto per l'espulsione di Nitti (50') risulterà compromettente ai fini di un tentativo di recupero.

0-1

MARCATORE: 25' s.t. Noacco.
DONATELLO: Longo, Bronzin, Rizzo, De Michieli, Rotter, Santini, Fabris, Noacco, Zilli, Germano, Cignacco.
OLIMPIA: Milani, Netti (Cocolo), Donaggio, Varljen, Tedeschi, Varljen M. (Lotide), Calgaro, Antonazzi (Albanese), Tamaro, Sebastianutti, Udina.
ARBITRO: Londero di Udine.

TRIESTE — Con un gol di «rapina» siglato da Sebastianutti l'Olimpia espugna il terreno del Donatello conquistando tre punti fondamentali nella corsa per la permanenza in Seconda categoria. Un risultato molto importante che i ragazzi di Ghersetic hanno conquistato in virtù di una condotta di gara molto intelligente. Grande volontà e determinazione per un gruppo che non ha mai smesso di credere nelle sue possibilità e che ora comincia a raccogliere i frutti del lavoro svolto nei mesi scorsi. Contro il Donatello la compagine triestina non ha concesso nulla creandosi pericolosa in qualche circostanza. Il vantaggio è giunto a ripresa inoltrata quando dopo un cross dalla destra di Udina Sebastianutti, ben appostato all'altezza del dischetto, è riuscito a calciare trovando il modo di superare l'estremo Longo e regalando alla squadra i tre punti.

GIRONE G / SOLO UN PUNTO PER IL GAJA DALLA TRASFERTA MONFALCONESE

Kras vicino alla meta

Incalza il Vermegliano - Ancora in gol «nonno» Naldi (42 anni)

TRIESTE — Il Gaja ritorna dalla trasferta monfalconese contro la Romana con un solo punto e, arrivati a questa fase del campionato, i giochi a favore del Kras sembrano ormai fatti. La compagine di Rupingrande, infatti, pur se a fatica, si sbarazza dell'Union con una sola rete, avvicinandosi sempre più al traguardo della pronta risalita in Seconda categoria.

Contro l'Union non è stata una passeggiata, pali e portiere avversario hanno negato la goleada. L'Union ha ribattutto colpo su colpo, colpendo due traverse e venendo punito da una punizione dubbia, prontamente realizzata da Coccoluto. Onore delle armi quindi alla formazione del presidente Brundo che, rimaneggiata per l'espulsione di Mastromarino, ha tenuto testa a un Kras sicuramente di mestiere.

Dicevamo del pareggio esterno del Gaja che suona come una sconfitta. La compagine di Colavecchia, passata in vantaggio con Smilovich, non è riuscita a chiudere l'incontro con Subelli e Vrse, venendo punita da una Romana coriacea e ostica. La formazione di Padriciano puntava ai tre punti che non sono arrivati in un incontro giocato soprattutto sul piano fisico. Per il Gaja ora c'è la speranza di puntare alla seconda piazza, ma resta il rammarico di non aver centrato l'obiettivo con la Romana e di aver visto il 2-1 di Kalc a tempo scaduto annullato dall'arbitro.

Se il Gaja di Colavecchia passa in secondo piano, così non si può dire del Breg di Podgornik che rimane ormai l'unico antagonista del Kras. La compagine di San Dorligo della Valle ha già riposato e attende al prossimo turno proprio la capolista. Un allenamento è risultato l'incontro con il Montebello/Don Bosco, domato dalle reti di Paoli, Naldi, Buzzi e un rigore di Laurica. Tra le quattro reti va segnalata quella di Naldi che proprio in questi giorni ha spento le quarantadue candeline, dimostrando di saperci ancora fare.

Per la volata del secondo posto non scherza il Vermegliano che, a parte il derby isontino con la Romana, disputerà i rimanenti incontri tutti in casa. Contro la compagine del Dolina la squadra del presidente Gaiardo ha vinto nel finale con le reti di Sdrigotti e Vianello, dopo aver sofferto nel primo tempo contro i ragazzi di Tron. I tre punti sono meritati, mentre il Dolina attende il recupero contro il Montebello/Don Bosco fissato per il 7 marzo alle 20.

Pareggio senza reti tra Servola e San Vito. La partita, bella e divertente, è stata ben diretta dall'arbitro Lipari e giocata a viso aperto da entrmabe le squadre. Tra i ragazzi di Codagnone si sono distinti Sila e Franza cui è mancato solo il gol, mentre nei servolani va menzionato Carone. Infine il Cus, che si è fatto un sol boccone del Venus piegato dalle reti di Macchia e Vucetti, mitigate dalle rete di Vollero. L'allenatore degli «universitari» Toffoli ha riconosciuto la validità del Venus che ha peccato in fase conclusiva, mettendo in bella mostra il rientrante Gatta, ma venendo sconfitto dai suoi stessi errori.

Pietro Comelli

GIRONE E / IN RIMONTA IL RONCHIS

La Muzzanese e il Morsano accusano le prime fatiche

MONFALCONE — Procedono di pari passo Muzzanese e Morsano, fermate sul pari negli incontri con Camino e Talmassons. Gli arancio di Muzzana sono scesi in campo con una formazione rimaneggiata e dopo un primo tempo equilibrato è giunto il vantaggio grazie a Dona, con un tiro calibrato da fuori area. Alla mezz'ora nella ripresa doccia fredda per la Muzzanese che si vede raggiungere su calcio piazzato dopo aver dominato nel corso di tutta la partita.

Non va meglio al Morsano che ottiene solo un punto contro il Talmassons; diverse le occasioni per i biancazzurri Tuan, D'Ambrosio e Di Blas. Rimonta terreno sulle prime due invece il Ronchis che ha messo a segno una splendida e indubbiamente molto utile vittoria a Bicinicco. Una partita questa molto equilibrata almeno nelle sue battute iniziali fino al gol arrivato nei primi minuti della seconda frazione di gioco. Da segnalare due espulsioni ai danni di Cocetta A. e Cavedale — entrambi per proteste —, che hanno costretto la Folgore a disputare in inferiorità numerica le battute finali della gara. I verdi possono recriminare solamente un calcio di rigore sbagliato da Cocetta D. che avrebbe forse riaperto le sorti dell'incontro.

Buon pareggio fra Romans e Bertiolo che hanno dato vita a un incontro giocato ad alti livelli, ricco di azioni e di reti; le due formazioni hanno infatti concluso il match sul 2-2 grazie alle reti di Cescon — autore di una doppietta — per il Bertiolo e Gaggio e Mascherin per i padroni di casa. Vince con il punteggio tennistico di 6-0 la Malisana con il Rivolto, mai entrato realmente in partita. Ottima la prestazione dei granata che hanno avuto in Piovesan e Cantarutti due uomini guida, capaci di creare il panico nelle retroguardie avversarie. Ammirevole prestazione della N. Pocenia che con un 4-2 ha fatto sua la sfida con il Gorgo, e che continua la sua risalita in graduatoria, mentre la Brian incassa l'ennesima vittoria stagionale ospitando un Pertegada che alla fine è riuscito a imporsi per 2-1 grazie alle reti messe a segno nella ripresa da Crose e Bogoni.

Federica Rusin

GIRONE F / IL TORRE RAGGIUNGE LA VETTA

Fogliano in stato di grazia: imbavagliato il Mladost

MONFALCONE — Il Torre raggiunge la vetta complici le battute a vuoto del Sagrado e dell Mladost. La formazione di Boga soffre per superare un Begliano mai domo.. In vantaggio con Zorat (stacco su suggerimento di Gregorat), i friulani raddoppiano negli ultimi minuti con Di Giusto, su contropiede. Rete giallorossa nelle fasi di recupero con Beltrame che spedisce la sfera in rete dopo il palo di Bolzan.

Troppo importante il risultato in Strassoldo-Sagrado, gara agonisticamente combattuta con pari finale. Il ritrovato Fogliano di Lepre mette il bavaglio alla capolista Mladost: un tempo per uno e tre punti a chi è riuscito a trovare la via della rete. Gara nervosa (pure il dopogara è stato agitato) decisa alla mezz'ora da un colpo di testa di Parovel imbeccato da Laurenti.

Le sorprese portano la firma di Pieris e Terzo. I granata passano perentoriamente e insperatamente a Villa (2-4) approfittando delle condizioni menomate degli avversari (portiere in attacco) e pure dell'espulsione di Olivo giunta dopo pochi istanti di gioco. Tourbillon di reti nella prima frazione: Portelli per il Villa, Clama e Tava (su rigore) per il Pieris, ancora il friulano per il 2-2. Nella ripresa Visintin mette il turbo e non ce n'è più per nessuno: il cursore sinistro si prende il lusso di superare per due volte il guardiano avversario. Prestazione corale da elogiare per il Terzo: in inferiorità numerica per gran parte della gara (espulso al 18' Versolatto come ultimo uomo), la formazione di Bidut si difende con vigore e al 35' piazza la botta vincente con Moro.

Il Castions conferma evidenti limiti offensivi riuscendo quasi mai a rendere operoso l'attento Guiotto. Partita sostanzialmente corretta tra Grado e San Vito, ma gli isolani sono pervenuti al pari solo nel recupero. Allo scadere del primo tempo passa il San Vito su calcio di punizione (con l'aiuto, ovviamente involontario, del guardiano di casa) e solo al 96' il Grado usufruisce di un calcio di rigore assolutamente inesistente.

Matteo Marega

JUNIORES REGIONALI / IL PRELIEVO DELLA «PRIMA» METTE K.O. LA SQUADRA DI CASSIA

A Ronchi prestiti pagati cari e Gorizia vola

Ad inseguire la capolista ci prova il Ponziana vittorioso nel derby sul San Sergio - Sparita la Gradese

TRIESTE — Le esigenze delle prime squadre cominciano a farsi sentire sul campionato Juniores. Nei dilettanti, infatti, le numerose defezioni per squalifiche e infortuni costringono i sodalizi a pescare nelle squadre Juniores. Vale l'esempio del Ronchi (sconfitto incredibilmente dalla Cormonese penultima in classifica) rimaneggiato dalle numerose assenze causa i «prestiti forzosi» alla prima squadra che arranca nelle zone basse dell'Eccellenza.

E così la Pro Gorizia si allontana sempre di più. I goriziani non hanno perdonato il Mossa, infliggendogli sei reti con la tripletta di Zagato e i gol di Lavena, Gruden e Castellana. I sette punti di vantaggio sulla seconda sembrano ormai incolmabili e la Pro Gorizia si avvia quindi a far suo un campionato che fin dall'inizio l'aveva vista come favorita.

A inseguire i goriziani ora c'è il Ponziana, impostosi nel derby contro il San Sergio. La squadra di Pongracich ha fatto suoi i tre punti grazie a una rete di Wolf, rientrato dopo un'assenza di tre mesi per infortunio, subito in gol e determinante per la sorte dei veltri. I biancocelesti, per voce dello stesso allenatore, rimangono con i piedi per terra. Il campionato, ormai, l'ha già vinto la Pro Gorizia e al Ponziana non resta che continuare con umiltà e concentrazione per la seconda piazza. Nel derby, il pari sarebbe forse stato più giusto; il gol è arrivato su uno svarione difensivo dei lupetti. I veltri hanno confermato un buon gruppo, con un portiere, Suraci, degno della convocazione in rappresentativa, mentre il San Sergio, rimaneggiato di ben tre squalificati, è mancato in attacco. L'allenatore Valenti-Clari, pur recriminando il pari, ha elogiato il Ponziana che ha avuto il merito di segnare al contrario della sua squadra, mai pericolosa tranne che con un'azione di Lorenzo Godas.

Nulla da fare per la cenerentola Gradese che, dopo la denuncia dell'allenatore Polver di non avere una rosa, ha dovuto dare forfait per l'incontro con il San Luigi. I gradesi, ridotti in otto giocatori, non si sono così presentati sul campo triestino di via Felluga; l'arbitro, dopo l'attesa dei 45' come da regolamento, ha inevitabilmente mandato tutti a casa per una scontata vittoria a tavolino per i ragazzi di Tremul. Vittoria meritata e per di più in dieci (espulsione di Padovani nei primissimi minuti per bestemmia) della Juventina sullo Staranzano. I ragazzi di Ciotta, in svantaggio, hanno ribaltato il risultato con le reti di Franchi e Macuzzi, punendo la compagine di Moimas demotivata e poco concentrata. Merito quindi alla Juventina che ha creduto fino in fondo alla conquista di questi tre punti meritatissimi. Ottima e oltre le aspettative la prova dei rincalzi del San Canzian che battono con la rete di Bain l'Itala, mentre l'Aquileia si impone contro la giovane Sangiorgina. I ragazzi di Lucchetta si sono così riscattati, grazie alle reti di Corazza e Mian, dopo un periodo negativo dovuto all'influenza, recuperando la forma fisica.

Pietro Comelli

JUNIORES PROVINCIALI / IL DOMIO PASSA A FATICA SULLO ZAULE

In Opicina-Olimpia nervi e testate

Juniores provinciali

RISULTATI

Muggia-Costalunga	1-1
Opicina-Olimpia	2-1
Chiarbola-Sistiana	1-2
Primorje-Don Bosco	1-1
S.Andrea-Vesna	3-2
Domio-Zaule	2-1
Edile-Portuale	3-1

CLASSIFICA

Domio 47; Muggia 39; Costalunga 37; Opicina 36; Olimpia 34; Sant'Andrea 33; Portuale 32; Edile 28; Sistiana 20; Mont/Don Bosco 17; Zaule 12; Chiarbola 11; Primorje 9; Vesna 7.

La formazione dell'Olimpia

TRIESTE — La sesta di ritorno dimostra la crescita delle squadre considerate minori o, se preferite, un calo delle grandi, costrette a sudare per aver ragione dell'avversario. La capolista Domio, che paga le esigenze della «prima», ha superato a fatica lo scatenato Zaule passato in vantaggio con l'autorete di Pocecco. Dopo il pareggio di Valentini, la squadra di Screm è ritornata sui binari consoni, vincendo grazie a un'autorete. Bravi i viola di Volo. Pari più giusto.

Difficoltà anche per il Sant'Andrea contro l'ottimo Vesna. Dopo le reti di Varin e Bulli, un rigore contestato riportava in parità le sorti di un incontro risolto nel finale di partita a favore dei ragazzi di Allegretto. Il Vesna, ridotto in 10 per l'espulsione di Denis Cossutta, mancava il possibile 3-3 con Morassut, accontentandosi però del pari ottenuto in settimana con lo Zaule. Si annullano Muggia e Costalunga. All'iniziale rete di German per i ragazzi di Maranzina arrivava nella ripresa la risposta del muggesano Apollonio con una bella rete, unico acuto di un Muggia dimesso. È un momento difficile per il Muggia, che vede allontanarsi un Domio sempre più solo, atteso a una prova di orgoglio mercoledì nel recupero contro il Portuale.

Vince ancora l'Opicina, convinta ancora in un possibile recupero sul Domio, nello scontro con l'Olimpia. Ancora una volta critiche all'arbitro da entrambe le società. Nella prima frazione di gioco i polisportivi hanno dominato gli avversari. Nella ripresa invece, entrato Cotide per i gialloblù, l'Olimpia prendeva in mano il gioco, venendo però trafitta da una splendida rete di Simone Rossi. Dopo lo svantaggio la partita si innervosiva, Cocolo veniva espulso per doppia ammonizione e, in dieci, i ragazzi di Cellie colpivano una traversa con Cotide e si vedevano negare il pareggio dallo strepitoso portiere Paoletti, sicuro sul tiro di Albanese. Una presunta testata a gioco fermo di Siciliani a un Cotide sanguinante incattiviva la partita; ne faceva le spese De Marchi per uno scambio di insulti con l'arbitro, accusato da entrambe le società di aver perso la testa, mentre l'allenatore Cellie da tempo aveva guadagnato la via degli spogliatoi. In nove i gialloblù subivano la seconda rete con Krecic, abile a insaccare con una palombella, mentre Mosca nel finale accorciava.

Due reti di Leghissa capovolgono il risultato a favore di un Sistiana che, a fatica, supera il Chiarbola, mentre il Portuale nel finale di partita batte l'Edile con una doppietta di Lazzara. Tra i portualini segnaliamo Bottizer, mentre tra i «costruttori» buona è stata la prova di Fontanot. Infine pareggiano Primorje e Montebello/Don Bosco, vantaggio per gli ospiti con D'Agata, poi, mancato più volte il 2-0, Luxa pareggiava contro i ragazzi di Battiston che conquistano il secondo punto della settimana dopo il 2-2 (doppietta di Chmet) contro l'Edile.

Pietro Comelli

Risultati e classifiche

Terza categoria Girone E

RISULTATI

Brian-Pertegada	1-2
Folgore-Ronchis	0-1
Gorgo-N.Pocenia	2-4
Malisana-Rivolto	6-0
Morsano-Talmassons	0-0
Muzzanese-Camino	1-1
Romans-Bertiolo	2-2

PROSSIMO TURNO

Bertiolo-Gorgo
Camino-Folgore
N.Pocenia-Malisana
Pertegada-Morsano
Rivolto-Muzzanese
Ronchis-Brian
Talmassons-Romans

LA CLASSIFICA

Morsano	46	20	14	4	2	37	18
Muzzanese	43	20	12	7	1	39	15
Ronchis	36	19	10	6	3	30	24
Camino	33	20	9	6	5	46	24
Folgore	32	20	8	8	4	24	15
Pertegada	29	20	7	8	5	26	19
Malisana	28	20	7	7	6	25	20
Talmassons	24	20	7	3	10	33	32
Romans	23	20	6	5	9	17	26
Bertiolo	20	20	3	11	6	22	24
N.Pocenia	19	20	5	4	11	16	30
Gorgo	18	19	4	6	9	24	33
Rivolto	16	20	4	4	12	22	49
Brian	9	20	2	3	15	19	51

Terza categoria Girone F

RISULTATI

Azzurra-Ontagnanese	2-1
Fogliano-Mladost	1-0
Grado-San Vito	1-1
Strassoldo-Sagrado	0-0
Terzo-Castions	1-0
Torre-Begliano	2-1
Villa Vicent.-Pieris	2-4

PROSSIMO TURNO

Begliano-Villa Vicent.
Castions-Torre
Mladost-Grado
Ontagnanese-Fogliano
Pieris-Azzurra
Sagrado-Terzo
San Vito-Strassoldo

LA CLASSIFICA

Torre	37	18	11	4	3	35	28
Sagrado	36	18	10	6	2	27	11
Mladost	35	18	10	5	3	22	12
Strassoldo	30	17	8	6	3	24	13
Fogliano	28	18	8	4	6	29	18
Villa Vicent.	27	18	8	3	7	27	24
Begliano	27	18	7	6	5	25	24
Azzurra	22	18	6	4	8	29	29
Castions	21	18	6	3	9	17	17
Ontagnanese	19	18	5	4	9	20	26
San Vito	18	18	4	6	8	18	24
Pieris	18	17	5	3	9	15	21
Terzo	14	18	2	8	8	11	25
Grado	10	18	2	4	12	19	46

Terza categoria Girone G

RISULTATI

Cus-Venus	2-1
Dolina-Vermegliano	0-2
Kras-Union	1-0
Mont. D.Bosco-Breg	0-4
Romana-Gaja	1-1
Servola-S.Vito	0-0
Riposa: Aurisina	

PROSSIMO TURNO

Aurisina-Cus
Breg-Kras
S.Vito-Romana
Union-Dolina
Venus-Mont. D.Bosco
Vermegliano-Servola
Riposa: Gaja

LA CLASSIFICA

Kras	44	19	13	5	1	38	13
Gaja	39	19	12	3	4	38	17
Breg	37	18	10	7	1	38	16
Vermegliano	37	19	11	4	4	33	14
S.Vito	35	19	10	5	4	29	17
Romana	32	18	8	8	2	30	11
Cus	24	19	6	6	7	27	31
Servola	22	18	5	7	6	19	20
Aurisina	16	18	4	4	10	17	29
Dolina	11	17	2	5	10	10	23
Union	11	18	3	2	13	15	44
Venus	10	18	2	4	12	24	52
M. D.Bosco	7	18	1	4	13	13	44

Juniores regionali Girone A

RISULTATI

Azzanese-Spilimbergo	2-3
Cordenons-Pordenone	0-0
Fontanaf.-Polcenigo	0-1
Maniago-Centro Mobile	1-3
Porcia-Zoppola	4-1
Sacilese-Tanai	1-0
Sanvitese-Juniors	3-1

PROSSIMO TURNO

Centro Mobile-Porcia
Juniors-Cordenons
Polcenigo-Azzanese
Pordenone-Maniago
Spilimbergo-Sanvitese
Tanai-Fontanaf.
Zoppola-Sacilese

LA CLASSIFICA

Sanvitese	55	21	18	1	2	60	20
Sacilese	49	21	15	4	2	43	15
Pordenone	39	21	11	6	4	40	14
Spilimbergo	38	21	11	5	5	34	30
Porcia	34	21	9	7	5	46	28
Centro Mobile	32	21	9	5	7	43	35
Tanai	29	21	7	8	6	32	26
Fontanaf.	27	21	8	3	10	26	19
Zoppola	23	21	6	5	10	31	41
Cordenons	22	21	6	4	11	25	56
Azzanese	20	21	5	5	11	36	45
Juniors	19	21	4	7	10	27	48
Maniago	11	21	2	5	14	20	57
Polcenigo	8	21	1	5	15	22	51

Juniores regionali Girone B

RISULTATI

Flumignano-Tolmezzo	1-2
Gemonese-Cussignacco	1-1
Ita Palmanova-Trivignano	7-2
Manzanese-Pozzuolo	0-1
Rivignano-Sevegliano	1-0
San Daniele-Manzano	0-5
Tricesimo-Pro Fagagna	4-0

PROSSIMO TURNO

Cussignacco-Tricesimo
Manzano-Rivignano
Pozzuolo-Gemonese
Pro Fagagna-San Daniele
Sevegliano-Ita Palmanova
Tolmezzo-Manzanese
Trivignano-Flumignano

LA CLASSIFICA

Sevegliano	53	21	17	2	2	61	16
I. Palmanova	44	19	13	5	1	64	13
Manzanese	43	21	13	4	4	37	18
Gemonese	41	21	13	2	6	47	26
Tricesimo	38	21	12	2	7	60	30
Tolmezzo	32	20	9	5	6	38	24
Manzano	30	21	8	6	7	38	29
Trivignano	28	21	8	4	9	40	43
Pro Fagagna	27	20	8	3	9	34	32
Pozzuolo	26	21	6	8	7	25	21
Rivignano	22	19	6	4	9	24	30
Cussignacco	10	21	2	4	15	11	57
Flumignano	9	21	2	3	16	17	58
San Daniele	0	19	0	0	19	7	106

Juniores regionali Girone C

RISULTATI

Aquileia-Sangiorgina	2-1
Cormonese-Ronchi	1-0
Juventina-Staranzano	2-1
Pro Gorizia-Mossa	6-0
S.Canzian-Itala S.M.	1-0
S.Sergio-Ponziana	0-1
San Luigi-Gradese	n.d.

PROSSIMO TURNO

Gradese-Pro Gorizia
Itala S.M.-S.Sergio
Mossa-S.Canzian
Ponziana-Cormonese
Ronchi-Aquileia
Sangiorgina-Juventina
Staranzano-San Luigi

LA CLASSIFICA

Pro Gorizia	55	21	18	1	2	73	16
Ponziana	48	21	15	3	3	36	16
Ronchi	46	21	14	4	3	51	21
S.Sergio	45	21	14	3	4	40	22
Juventina	35	21	11	2	8	50	49
Sangiorgina	32	21	10	2	9	41	26
S.Canzian	32	21	9	5	7	33	28
San Luigi	27	20	8	3	9	33	38
Staranzano	24	21	7	3	11	29	30
Aquileia	22	21	6	4	11	31	44
Itala S.M.	19	21	6	1	14	33	50
Cormonese	14	21	3	5	13	16	38
Mossa	14	21	4	2	15	20	49
Gradese	5	20	1	2	17	16	75

Allievi regionali gir. A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ancona-Centro del M.	0-0	Aquileia-Ancona
Codroipo-San Luigi	4-0	Centro del M.-N.Triestina
Cormonese-Ronchi	0-1	Codroipo-Cormonese
Gemonese-Aquileia	3-1	Prodolonese-Manzanese
I.Palmanova-Prodolon.	0-0	Ronchi-Gemonese
Manzanese-Sangiorg.	1-1	San Luigi-Sacilese
Monfalcone-Sacilese	0-2	Sangiorgina-Monfalcone
N.Triestina-Spilimbergo	5-0	Spilimbergo-Ita Palmanova

LA CLASSIFICA

Sacilese	55	22	17	4	1	49	6
Sangiorgina	46	21	14	4	3	47	13
Ita Palmanova	43	23	13	4	6	42	14
Codroipo	40	22	12	4	6	49	24
N.Triestina	39	22	11	6	5	51	34
Monfalcone	37	22	10	7	5	36	21
Ancona	35	22	10	5	7	36	22
Ronchi	33	21	10	3	8	35	30
Centro del M.	32	23	9	5	9	38	26
Manzanese	28	21	8	4	9	32	30
Prodolonese	27	22	8	3	11	20	28
Spilimbergo	24	23	6	6	11	23	48
San Luigi	22	21	6	4	11	20	39
Gemonese	22	23	6	4	13	20	45
Cormonese	10	23	3	1	19	14	73
Aquileia	5	23	1	2	20	11	70

Allievi regionali gir. B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Donatello-Cordenons	5-0	Brugnera-Pro Gorizia
Itala S.M.-Maniago	2-0	Cordenons-Ponziana
Ponziana-San Canzian	3-2	Fontanafred.-Pordenone
Pordenone-Brugnera	5-1	Itala S.M.-Donatello
Pro Cervig.-Union	0-1	Maniago-Union
P.Gorizia-S. Giovanni	0-1	San Canzian-Sevegliano
Sevegliano-Tolmezzo	1-3	San Giovanni-Pro Cervig.
Tricesimo-Fontanafred.	1-3	Tolmezzo-Tricesimo

LA CLASSIFICA

Donatello	60	20	20	0	0	61	2
Fontanafred.	56	22	18	2	2	62	11
Pordenone	50	21	16	2	3	66	21
Tolmezzo	39	23	12	3	8	47	31
Union	38	22	11	5	6	42	29
Pro Cervig.	35	22	11	2	9	49	33
Pro Gorizia	31	21	9	4	8	35	29
San Canzian	27	21	7	6	8	32	34
San Giovanni	25	22	7	4	11	23	33
Maniago	24	22	6	6	10	39	48
Tricesimo	19	21	5	4	12	23	46
Cordenons	18	23	5	3	15	34	69
Brugnera	18	22	4	6	12	27	74
Ponziana	17	23	3	8	12	21	50
Itala S.M.	17	22	5	2	15	29	61
Sevegliano	16	21	3	7	11	19	38

Giovanissimi gir. A

RISULTATI

Brugnera-Gradese	1-0
Cordenons-Itala S.M.	2-0
Pro Fagagna-Cormonese	1-0
Sacilese-Udinese	1-0
San Luigi-Ita Palman.	1-1
Sangiorg.-Muggia	2-0
Tolmezzo-Ancona	rinv.

PROSSIMO TURNO

Ancona-Pro Fagagna
Cormonese-Cordenons
Gradese-San Luigi
Ita Palman.-Tolmezzo
Muggia-Brugnera
Sacilese-Sangiorg.
Udinese-Itala S.M.

CLASSIFICA

Sacilese	58	21	19	1	1	74	8
Udinese	55	20	18	1	1	91	3
Ancona	37	19	11	4	4	57	22
Ita Palman.	33	20	10	3	7	29	36
Brugnera	28	20	7	7	6	25	32
Muggia	26	20	7	5	8	23	33
Sangiorg.	24	20	7	3	10	23	33
San Luigi	24	19	7	3	9	17	27
Cordenons	23	20	7	2	11	31	44
Gradese	21	20	6	3	11	20	37
Tolmezzo	21	20	5	6	9	14	41
P. Fagagna	17	21	5	2	14	19	54
Cormonese	15	21	3	6	12	15	40
Itala S.M.	13	19	3	4	12	11	39

Giovanissimi gir. B

RISULTATI

Aquileia-Donatello	0-4
Fontanaf.-Pro Gorizia	2-2
San Giovanni-Monfalcone	0-0
San Sergio-N.Triestina	0-1
Serenissima-Codroipo	1-2
Spilimbergo-Pordenone A.	0-2
Union-Gemonese	1-3

PROSSIMO TURNO

Donatello-Serenissima
Gemonese-Codroipo
Monfalcone-Fontanaf.
N.Triestina-Aquileia
Pordenone A.-San Sergio
Pro Gorizia-Spilimbergo
Union-San Giovanni

CLASSIFICA

N.Triestina	55	21	18	1	2	59	12
Donatello	47	21	14	5	2	62	19
Monfalcone	44	20	12	8	0	41	7
Porden. A.	36	21	10	6	5	37	24
S. Giovanni	35	21	10	5	6	36	26
San Sergio	34	20	10	4	6	55	29
Fontanaf.	27	21	6	9	6	39	24
Gemonese	27	21	7	6	8	31	28
Aquileia	26	21	8	2	11	34	50
Pro Gorizia	25	21	7	4	10	33	40
Codroipo	20	21	5	5	11	24	36
Union	20	21	6	2	13	26	48
Serenis.	6	21	1	3	17	4	73
Spilimber.	4	21	0	4	17	5	70

Giovanissimi gir. C

RISULTATI

Centro del M.-Tricesimo	3-0
Latisana-Ponziana	1-0
Liventina-Pro Cervig.	1-5
Maniago-Bearzi Col.	0-0
Prodolonese-Manzanese	0-0
Ronchi-Stella Verde	0-1
San Canzian-Sangiorg.	5-1

PROSSIMO TURNO

Bearzi Col.-Centro del M.
Latisana-Liventina
Manzanese-Maniago
Ponziana-Stella Verde
Pro Cervig.-Prodolonese
Sangiorg.-Ronchi
Tricesimo-San Canzian

CLASSIFICA

Pro Cervig.	61	21	20	1	0	91	15
Maniago	50	21	15	5	1	48	12
Prodolon.	43	20	13	4	3	75	27
Liventina	42	21	13	3	5	51	27
S. Canzian	30	20	8	6	6	41	22
Bearzi Col.	28	20	8	4	8	35	39
Manzanese	28	20	8	4	8	19	25
Ronchi	24	21	7	3	11	36	35
C. del Mob.	24	20	7	3	10	24	36
St. Verde	22	21	6	4	11	13	37
Latisana	17	21	5	2	14	22	61
Ponziana	14	20	4	2	14	18	47
Tricesimo	12	20	3	3	14	20	66
Sangiorg.	11	20	3	2	15	18	62

CALCIO

ALLIEVI REGIONALI / CINQUINA ALABARDATA SULLO SPILIMBERGO - IN GOL BERTOCCHI E DRIOLI

La Triestina ipoteca il campionato

Crollo del San Luigi a Codroipo - Al Monfalcone non basta la grinta per fermare la Sacilese - Ottimo San Giovanni

TRIESTE — A vele spiegate la Triestina nell'ambito dell'ottava giornata di ritorno del campionato regionale Allievi. I ragazzi di Muiesan regolano in tutta scioltezza lo Spilimbergo con una secca cinquina. Il 5-0 è frutto della doppietta di Bertocchi e del trittico di segnature confezionato da un ispirato Drioli. Nelle file degli alabardati emerge tutto il blocco della classe '80, nonché la prova di Prisco al suo felice rientro dopo l'infortunio al ginocchio.

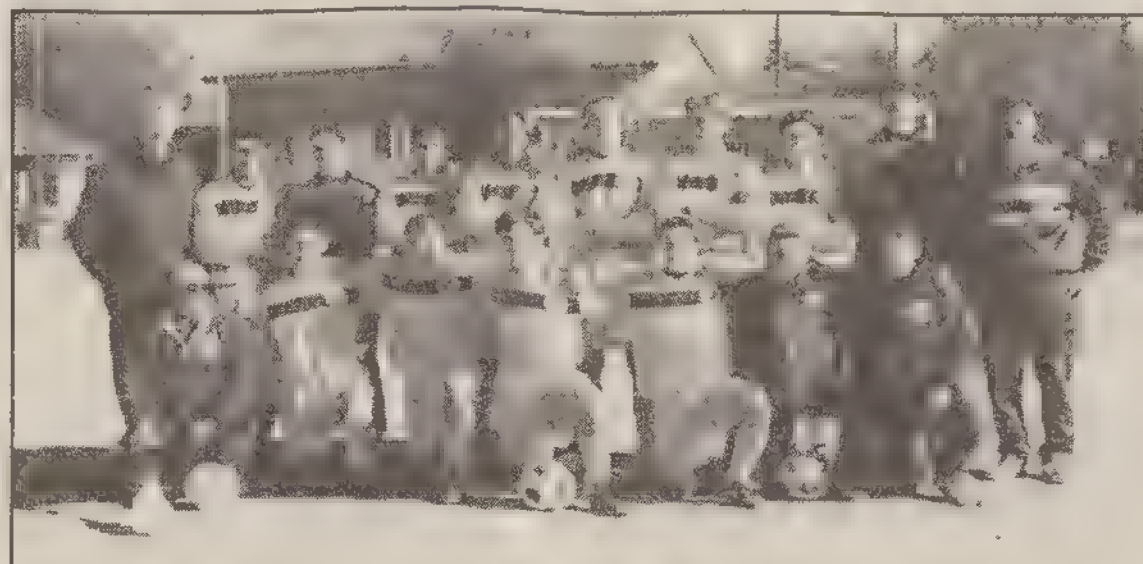
Crollo invece del San Luigi a Codroipo; i biancoverdi di Piccinino soccombono trafitti dalla tripletta di Simeon e dal sigillo di Mernini. Intanto la Sacilese continua a guidare il girone A annichilendo ogni tentativo da parte delle altre candidate alle zone alte. La vittima di turno della capolista è stato il Monfalcone, a cui non è bastata una debita dose di grinta per contenere la superiorità della Sacilese, andata a bersaglio nel finale della gara con Cocozza e con l'ottimo Cicuto. Manzanese e Sangiorgina convogliano la loro sfida in un equo pareggio scaturito dal vantaggio degli ospiti con Gioiosa e dalla replica, su calcio di rigore, di Ganzino, uno dei migliori della truppa dei padroni di casa assieme a Panico. Pareggio – ma a reti inviolate – anche tra l'Ancona e il Centro del Mobile; gli ospiti hanno giocato gran parte della sfida in nove, in seguito a due espulsioni, ma hanno retto benissimo ugualmente l'urto, sfiorando anzi nella ripresa il colpaccio. Altro 0-0 tra il Palmanova e la Prodolonese; gara con Devenuto e Gabas sugli scudi. Le triestine in luce nel girone B: il San Giovanni coglie i tre punti contro la Pro Gorizia con una gran rete di Schillani nel secondo tempo.

La Pro Gorizia raccoglie invece due pali e un briciolo di rammarico. Bravissimo, finalmente, anche il Ponziana. La formazione di Ispiro gioca una magistrale prima frazione che consente l'avvio del successo sul San Canzian. Ottimo Sanapo, autore di una doppietta e di una gran prova; terza rete di Guadagnoli, anch'egli tra i più positivi unitamente a Ratta. Il Donatello formato rullo rifila un «cappotto» alla Cordenonese; confezionano il malloppo le segnature di Crappiz, Amato, Ponte, Simaz e Casadio, quest'ultimo su rigore. Ancora un successo per l'Itala San Marco; i gradiscani piegano il Maniago con due stoccate di Condolf.

Francesco Cardella

ALLIEVI PROVINCIALI / STRIMINZITO GOL CONTRO IL DOMIO-ESPERIA

Muggia si impone, ma senza brillare

Opicina intanto «fa allenamento» e dopo l'uscita di scena dello Zarja anche Sant'Andrea sembra in difficoltà

La formazione dell'Opicina con l'allenatote Tremul e il direttore Giacomelli.

TRIESTE — Con uno striminzito gol siglato da Furlan il Muggia A fa suoi i tre punti contro il Domio/Esperia. La compagine di Potasso, per essere prima in classifica, sicuramente non ha brillato al cospetto di un avversario sulla carta più debole ma che ha sfoderato un'ottima prestazione che avrebbe meritato maggior fortuna.

Una giornata storta può succedere a tutti ma i muggesani, se vogliono puntare al titolo, non possono assolutamente fare alcun passo falso che potrebbe risultare determinante.

Attualmente il Muggia A ha dieci punti di vantaggio sulla diretta inseguitrice Opicina, la cospicua somma, comunque, non deve procurare troppo ottimismo in quanto i polisportivi devono recuperare ancora due incontri e il Muggia A deve osservare un turno di riposo.

Partita di allenamento per l'Opicina opposta alla formazione minore di Muggia che ha costretto, anche se il risultato non conta ai fini della classifica, al pari l'avversario. L'iniziale rete di Daris per i locali, infatti, veniva ripresa nella seconda frazione di gara da Bossi a premiare un Muggia quadrato e pronto a dimostrare al suo ex allenatore Tremul, ora tecnico dell'Opicina, che il prossimo anno disputerà un campionato di vertice.

Mercoledì prossimo i ragazzi di Tremul incontreranno alle 16.30 il Domio nel primo recupero, mentre la sfida decisiva con il Sant'Andrea è fissata per mercoledì 6 marzo al Villaggio del Fanciullo. Dopo l'uscita di scena dello Zarja anche il Sant'Andrea sembra claudicare. I biancocelesti, infatti, hanno perso un'occasione d'oro e due punti importantissimi pareggiando contro il Montebello/Don Bosco. La squadra allenata da Lasi ha imposto il suo modulo di gioco ai più titolati avversari costretti a capitolare per la rete di Pedrocchi. Nella ripresa, dopo un primo tempo equilibrato, il Sant'Andrea perveniva al pareggio, tentava di passare ma, con un Montebello/Don Bosco chiuso in difesa, non c'era nulla da fare. Anzi, i biancocelesti rischiavano di capitolare, ma Antonaz, entrato in area, mancava l'appuntamento con il gol. Sarebbe stata comunque una beffa per il Sant'Andrea atteso domenica prossima alla sfida con la capolista Muggia A.

Non conferma la buona prova della settimana scorsa contro lo Zarja il San Sergio, che sprofonda sul terreno di gioco del Chiarbola. I lupetti, in vantaggio nel primo tempo con Mervich, sono stati ripresi da un gol in contropiede di Zobec e, subito dopo, superati da una bellissima punizione di Cappellari. I ragazzi allenati da Marsich abbandonano così la solitaria ultima posizione in classifica in virtù di un'ottima prova di squadra. Tra i galletti va segnalata sicuramente la prova di Marturano e Cappellari, mentre per i lupetti ottima, oltre alla rete, la prova di Mervich. Non si smentisce il Portuale che si porta a ridosso delle grandi.

L'undici di Zanon ha piegato per 6 a 2 il Costalunga al termine di un incontro equilibrato nella prima frazione di gioco (concluso sul punteggio di 2 a 2) che ha visto i portualini dilagare nella ripresa. Ancora una volta Steiner (uno dei migliori marcatori del torneo con venti segnature all'attivo) è andato in gol mettendo a segno una tripletta, cui si sonc aggiunti Ghersinich e per due volte (una rete forse aiutata da una deviazione di un avversario) Gallinucci.

Pietro Comelli

Allievi provinciali

RISULTATI

Cgs-Olimpia	0-3
Muggia A-Domio	1-0
D. Bosco-S. Andrea	1-1
Chiarbola-S. Sergio	2-1
Opicina-Muggia B	1-1
Portuale-Costalunga	6-2

CLASSIFICA

Muggia A	45
Opicina	35
Zarja	34
Olimpia	32
Sant'Andrea	30
Muggia B	24
Portuale	22
San Sergio	18
Mont/Don Bosco	16
Domio/Esperia	12
Costalunga	11
Chiarbola	11
Cgs	9

TROFEO BERRETTI

Cura con i punti per gli alabardati a Ospitaletto

0-3

MARCATORI: 19' Colombotti, 66' Floreani, 86' Luiso: OSPITALETTO: Ferrarini, Longhi, Cuel, Verona, Vezzola, Moretti, Breda (Piantoni), Stevanato, Gualtieri, Franzoni, Capuzzi.
TRIESTINA: Scrignar, Scridel, Mezzari, Floreani (Pertot), Piselli, Tognon, Bertocchi, Colombotti, Luiso, Steffè (Gemiti), Giassi (Princivalli).

OSPITALETTO — Un'Alabarda falciata da infortuni e virus influenzali si cura a Ospitaletto con la terapia dei tre punti facili. I virgulti di Mari hanno tenuto in pugno gli avversari senza farsi condizionare dall'espulsione di Mezzari che li ha costretti in dieci per gli ultimi 20 minuti. La Triestina sblocca il risultato con Colombotti, da un paio di partite giunto in soccorso dalla prima squadra. L'azione è corale e viene conclusa da una sciabolata di Floreani sulla quale Ferrarini si supera respingendo, ma il primo ad accorrere è proprio Colombotti che deposita in rete. La Triestina controlla l'Ospitaletto, poi dilaga. Floreani con un bolide rasoterra da 25 metri raddoppia e, Luiso, chiude il conto.

GIOVANISSIMI REGIONALI / SAN LUIGI FERMATO

Big-match, San Sergio sconfitto S. Giovanni-Monfalcone a occhiali

TRIESTE — Il big-match della giornata proponeva il derby tra San Sergio e Triestina. Partita piacevole che non ha deluso le attese. Risultato a favore degli alabardati di Di Benedetto più abili a concretizzare le occasioni da rete. Primo tempo nettamente a favore della Triestina che passa in vantaggio con Busletta, coglie una traversa con Borriello e sciupa almeno due ghiotte opportunità per portarsi sul 2-0.

Nella ripresa si fa vivo il San Sergio che inserendo forze fresche in attacco crea qualche imbarazzo alla retroguardia avversaria. Priva del pilastro Tramarin la difesa alabardata soffre forse più del dovuto riuscendo a evitare la capitolazione anche grazie all'imprecisione degli avanti avversari.

Nell'altro incontro di cartello San Giovanni e Monfalcone pareggiano 0-0. Nonostante il risultato a occhiali la gara non ha deluso le aspettative. Primo tempo giocato ad alti livelli con gli ospiti più incisivi e vicini alla rete. Nella ripresa i padroni di casa avanzano il baricentro della loro azione e riescono a rendersi pericolosi. L'occasione più ghiotta capita sui piedi di Marinelli il quale, ottimamente lanciato da Giannone, si presenta solo in area davanti all'estremo avversario. Un cattivo controllo di palla consente al difensore di recuperare e l'occasione sfuma lasciando inalterato il risultato.

Nel girone A pareggio interno del S. Luigi fermato sull'1-1 dal Palmanova. Ospiti in vantaggio nel corso del primo tempo quando una magistrale punizione supera il portiere vivaista siglando l'1-0. Subito il gol dello svantaggio il San Luigi si rende pericoloso ma per due volte Garesio non riesce a cogliere il pareggio. A pochi minuti dalla fine però uno scambio tra Garesio e Angiolini consente a quest'ultimo di presentarsi davanti al portiere e di batterlo per l'1-1 finale. Va peggio al Muggia che sul campo della Sangiorgina rimedia una netta sconfitta. Due a zero il risultato finale sul quale i rivieraschi nulla hanno potuto.

Nel girone C sconfitta esterna del Ponziana, fermato per 1-0 sul campo del Latisana. Dopo il successo infrasettimanale a spese del S. Canzian (un 2-1 siglato dalle reti di Bauci e Ubaldo Pesce), la compagine di Krizman non è riuscita a ripetersi finendo sconfitta al termine di una partita non trascendentale. Problemi di concentrazione hanno lasciato i veltri fuori della gara per il primo tempo nel corso del quale i padroni di casa sono riusciti a trovare il gol-partita. Nella ripresa il Ponziana si sveglia, ci prova e crea occasioni. La più clamorosa sui piedi di Pesce la cui conclusione non centra il bersaglio.

l.g.

CALCIO

COPPA TRIESTE

IN SERIE «A» LA LOTTA AL VERTICE SI FA PIU' AVVINCENTE

Scintille dell'Agip, Babà in salita

In serie B San Sebastiano non fa grazia - In serie C Boschetto inaccessibile

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

Pizzeria Michele-Birreria 11 Rosso	4-0
Video One- Taverna Babà	0-3
Bar F. Romano-Acli San Luigi	4-7
Tecnoprotezione-Borsatti	2-3
Laurent Rebula-Clp Spazio Casa	3-3
Gomme Marcello-Salone Verdi	5-0
Immobiliare Mediagest-Agip Università	1-6
Top Fruit-Abbigliamento Nistri	5-2

Classifica: Agip Università 49; Birreria 11 Rosso e Top Fruit 47; Taverna Babà 36; Gomme Marcello 34; Salone Verdi e Abbigliamento Nistri 31; Video One 29; Pizzeria Michele e Borsatti 29; Immobiliare Mediagest 24; Bar F. Romano 17; Acli S. Luigi 17; Clp Spazio Casa 15; Laurent Rebula 8; Tecnoprotezione 6.

SERIE B

Cooperativa Alfa-Supermercato Jez	4-1
Moto Shop-Pizzeria Cantinon	7-3
Viale Sport-Gambero rosso	2- 5
Riviera Pittarello-Col. Italia	8-2
Miami Disco bar-Abb. S. Sebastiano	3-4
Bar Mario-Pizzeria Ferriera	n.p.
Bar S. Francisco-Autovie Venete	1-2
Fratelli Schiavone-Montuzza	1-2
Metti Sport-Cooperativa Arianna	2-8

Classifica: Abbigliamento. S. Sebastiano 51; Autovie venete 45; Moto Shop 40; Bar S. Francisco; Montuzza 35; Riviera Pittarello e Trattoria Gambero Rosso 34; Miami disco bar 32; Cooperativa Alfa 28; Pizzeria Ferriera 26; Fratelli Schiavone 24; Supermercato Jez 22; Bar Mario Bss e Metti sport 17; Colorificio Italia 16; Viale sport 12.

SERIE C

Pizzeria Giardinetto-Il Quadro	4-3
San Luigi Sarc-Barattolo	2-1
Seven Toning-Supermercato Alle rive	4-1
Capitolino-Pizzeria Morisco	3-3
Fincantieri Bon elettricità-Pizzeria Da Susy	2-2
Shell Boschetto-Alabarda My Bar	5-3
Acli Cologna-Agip Monfalcone	3-4
Spaghetti House-Rapid Gsa	3-1
Impianti Binetti-Artigrafiche	7-3

Classifica: Shell Boschetto 45; San Luigi Sarc 43; Spaghetti House 42; Impianti Binetti 38; Acli Cologna 35; Fincantieri Bon elettricità 34; Seven Toning 34; Pizzeria Giardinetto 34; Rapid Gsa 31; Supermercato Alle Rive 25; Pizzeria Morisco, Pizzeria Barattolo e Pizzeria Da Susy 23; Abbigliamento Il quadro 22; Capitolino 21; Agip Monfalcone 20; Arti grafiche 10; Alabarda 8.

TRIESTE – Scintille nella serie A di Coppa Trieste dove la clamorosa sconfitta subita dalla Birreria 11 Rosso rilancia l'Agip Università al comando della graduatoria. Nuovamente in corsa anche il Top Fruit di Bovino che, superando 5-2 l'Abbigliamento Nistri, riaggancia la formazione di Bisiacchi e si inserisce nella lotta per il titolo. Un risultato costruito nella seconda parte di gara dopo un primo tempo equilibrato e chiuso sul risultato di 2-2.

Continuano a salire in classifica sia la Taverna Babà (3-0 inflitto al Video One) sia la Gomme Marcello che chiudono con un 5-0 ai danni del Salone Verdi. In coda importante successo dell'Acli San Luigi Rigatteria da Pinto che grazie al 7-4 ottenuto a spese del Bar Romano sembra uscito dalla lotta per non retrocedere.

In quest'ottica da segnalare il buon punto che il Clip Spazio Casa ha strappato al Laurent Rebula mantenendo inalterato il vantaggio in classifica. Risultato maturato al termine di una partita combattuta e sempre in equilibrio. Proprio nel finale i finanzieri si sono trovati la palla buona per portare a casa l'intera posta ma l'occasione è sfumata e l'incontro si è chiuso sul 3-3.

Battuta d'arresto anche per la Tecnoprotezione al cospetto del Borsatti. Un 3-2 beffardo che lascia l'amaro in bocca al mister Vascotto anche in considerazione della scarsa unità emersa tra i suoi giocatori.

Businelli, dello Spazio casa Clp.

In serie B continua a volare l'Abbigliamento San Sebastiano dopo il 4-3 inflitto al Miami disco Bar. Successo non facile per i ragazzi di Vitturi messi seriamente in difficoltà da un ottimo avversario. Ancora una volta, sul risultato finale, decisiva è risultata la prestazione di Punis autore di una tripletta e di giocate davvero incisive.

Riprendono a camminare sia le Autovie Venete che il Moto Shop. Le Autovie Venete hanno regolato 2-1 un Bar San Francisco decisamente poco fortunato mentre il Moto Shop, nonostante alcune assenze di rilievo, è riuscito a fermare la Pizzeria Cantinon.

Tra le compagini di testa un passo avanti per il Montuzza che grazie al 2-1 inflitto ai fratelli Schiavone aggancia il Bar San Francisco confermandosi squadra in grado di lottare per un posto promozione. In quest'ottica importante anche l'8-2 che la Cooperativa Arianna ha imposto al Metti Sport. Risultato netto e meritato maturato per la tripletta di Vatta, le doppiette di Varesano e Russiani e il sigillo di Barzellato.

In serie C, nonostante una buona resistenza dell'Alabarda My Bar, la Shell Boschetto si impone 5-3 confermandosi al comando della graduatoria. Tre punti anche per il San Luigi Sarc e per gli Spaghetti House mentre gli Impianti Binetti conquistano il quarto posto solitario dopo il rotondo 7-3 inflitto alle Arti grafiche Julia. Decisivi sul risultato finale Madotto e Santelli, entrambi a bersaglio con triplette.

Perde terreno l'Acli Cologna di Pizzotti fermato a sorpresa dall'Agip Monfalcone. Un risultato che compromette le chance della Acli Cologna incalzata alle spalle da formazioni che, in questo momento sembrano in un momento di forma migliore. Tra queste da segnalare il Seven Toning. La compagine di De Maria continua a inanellare successi. Vittima di turno il Supermercato alle Rive fermato con un netto 4-1.

Lorenzo Gatto

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Kras blocca Opicina Montebello fa fatica

TRIESTE — La sorpresa della giornata è sicuramente il Kras che, dopo la crescita dimostrata negli ultimi incontri, impone il pari alla più titolata Opicina. La squadra di Turcino era attesa a questo difficile incontro conquistando, dopo una partita gagliarda, un punto meritato. Dopo una traversa colpita da Lima su punizione (la quinta nelle ultime giornate) ancora sul punteggio inchiodato sullo 0-0 i polisportivi rispondevano con una doppietta dello scatenato Cipolla, il migliore in campo assieme a Stroppolo per i ragazzi di Carretti.

L'Opicina, ormai sicuro del bottino pieno, doveva fare a meno proprio dei due pupilli sopracitati infortunatisi, concedendo il pari agli avversari. L'allenatore Turcino impartiva due cambi, Fratnik prendeva in mano le redini del gioco con una buona regia e Boccia, con una doppietta, portava in parità le sorti dell'incontro. Anche il Montebello/Don Bosco fatica, ma vince, contro il Chiarbola.

I galletti di Ligia, infatti, hanno messo in difficoltà il più titolato avversario passato con un rigore di Marzari e in affanno fino al 2-0 definitivo di Riezzo. Per il Chiarbola, composto tutto da ragazzi classe '82, rimaneggiato da infortuni e squalifiche, vanno segnalati tutti i giocatori scesi in campo per l'aggressività e la determinazione dimostrata, per il Montebello/Don Bosco, invece, sopra tutti la prova di Ferfoglia.

Con questi tre punti la squadra di Ricciardi si conferma la terza forza del campionato in continua rincorsa di quell'Esperia facile trionfatrice contro il Muggia. Dopo lo svantaggio iniziale, i ragazzi di Morgardini hanno replicato con Leocata, Galati, Ferrari e Bianco, denotando però qualche leggerezza di troppo in fase difensiva e poca concentrazione.

Primo tempo da dimenticare per la capolista Olimpia. La compagine di Farinelli sembra aver perso lo smalto nelle ultime partite, anche se la classe c'è ed è uscita nella ripresa. Il centrocampo, fino a quel momento latitante, ha cominciato a macinare gioco e prontamente sono arrivate le reti di Arbore, Folla, Liciulli più la doppietta di Cesar.

Non scherza il Gaja, che si sbarazza con quattro reti del San Luigi in una partita tranquilla e mai in discussione. Per i ragazzi di Babuder la parte del leone l'ha fatta Bercè, autore di una tripletta cui si è unito Conmenovic. Un gran primo tempo regala i tre punti al Domio opposto a un Cgs sfortunato e impreciso dal dischetto del rigore con un penalty fallito. La squadra allenata da Sparma, sotto di tre reti alla fine della prima frazione di gioco, ha sostanzialmente «pareggiato» nel secondo tempo andando in rete con Gianella. Tre punti meritati quindi per un Domio trascinato da Zancola, autore di una doppietta cui si è aggiunta una sfortunata autorete di uno studente.

Mercoledì prossimo si disputerà il recupero tra Gaja e Kras, una sorta di derby dell'altipiano che promette scintille; mentre giovedì alle 16.30 verrà recuperata la partita tra Costalunga ed Esperia.

Pietro Comelli

Giovanissimi Provinciali

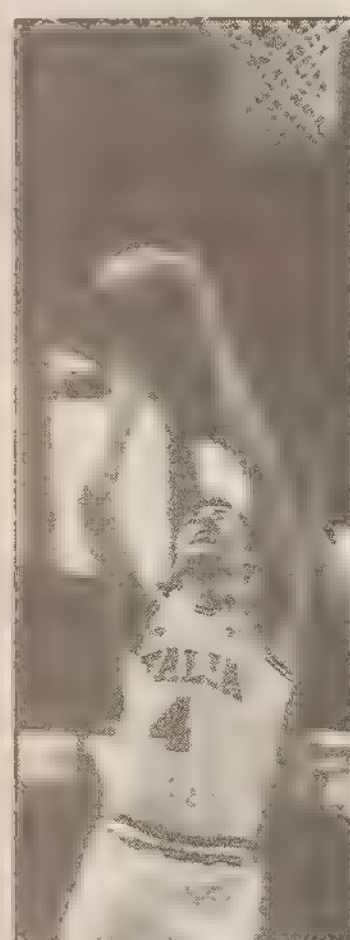
RISULTATI

Montebello-Chiarbola	2-0
Kras-Opicina	2-2
Olimpia-Chiarbola	5-0
Gaja-San Luigi	4-0
Domio-Cgs	3-1
Muggia-Esperia	1-4

CLASSIFICA

Olimpia	48
Esperia	45
Montebello/Don Bosco	39
Gaja	35
Opicina	26
Costalunga	18
Domio	17
Chiarbola	14
Kras	13
San Luigi	12
Muggia	7
Cgs	3

Davide Ancilotto

Sbarcata la Nazionale Oggi clinic di Messina

TRIESTE — È scattato il conto alla roveschia per l'incontro di mercoledì sera a Gorizia tra l'Italia e la Macedonia. La comitiva azzurra è sbarcata ieri sera a Ronchi dei Legionari. Il più festeggiato, naturalmente, Gregor Fucka, protagonista di un'ottima partita sabato contro la Bostik All Stars e rientrato in azzurro dopo il forzato stop impostogli dalla commissione medica.

La sconfitta di misura rimediata contro la selezione degli stranieri ha rincuorato il c.t. Ettore Messina sulla bontà delle sue scelte. Il tecnico, rifacendosi alla gara del Palaeur, ha sottolineato le belle prestazioni di Fucka, Moretti e Ancilotto. Il pistoiese, in particolare, per la prima volta ha potuto tenere a lungo il parquet con la maglia della Nazionale. L'Italia soggiorna a Gradisca d'Isonzo.

La Macedonia, il cui arrivo è previsto stamani, ha posto il suo quartier generale a Cormons. Si tratta di una formazione dall'età media piuttosto bassa ma con diversi elementi di valore. Non ci sarà il più noto giocatore macedone, Petar Naumoski, ex Benetton ora nel campionato turco.

L'incontro di mercoledì inizierà alle 15.15. Sono stati fissati prezzi estremamente interessanti: 30mila lire per un posto in parterre, 10mila per le altre sistemazioni. L'ingresso è gratuito per i militari e per i ragazzi fino ai 13 anni.

La partita con la Macedonia è preceduta da una ricca agenda di appuntamenti. Oggi, con inizio alle 19.30 al Palasport Ciro Zimolo di Gradisca, al termine dell'allenamento degli azzurri, Messina terrà un clinic sul tema «Il miglioramento del tiro e passaggio nelle categorie giovanili». La riunione è aperta a tutti gli allenatori e dirigenti delle società regionali.

Domani mattina a Gorizia nuovo allenamento della Nazionale con le porte aperte alle scolaresche delle elementari e delle medie del capoluogo isontino, di Monfalcone e di Cervignano. Domani sera, invece, con inizio alle 19.30 al Palasport di Gradisca parlerà il responsabile del settore federale di minibasket, Maurizio Mondoni. Il tema è «Dal minibasket al basket» e Mondoni farà effettuare un allenamento-tipo a un gruppo di ragazzi dell'84.

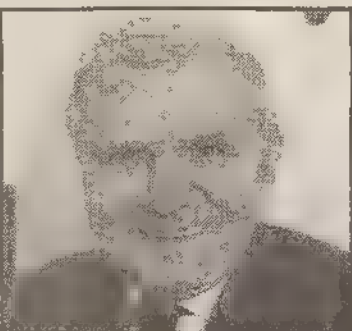
De Pol, Abbio e Fucka accolti dal presidente regionale Fip Bertola. (Meta)

ILLYCAFFE' / STENTA A DECOLLARE LA SINERGIA BASKET-PALLAMANO

Polisportiva ancora in alto mare

La Pallacanestro Trieste ha fretta di garantirsi il futuro, la Pallamano non vuole essere solo uno strumento

TRIESTE — Ne ha di strada ancora da fare, il progetto della Polisportiva. La sinergia tra il basket e la pallamano, con la benedizione di importanti realtà imprenditoriali triestine, al momento resta un piano in embrione. C'è stato qualche abboccamento ma le parti rimangono lontane. A livello ufficiale, dopo il rigoroso silenzio delle scorse settimane, trapela qualcosa. Troppo poco per spiegare cosa succede, abbastanza per far intuire gli scogli dove l'affare rischia di incagliarsi.

«Purtroppo siamo lontani anni luce. Le realtà interessate al progetto richiedono giustamente programmi ben definiti e a lunga scadenza. La sinergia basket-pallamano può essere la piattaforma sulla quale sviluppare il futuro dello sport triestino. Non può decollare se diventa solo il pretesto per un intervento-tampone a esclusivo beneficio della pallacanestro». Mario Dukcevich, il signor Principe, presidente della Pallamano Trieste, in passato ipotizzato come possibile nuovo sponsor dei biancorossi baskettari, non vuole creare polemiche.

Mario Dukcevich.

Alla Polisportiva, assicura, ci crede eccome: *«Lo sforzo di quattro o cinque aziende locali basterebbe. Trieste, nel contesto di uno sport dal professionismo sempre più esasperato, potrebbe diventare una piccola isola».* Ma con responsabilità e impegni definiti e senza confinare l'handball (*«Non dimenticate che il Principe conta su un pubblico che va dalle 800 alle 2000 presenze»*) semplicemente al ruolo di valletto della Pallacanestro Trieste.

È proprio il basket, del resto, a avere tutto l'interesse a cercare di stringere i tempi. Sono molti i punti interrogativi legati alla prossima stagione. Si comincia dal campionato di militanza: serie A2, A1 o una A unica? Si continua con il mistero sui nuovi regolamenti internazionali: il caso Bosman spalancherà davvero le porte ai giocatori comunitari? È credibile che il segretario generale della Fiba Stankovic limiti il provvedimento alla Ue, ignorando le nazioni dell'area slava, da sempre serbatoi di voti?.

E ancora, continuando con i quesiti: lo sponsor (l'Illycaffè già nella scorsa estate ha anticipato l'intenzione di lasciare), l'assetto societario, il general manager (il vulcanico Baiguera ha manifestato il desiderio di dedicare più spazio agli altri interessi), l'allenatore (Stoch con senso di responsabilità ha rilevato la guida della squadra nel dopo-Bernardi ma in caso di riconferma potrebbe legittimamente chiedere di ridiscutere l'ingaggio).

Solo il parco tecnico dà certezze: sono in casa i cartellini di Gori, Gironi, Tonut, Zamberlan, Pol Bodetto, Cattabiani, Vettore, qualche altro giocatore in prestito nelle serie minori, oltre alla metà di Guerra e a un buon vivaio. A fine mese dovrebbe arrivare l'agente di Michael Williams per verificare la praticabilità di un' estensione dell'ingaggio del «danesino» alla prossima stagione.

Dukcevich: «Buona volontà ma siamo lontani anni luce»

I bilanci, inoltre, possono affrontare serenamente il vaglio della Comtec grazie all'austerity applicata in questi mesi con rigore e attenzione dal consulente Marchesi. Una condizione che consentirà a Trieste di scampare alla mannaia che la Lega basket vorrebbe calare sulle società, per arrivare a un panorama di clubs «sani».

Nel domani societario, la strada della Polisportiva, al momento, sembra l'unica percorribile. «Blinda» la prima squadra di basket a Trieste e permetterebbe di guardare lontano, senza rinnovare il calvario dei mercati conclusi con il cuore in gola. Se la pallacanestro ha fretta di chiudere per garantirsi tranquillità per la prossima stagione, la pallamano (con le importanti aziende - Generali in primis - che si porterebbe appresso) non intende essere solo una stampella. Chiede un progetto a più ampio respiro, che non obblighi convivenze forzate tra figli e figliastri.

I margini per la trattativa ci sono. Forse ci vorrebbe un mediatore. Il Coni? Finora il Comitato non è stato coinvolto. *«La Polisportiva è una bella idea* - sostiene il delegato regionale Emilio Felluga - *anche se la buona volontà non è sufficiente. In una realtà relativamente piccola come Trieste è assurdo che le società sportive si facciano concorrenza. L'ideale sarebbe, semmai, ampliare il progetto anche ad altre discipline».*

Se Polisportiva sarà, dovrà essere plasmata entro un paio di mesi. Non è un mistero che le basi per i campionati si gettano già in primavera e in casi come questo il «Presto, che è tardi» non è soltanto una battuta.

Giovedì partita a Treviso Oggi il responso su Tonut

TRIESTE — Sosta, si fare per dire. Il campionato di A1 riprenderà domenica prossima ma l'Illycaffè e la Benetton faranno gli straordinari. Giovedì sera (inizio alle 20.30) al Palaverde verrà infatti anticipato l'incontro previsto in calendario per il 10 marzo.

I dirigenti trevigiani avevano chiesto di poter anticipare la gara in vista dell'impegno nell'Euroclub. La società triestina, che peraltro ha ottimi rapporti con i trevigiani, ha accettato di buon grado.

Giovedì potrebbe rientrare in squadra Alberto Tonut. Stamani lo staff medico biancorosso scioglierà le riserve sul recupero del capitano.

ILLYCAFFE' / JUNIORES A PIOMBINO

Gironi (35 punti) firma il terzo posto sulla Buckler

TRIESTE — La Illycaffè ha conquistato il terzo posto nell'ambito del prestigioso torneo Coppa Carnevale, disputatosi a Piombino, riservato alla categoria juniores. Un risultato eccezionale se consideriamo la caratura della manifestazione, ritenuta una sorta di autentica passerella e vetrina dei migliori talenti della pallacanestro giovanile della penisola.

I triestini, allenati da Furio Steffè, hanno esordito subito in grande stile battendo la quotata Robur di Varese con il punteggio di 88-77. Nella seconda sfida, che vedeva opposta la Illy alla Nuova Tirrena, giungeva una sconfitta (98-88) che non scompaginava né l'assetto né il carattere dei biancorossi. La reazione emergeva nello scontro con il Don Bosco Livorno, regolato per 93-78; una vittoria che sortiva l'approdo alle semifinali. Contro la Benetton la formazione di Steffè è costretta ad arrendersi per 96-81, con Gori sugli scudi con un bottino personale di 30 punti.

Simone Gironi

Il terzo posto scaturisce dalla netta affermazione a spese della Buckler per 95-85, con Gironi che rimedia un malloppo di 35 punti. La Coppa Carnevale era quindi aggiudicata alla Benetton che in finale piegava la Tirrena per 67-65. Al di là dei riscontri finali il terzo posto conquistato in terra toscana pone l'accento soprattutto sul pregio del vivaio giuliano, che dai trascorsi giovanili di Fucka e De Pol, non riusciva a raccogliere consensi sulla ribalta nazionale.

I triestini hanno posto in vetrina i talenti dei vari Spigaglia, Zambon, Gori e Gironi, hanno combattuto ad armi pari contro compagini attrezzatissime tecnicamente e farcite da elementi ambiti da società della massima serie.

Logica la soddisfazione del coach Steffè: «Abbiamo forse pagato l'inesperienza contro squadre tipo la Benetton, ma va detto che la nostra era la formazione più giovane dell'intero torneo. Eravamo senza il nostro play titolare, Giacomi — aggiunge Steffè — e la stessa panchina non era lunghissima, ma i ragazzi sono stati tutti bravi, confermando il loro valore anche in prospettiva».

L'impresa nella Coppa Carnevale è stata poi sublimata anche da una serie di riconoscimenti ai singoli protagonisti. Premiato l'allenatore Steffè, il giovane Spigaglia, «cecchino» principe nella speciale gara riservata ai tiri da tre. Plauso anche per Simone Gironi, a lui la palma per la miglior ala del torneo.

Francesco Cardella

ILLYCAFFE' / LE CIFRE BIANCOROSSE

Michael, che numeri

Williams è il miglior realizzatore, Calbini stakanovista

NOME	PARTITE	MINUTI	TIRI DA 2		TIRI DA 3		TIRI LIBERI		RIMBALZI	PERSE	RECUPERI	ASSIST	PUNTI (MEDIA)
			+/Tot	%	+/Tot	%	+/Tot	%					
GORI	21	56	4/10	40	0/8	0	7/10	70	_	6	4	_	15 (0,7)
CALBINI	23	751	57/119	47,9	19/55	34,5	40/51	78,4	52	51	45	62	211 (9,2)
GIRONI	23	141	12/22	54,5	1/2	50	17/25	68	16	10	5	3	44 (1,9)
TONUT	19	594	59/101	58,4	24/71	33,8	42/60	70	116	34	29	13	232 (12,2)
GUERRA	23	640	92/172	53,5	28/82	34,1	25/33	75,8	36	39	22	24	293 (12,7)
ZAMBERLAN	23	561	76/133	57,1	15/49	30,6	49/63	77,8	72	43	22	10	246 (10,7)
POL BODETTO	19	305	34/63	54	_	_	26/43	60,5	52	20	10	_	94 (4,9)
PIAZZA	23	201	4/9	44,4	5/23	21,7	13/16	81,2	29	14	8	5	36 (1,5)
CRUDUP	22	635	90/148	60,8	_	_	35/70	50	188	55	28	14	215 (9,8)
WILLIAMS	11	369	84/164	51,2	14/41	34,1	59/76	77,6	53	33	30	19	269 (24,4)
HARMON	7	212	37/100	37	0/4	0	18/25	72	10	19	17	15	92 (13,1)
SHORTER	4	132	19/48	39,5	2/10	20	23/33	69,6	42	17	10	5	67 (16,9)

TRIESTE — Michelino Williams è l'uomo dei grandi bottini ma nessuno tira meglio di Tonut. Lo dicono i dati stagionali dell'Illycaffè. L'impatto dell'Usa si sente: quasi 25 punti a partita che lo collocano tra i primi cinque realizzatori del campionato. E lassù, tra i big, c'è gente che guadagna dieci volte tanto...

Williams, rispetto alle credenziali del torneo danese, non pesa ai rimbalzi ma alla squadra garantisce recuperi e assist.

I numeri informano che il più preciso da due punti è Jevon Crudup (ma che tristezza quel 50 per cento dalla lunetta), tuttavia è Tonut che spicca complessivamente. Sfiora il 60 per cento da due e il 34 da tre. La sorpresa è Mario Piazza, bloccato nelle ultime settimane dalla tendinite: dalla lunetta nessuno ha la sua precisione.

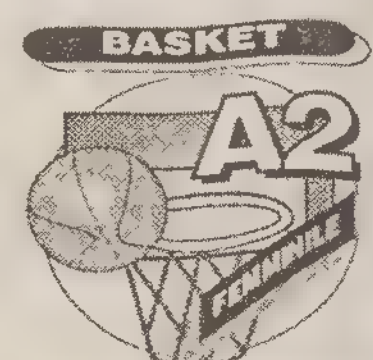
Non desta stupore, naturalmente, il primato di Crudup ai rimbalzi. Fanno sensazione, semmai, le 116 carambole di Tonut: in carriera non aveva mai tenuto una media così elevata.

Crudup batte tutti anche nella classifica meno ambita, quella delle palle perse. Anche Shorter, però, finchè ha vestito il biancorosso, si concedeva le sue distrazioni.

Paolo Calbini è lo stakanovista del gruppo, con i suoi 32 minuti a partita. Buona la vena nel tiro pesante. Il regista pesarese svetta, come è prevedibile, anche nelle palle recuperate e negli assist (è tra i migliori anche nella graduatoria nazionale). Rispetto al girone d'andata, è l'elemento che ha fatto registrare i progressi più sensibili.

DERBY / LA CR TRIESTE SUPERA LA PETROL LAVORI

Decide la Varesano

Le muggesane recriminano sull'infortunio della Bernardi

Un momento del derby di ieri. (Foto Làsorte)

Basket - Femminile A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Happidea -F.L. Sesto	69-59	Funny Love S.-Team 86 Val.
Trieste-Petrol Muggia	70-47	Naj-Oleari Rho-Snips Lodi
Snips L.-Pakelo S.B.	49-58	Petrol Muggia-Happidea Al.
Naj-Ol.Rho-Team 86	86-73	Pakelo S.Bonif.-Trieste

CLASSIFICA

Naj-Oleari Rho	6	4	3	1	316	292
Snips Lodi	6	4	3	1	248	240
Trieste	4	4	2	2	263	248
Happidea Albino	4	4	2	2	260	253
Team 86 Valmad.	4	4	2	2	254	258
Petrol L.Muggia	4	4	2	2	238	251
Pakelo S.Bonif.	2	4	1	3	252	258
Funny Love Sesto	2	4	1	3	264	295

70-47

CR TRIESTE BANCA: Dagostini 11, Bergamo 9, Almerigotti 12, Varesano 19, Gori 4, Verde 11, Falconer ne., Bertotti, Giuricich 2, Rozzini 2.
PETROL LAVORI MUGGIA: Busatto 4, Suppancig 6, Bernardi 9, Scutari 2, Destradi 6, Pecchiari 8, Sergatti 5, Del Bello 7, Vidonis ne, Borroni ne.

TRIESTE — La Cr Trieste supera con un netto 70-47 la Petrol lavori rilanciando le sue quotazioni in prospettiva promozione. Lo fa al termine di una partita condotta in maniera splendida e decisa nella seconda frazione quando dopo l'infortunio patito da Elena Bernardi, Alessia Varesano si è caricata la squadra sulle spalle e al termine di uno show personale, con 16 punti consecutivi, ha scavato il break risultato poi decisivo.

La cronaca della gara registra una partenza equilibrata con le due squadre che si alternano al comando. Al 5' il punteggio dice 9-8 a favore della Petrol lavori. Qualche minuto di studio quindi il tentativo di allungo di Muggia che al nono minuto, dopo un tiro da tre punti scoccato da Elena Bernardi, tocca il massimo vantaggio sul 20-14. L'entrata di Sandra Almerigotti consente alla Ginnastica di non perdere contatto. La guardia realizza 7 punti che la tengono a galla. Finale di frazione con Patrizia Verde in evidenza. La giocatrice infila 11 punti e consente alla sua squadra di terminare in vantaggio di 5 punti sul 34-29.

Nella seconda frazione partenza lanciata di Muggia che con due canestri di Sara Pecchiari e un'entrata della Borroni capovolge il risultato mettendo la testa avanti. L'inerzia sembra nelle mani della compagine di Giuliani ma un infortunio di Bernardi cambia volto alla gara. Si sveglia Alessia Varesano la quale, dopo un primo tempo incolore, decide di lasciare un segno e prende in mano la squadra. La guardia di Steffè segna la bellezza di 16 punti consecutivi.

Per alcuni minuti la Cr Trieste è lei, il punteggio si dilata e il vantaggio aumenta. Si arriva sul 50-39 per la Sgt e la partita, nonostante il tempo non manchi, è finita. Nonostante l'uscita per falli della Gori, grazie anche a un atteggiamento molto aggressivo, la compagine di Steffè non soffre sotto le plance riuscendo a contenere le lunghe avversarie e catturando persino rimbalzi in fase offensiva. Così il punteggio anziché diminuire prende dimensioni più vaste. Si chiude sul 70-47 ed è il meritato trionfo per le ragazze biancazzurre.

l. g.

DERBY/REAZIONI

Ceccotti: «Ora si può sognare»

TRIESTE – Clima di grande soddisfazione in casa della Ginnastica dopo la perentoria affermazione contro la Petrol Lavori. Per tutti parla il direttore sportivo Ceccotti che evidenzia l'importanza di questo risultato: «Credo che dopo una partita del genere la squadra non possa più nascondersi. Superare Muggia di 23 punti rappresenta un'impresa che ci deve far riflettere. Abbiamo l'obbligo di pensare in grande e di puntare alla promozione». Già a partire dal prossimo turno, contro San Bonifacio, la Ginnastica potrà tentare di fare il salto di qualità conquistando la prima vittoria in trasferta della poule.

Nessun dramma sul fronte della Petrol Lavori dove il mister Nevio Giuliani analizza con serenità il confronto. «La Ginnastica ha giocato meglio di noi e, giustamente, è uscita vincitrice dal confronto. Dal nostro punto di vista direi che siamo mancati in maniera totale. Non siamo stati in grado di sopperire all'uscita di Elena Bernardi e alle condizioni fisiche imperfette di alcune giocatrici. Penso che se vogliamo pensare in grande, credendo con convinzione alla promozione, questo non deve succedere. Chi va in campo ha l'obbligo di dare il massimo e questo, obiettivamente, oggi non è successo.

BRESCIALAT GORIZIA / OPPORTUNA LA SOSTA PRIMA DEL MATCH, FORSE DECISIVO, CON FABRIANO

La difesa è un colabrodo

GORIZIA — La sosta è caduta a puntino per la Brescialat come sempre alle prese con problemi di infortuni. Non solo, lo stop del campionato permetterà alla squadra di guardarsi negli occhi per cercare di capire quali siano i mali di carattere psicologico che la stanno affliggendo. Dopo l'entusiasmante avvio di stagione la formazione goriziana è andata infatti via via calando.

A condizionare la stagione della Brescialat sono stati senza dubbio i numerosi, troppi, infortuni che hanno condizionato la preparazione. Spesso e volentieri la squadra durante la settimana poteva contare su tre o quattro giocatori e poi alla domenica era costretta a scendere in campo con giocatori senza un allenamento alle spalle. Una situazione difficile da gestire per il tecnico Valdi Medeot costretto a fare miracoli per poter contare su una squadra competitiva.

Ma i problemi maggiori della Brescialat derivano dalla difesa, la più perforata del campionato. La squadra subisce quasi cento punti di media a partita e non riesce a compensare questa carenza con l'attacco che pur prolifico non sempre gira a dovere. Questo per il fatto che i goriziani si affidano quasi esclusivamente al tiro da fuori non avendo pericolosità sottocanestro specie dopo l'infortunio occorso a Milesi che era l'unico ad assicurare da sotto buoni bottini. Affidandosi al tiro da fuori non sempre si può contare su giocatori ispirati e quindi su medie di realizzazioni sufficienti. Quindi quando viene commesso qualche errore di troppo sono guai e la Brescialat è sempre penalizzata non riuscendo ad avere alternative offensive.

Buon inizio, ma adesso i play-off sono a rischio

Un altro grave handicap della squadra goriziana è il calo fisico che accusa nei finali delle partite. Nelle fasi decisive la Brescialat è sempre in affanno e priva della lucidità necessaria. E' una situazione questa che sicuramente deriva dalle assenze nel corso degli allenamenti e forse anche da una carente preparazione di base.

In questa situazione la squadra goriziana, che all'inizio di campionato aveva navigato a lungo nelle posizioni di testa facendo nascere sogni di gloria, ora è precipitata sul fondo classifica e rischia addirittura di non entrare nel lotto delle dieci squadre che parteciperanno ai play-off. Mancano infatti nove partite all'inizio della fase più importante del campionato: tre relative alla «regular season» e sei della fase «ad orologio» quando le squadre affronteranno in trasferta le tre che le precedono in classifica e in casa le tre che le seguono. La Brescialat quindi deve stare molto attenta a non compiere passi falsi anche perché Sassari e Fabriano stanno girando a mille e recuperando terreno in classifica proprio ai danni della formazione goriziana.

In questa ottica potrebbe diventare decisiva la partita di domenica prossima quando a Gorizia arriverà proprio Fabriano. Potrebbe essere una specie di spareggio per l'ultimo posto utile per i play-off. Una partita quindi che si annuncia molto delicata vista la posta in gioco.

La Brescialat anche per questo incontro avrà alcuni problemi. L'ultimo in ordine di tempo è l'infortunio al ginocchio accusato da Foschini nell'ultimo allenamento. Il giocatore si è procurato uno stiramento e solo mercoledì saprà se potrà giocare o meno contro Fabriano. Questo si aggiunge al fatto che Michele Mian già da due settimane non si allena regolarmente a causa di una distorsione alla caviglia. I medici l'hanno obbligato a un periodo di riposo permettendogli, controvoglia, di giocare alla domenica seppur in condizioni precarie.

Antonio Gaier

PROMOZIONE / NO STOP

Viale Sport ispirato: ferma l'Ottica Ziglio e «intravede» i play-off

TRIESTE – Continua senza soste la corsa delle tre squadre al comando della graduatoria. La Conca d'Oro si impone sul Polet, la Pallacanestro San Vito supera 84-78 un Breg apparso convinto dei suoi mezzi solamente per una parte di gara mentre l'Omnia Costruzione vince facilmente al cospetto della Godiva.

In uno scontro molto importante in chiave play-off il Viale Sport supera l'Ottica Ziglio rientrando in corsa nella lotta per la conquista del quarto posto. La compagine di De Gioia ha costruito questo importante successo nel corso della prima frazione quando ha saputo chiudere avanti di dodici lunghezze.

Nella ripresa, nonostante i tentativi di rimonta dell'Ottica Ziglio, il Viale Sport ha saputo controllare chiudendo sul 67-60.

Lorenzo Gatto

Ottica Ziglio 60
Viale Sport 67

OTTICA ZIGLIO: Macuz M. 14, Villa, Biasatto, Pocecco 8, Boscolo 4, Guidoboni 5, Ledda 22, Simonetti 4, Gorza 3, Buttazzoni n.e. All.: Golinelli.
VIALE SPORT: Ruffini 14, Ussai 11, Moro 15, Han 4, Iurkic 6, Maiola 3, Gherbaucich 2, Scrigner 2, Crucitti 10. All.: De Gioia.

Panif. Rosandra 81
Skyscrapers 78

PANIFICIO ROSANDRA: Salich 1, Cecotti 14, Cernivani M., Floridan 18, Astolfi 11, Farosic 9, Depase 2, Brancia, Martone 16, Cernivani P. 9. All.: Milan.
SKYSCRAPERS: Bratos P. 17, Degrassi 6, Fraulini 21, Maraspin 8, Scaramuzza 17, Romano, Usrin 7. All.: Delia/Martone.

Omnia Costr. 107
Godiva 69

OMNIA: Del Ben 29, Zuballi 10, Severi 7, Zadeo 12, Fuligno 9, Toscano 9, Gori 18, Zullich 4, Mohovich 8, Busdon 1. All.: Zerial.
GODIVA: Grisoni 13, Buda, Marzio 21, Bonazza 12, Favento 4, Stefani 4, Giansante 6, Cadum 7. All.: Marchegiani.

Breg 78
San Vito 84

BREG: Colusso 29, Schiulaz 11, Pregarc 8, Gobbo 2, Malalan 6, Bandi 9, Paulica 12, Barini 1, Pintarelli. All.: Salvi.
SAN VITO: Gregori 17, Iacaz 27, Vatta 4, Piacentini 13, Turus 4, Corsi 10, Mancini 5, Umek 2, Carbonera 2, Masci n.e.

Polet Metra 68
Conca d'Oro 81

CLASSIFICA
Conca d'Oro e San Vito punti 24; Omnia Costruzioni 22; Skyscrapers 16; Ottica Ziglio e Viale Sport 12; Polet, Breg e Virtus Pan. Rosandra 8; Godiva 6.

VELA / COPPA D'INVERNO

Ostro o Maestrale, per Angelo Rosso non fa differenza

TRIESTE — Anche la XV edizione della Coppa d'inverno della Barcola-Grignano, nonostante le bizzarrie del nostro golfo, ha creato buone premesse per concludere la manifestazione secondo le buone regole. Ieri 27 yacht delle cinque categorie suddivise per misure in «fuori tutto», hanno potuto recuperare quella prima prova che non potè svolgersi il 26 gennaio e, sia pure con poco vento, mare calmo e riduzione dei «bastoni» a soli due lati, disputare in successione anche la seconda. La edizione 1996 si concluderà con la terza prova domenica 3 marzo, in calendario come «recupero».

Ieri, per la cronaca, la prima regata coordinata dal direttivo neoeletto della Svbg che, per l'occasione, ha modificato anche il comitato dei giudici (presidente Giraldi, Rustia, Parladori, Sella e Bonivento). La partenza della prima competizione è stata data alle 11 a «bastone», con scarsissimo vento da Ostro (forza 1,5 ms) e al traguardo sono giunti ai primi tre posti due vascelli della categoria «Regata», il nuovissimo e dalle linee sofisticate Angelo Rosso di Crivellaro, Eneide di Melon e il più anziano Geronimo di Zugna-Ticaz. Al traguardo solo 19 barche.

Buon risveglio del vento (da Maestrale, intensità 3 ms) per il secondo impegno che ha visto sempre i tre di «gambalunga» primi alla meta, con passo più spedito e con 22 arrivati.

Poi i giudici al computer per la classifica. La premiazione è avvenuta in sede ieri sera per i primi d'ogni categoria. Più tardi si è riunito il neoeletto direttivo per procedere alle designazioni degli incarichi interni che saranno resi noti nei prossimi giorni.

Queste le classifiche delle due prove di ieri.

Prima prova.

B: 1) Guastafeste, Mocibob (Stv); 2) Altair, Sifanno (Anam); 3) Jasmine, Giussani (Yca).

C: 1) Tow Jour, Scubini (Snl); 2) Pollicina, Jacomin (Yca); 3) Big Beluga, Molinari (Svbg).

E: 1) Ziza, Ligovich (Lni); 2) Bonita, Millo (Cdvm); 3) Tweety, Cossara (Ycl).

G: 1) Geronimo, Zugna-Ticaz (Cdvm); 2) C'è l'Est, Casseler (Snpj); 3) Grdoba, Breceljnik (Ycd).

Regata: 1) Angelo Rosso, Crivellaro (Svbg); 2) Eneide, Melon (Stv); 3) Mercatino, Sferza (Sng).

Seconda prova.

A: 1) Altair, Sifanno (Anam); 2) Almamagi, Marinoli (Stv); 3) Jasmine, Giussani (Yca).

B: 1) Pollicina, Jacomin (Svbg); 2) Urania Del Carnaro, Spangaro (idem); 3) Toujour, Scubini (Snl).

C: 1) Bonita, Millo (Cdvm); 2) Ziza, Presot-Ligovich (Lni); 3) Tweety, Cossara (Ycl).

G: 1) Geronimo, Zugna-Ticaz (Cdvm); 2) C'è l'Est, Casseler (Snpj); 3) Grdoba, Breceljnik (Ycd).

Regata: 1) Angelo Rosso, Crivellaro (Svbg); 2) Eneide, Melon (Stv); 3) Mercatino, Sferza (Sng).

Italo Soncini

SERIE B1 E B2 / OBIETTIVI DIVERSI PER LE SQUADRE REGIONALI

Latte, salvezza da sudare

Mentre Jadran e Cividale tentano di sferrare l'attacco a un corazzatissimo Biella

TRIESTE – Terminata la prima fase, periodo di primi bilanci e di duro lavoro in palestra per le formazioni partecipanti ai tornei di B1 e di B2 che si concedono una settimana di respiro prima di rituffarsi nel vivo agonismo che animerà i gironi della poule promozione e retrocessione.

In serie B1, sfumato l'obiettivo promozione, il Latte Carso Udine dovrà ora guadagnarsi la riconferma nella categoria, inserito in un equilibratissimo gruppo 4 che lo vedrà affiancato a Benvenuto, Campli, Lucca, Parma e Porto S. Giorgio (saranno retrocesse le 2 ultime squadre). McMillen - che ha messo sotto torchio i suoi dal punto di vista atletico - si è detto molto soddisfatto della determinazione dei giocatori in questi giorni, decisi a mostrare il proprio valore nelle ultime 10 gare.

I precedenti stagionali sono a favore dei friulani nei confronti di Parma e di Porto S. Giorgio (doppia vittoria con entrambi), ma un'attenzione particolare meritano le avversarie provenienti dal girone Sud: Benevento ha sfiorato l'accesso alla poule promozione e può contare su un talento come Brignoli, Campli ha tra le sue file una vecchia conoscenza del basket cittadino come Procaccini, mentre Lucca schiera l'esperto Valerio e il triestino Drocker.

Calendario della poule retrocessione (gruppo 4 - andata).

I giornata (3/3): Benevento-Latte Carso Udine.

II giornata (10/3): Latte Carso Udine-Campli.

III giornata (17/3): Lucca-Latte Carso Udine.

IV giornata (24/3): Latte Carso Udine-Parma.

V giornata (31/3): Porto S. Giorgio-Latte Carso Udine.

Maggiori soddisfazioni sembra invece poter regalare il torneo di B2, con le 2 formazioni regionali, Jadran Bctkb e Gesteco Cividale, già liberatesi dall'incubo retrocessione e inserite nel gruppo 1 della poule promozione nel finale figurano inoltre squadre come Biella, S. Lazzaro, Padova e Forlì, costruite con il preciso intento di attuare il salto di categoria.

È Biella la grande favorita per la promozione (una sola squadra passa alla categoria superiore), ma ben attrezzate sono anche S. Lazzaro (temibile nelle conclusioni pesanti) e Padova (ricca di giovani talenti). Forte di un organico tra i più completi, con alcune pedine sicuramente ai vertici nei rispettivi ruoli, lo Jadran cercherà senz'altro di sfruttare al meglio questa grande occasione, facendo leva magari sul fatto di aver già centrato l'obiettivo rappresentato dalla riconferma nella categoria, e quindi di potersi esprimere senza alcuna pressione psicologica.

Calendario della poule promozione (gruppo 1 - andata):

I giornata (2/3): Jadran Bctkb-S. Lazzaro.

II giornata (9/3): Gesteco Cividale-Jadran Bctkb.

III giornata (16/3): Jadran Bctkb-Biella.

IV giornata (23/3): Jadran Bctkb-Forlì.

V giornata (30/3): Padova-Jadran Bctkb.

Massimiliano Gostoli

CORSA CAMPESTRE / REGIONALI GIOVANILI

Ketty semina le cadette

Bella vittoria per la triestina Alvarez (Gruppo sportivo S. Giacomo)

MARIANO DEL FRIULI — Sono stati in oltre 500 i giovani atleti che hanno partecipato alla Rassegna regionale giovanile di corsa campestre svoltasi a Mariano del Friuli. La gara era valida anche per l'assegnazione del titolo regionale individuale per le categorie cadetti e allievi.

In campo maschile si sono imposti Simone Romanin tra gli allievi e Daniel Puntel tra i cadetti mentre in campo femminile il titolo è statao conquistato da Anna Medossi tra le allieve e dalla triestina Ketty Alvarez tra le cadette.

La manifestazione era valida anche per l'assegnazione dei titoli regionali di società. Nella categoria ragazzi si sono imposte le squadre goriziane sia in campo maschile sia femminile. Mentre tra i cadetti la Gemonatletica Eurospar ha vinto entrambi i titoli in palio precedendo in campo femminile il Cral Act Trieste e in campo maschile la Rolo Libertas Udine. I risultati.

Quanto ai titoli di società, le squadre goriziane svettano tra i ragazzi, quelle gemonesi alla grande tra i cadetti

CAT. ESORDIENTI
1) Alessia Mosetti (Ug Goriziana) 1.46; 2) Elisa Costa (Atletica Brugnera) 1.47; 3) Catja Nerlati (Azzanese) 1.50.
Maschile: Andrea Zoccolante (Lib. Casarsa) 1.39; 2) Deni Gozzi (Tolmezzo) 1.42; 3) Mattia Rizzo (Lib. Casarsa) 1.43.

CAT. RAGAZZE
Valentina Barbul (Lib. Casarsa) 3.47; 2) Ambra Franzil (Gemonatletica) 3.50; 3) Erica Linossi (Ga. Moggese) 3.52.
Ragazzi: Giulio Fantoni (Gemonatletica) 3.31; 2) Daniele Matiz (Ga. Moggese); 3) Nicola Del Pino (Pol. Nord Est Tarcent) 3.36.

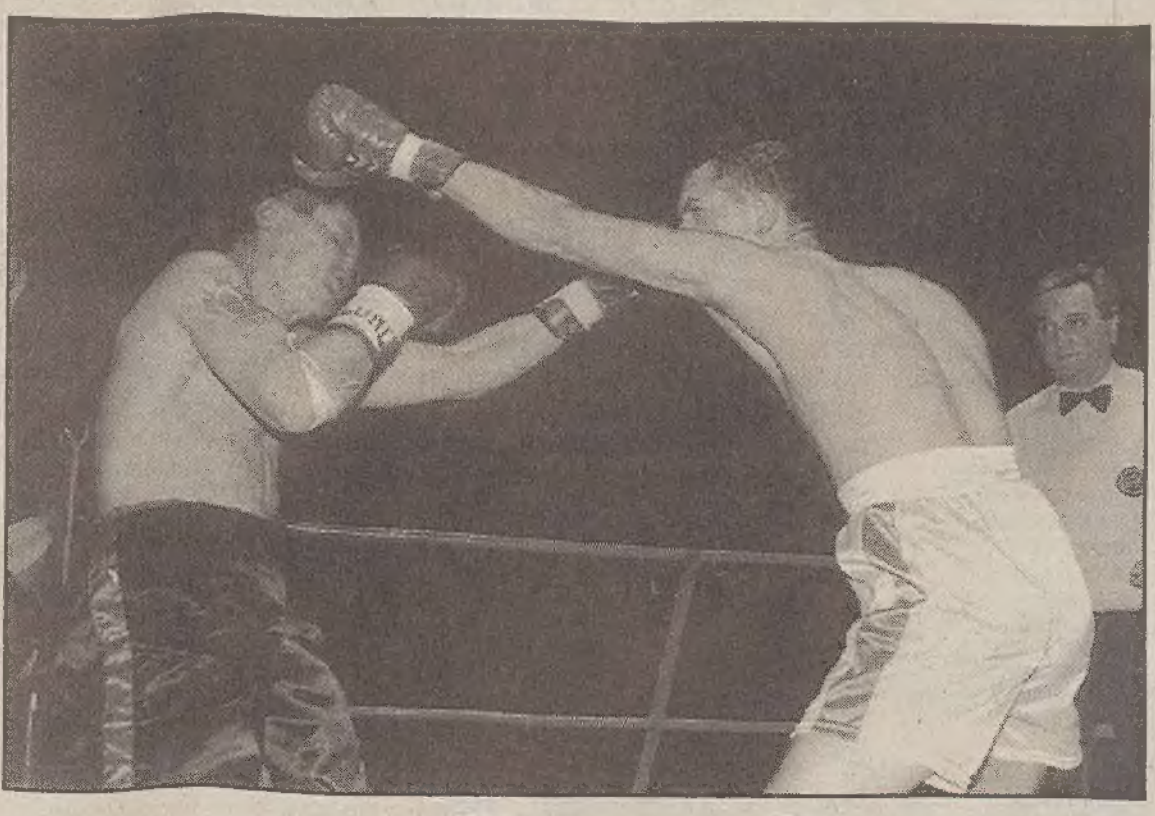
CAT. CADETTE
1) Ketty Alvarez (Gs. San Giacomo Ts) 7.51; 2) Maria Isola (Gemonatletica) 7.56; 3) Paola Bologna (idem) 7.57.
Cadetti: 1) Daniel Puntel (Ter.Ca. L. Tolmezzo) 10.43; 2) David Not (Ga. Moggese) 11.00; 3) GianPiero Tedesco (Lib. S. Vito) 11.08.

CAT. ALLIEVE
1) Anna Medossi (Ug Goriziana) 7.36; 2) Vanessa Iacuzzi (Lib. Grions); 3) Laura Florian (Pol. Azzanese) 7.47.
Allievi: 1) Simone Romani (Ga. Moggese), 2) Francesco Cozzi (Ter.Ca. L. Tolmezzo) 10.33; 3) Matteo Miletto (Atletica Gorizia C.R. Go) 11.39.

a.g.

BOXE E KICK-BOXING / EMOZIONI SOTTO LO STESSO TETTO

Sujevic, tempra di combattente

Il pugile isontino, allievo di Carbi, ha costretto alla resa lo slovacco Perlagi

Sujevic, a destra, in uno scambio con lo slovacco Perlagi. Vincerà l'isontino.

TRIESTE — Il pugilato e la kick-boxing non sono separati in casa e possono convivere sotto lo stesso tetto dello spettacolo e delle emozioni. Questo il verdetto emesso dalla serata organizzata al Palasport di Chiarbola dal M. Krapez della Società pugilistica «P. Culot» assieme al M. Gotti della Asi kick-boxing. Il connubio andrebbe anzi incoraggiato al meglio, sfruttando magari l'ausilio e l'appoggio di enti e sponsor.

Forse sogni, ma la realtà intanto è rappresentata dal talento ci Cristian Sujevic, il pugile isontino allievo di Nevio Carbi, che ha abbandonato la canotta da dilettante per tentare il sentiero professionistico. Sujevic ha debuttato aggiudicandosi il match con lo slovacco Perlagi per abbandono alla sesta ripresa; l'allievo di Carbi ha riproposto le sue doti di combattente autentico al cospetto di un avversario ostico e persino spavaldo a tratti.

«All'inizio ho sentito i suoi colpi – commenta a caldo Sujevic dopo il verdetto – ho cercato di muovermi maggiormente per entrare poi nel corpo a corpo, dove mi esprimo meglio. Lui era più esperto ma alla fine mi sentivo bene fisicamente. Sono soddisfatto – conclude il pugile isontino – è la mia prima vittoria professionistica e la dedico al mio maestro Carbi».

L'altro match professionistico della serata, quello tra il serbo Pajevic e il milanese De Chiara, è stato uno spaccato di delusione. L'italiano avrebbe meritato un test più degno che non la vaga, improbabile, grottesca (anche se persino simpatica opposizione inscenata da Pajevic.

Sempre nella boxe il bravo Omar ha piegato Guana nei welter, e il friulano Lepre ha battuto ai punti Zanolla. Vittoria ai punti per Murador su Caudi (welter) pari tra Crismani e Steffè e pareggio pure tra i debuttanti, i validi Cattaruzza (Spt) e Di Lucca.

La kick boxing ha riproposto un trittico di alfieri della scuola Asi del maestro Gotti. Sisgoreo, con un'inedita fiammeggiante acconciatura, si è aggiudicato ai punti il match con Codeassi; il triestino ha numeri ma deve manifestarli con più continuità. Sfortunata esibizione del talento Alan Franzutti, battuto ai punti, nel full, dal lombardo Finzi. Il valore di «Gancio nero» non si discute ma l'avversario di turno è apparso dotato di maggiore esperienza e dosata efficacia.

Successo invece per Augusto Sparano, alle prese con il croato Buliach, il giaguaro si è affermato ai punti, concretizzando la quinta, ultima ripresa. Buliach ha cercato di tamponare l'arrembare del triestino ma quando il «giaguaro» decide di graffiare ogni risorsa difensiva – per ogni avversario – diviene solo materia per le imprese stoiche. A quando Sparano sul ring impegnato per la conquista del titolo?

Francesco Cardella

Due bronzi nel fioretto conquistati dalla Sgt

PORDENONE – Bella prestazione di squadra degli atleti della Ginnastica Triestina, impegnati nei campionati regionali giovanissimi (ragazzi e allievi) di scherma.

Dal fioretto sono arrivati due bronzi: nella gara maschile allievi Andrea D'Agostino è stato terzo e tra i ragazzi terzo posto per Matteo Revelli. Eliminato al primo turno diretto l'allievo Massimo Vidussi.

Nella spada allievi quinta piazza per Matteo Raja.

Dall'uno al tre marzo si disputerà a Foligno la seconda prova dei campionati italiani giovani. La squadra triestina sarà composta da Fabia Cossutta e Giulia Giraldi per il fioretto femminile, da Christian Rascioni per il fioretto maschile, da Marta Terzani e Giorgia Stefani per la spada femminile e Fabrizio Muiesan e Christian Rascioni nella sciabola.

A. P.

MOUNTAIN BIKE / ASSEGNATI I TITOLI REGIONALI D'INVERNO

Il ronchese Roberto Moimas fa felice Cottur

TOLMEZZO – Dopo il «Trofeo al Fogoler» di ciclocross che si era concluso poco meno di due mesi fa a gennaio con una partecipazione record di bikeisti, si è ieri rimessa in movimento la carovana del ciclismo della nostra regione. Di scena ancora la reginetta delle gomme grasse, ovvero la mountain bike, per un cross country che, in prova unica, ha designato i 5 campioni '96 d'Inverno della Federciclismo regionale.

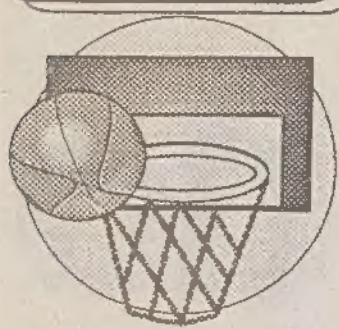
Si è imposto come vincitore assoluto il ronchese (di Selz) Roberto Moimas, il trentenne dilettante carsolino portacolori della formazione alabardata Veterani Cottur, per la gioia così dell'asso del ciclismo eroico triestino, il vispo ultraottantenne Giordano Cottur. Un successo che ha consentito a Moimas di indossare fieramente la maglia gialla del primato di categoria, ricevuta sotto lo striscione d'arrivo dalle mani degli organizzatori del team tolmezzino Carnia Bike.

Gli altri campioni regionali di categoria della specialità fuoristrada sono risultati: lo Junior udinese Mansutti delal Marino Rossi Udine, il Master A pordenonese Ambrosi alfiere della Delizia Bike, il Master B Cimenti portacolori della Carnia Bike e, unica donna in lizza, la friulana Michela Zodio della Libertas Pratic Ceresetto.

Al via 95 corridori dei quali solo 62 i classificati, in rappresentanza di 23 società: 18 regionali, 4 venete e una austriaca. Alla pedalata escursionistica solo 20 non competitivi. Per la cronaca, tra gli Juniores, dopo un duello sino alle ultime tornate sul circuito, ingaggiato con il cividalese Floreani, svettava Fabio Mansutti, mentre coglieva un lusinghiero quinto posto il triestino Stefano Pesaro del Federclub Trieste. Le classifiche.

Junior: 1) Fabio Mansutti (Marino Rossi); 2) Cesare Floreani (Buttrio); 3) Mirko Brovedani (Carnia Bike). **Open:** 1) Roberto Moimas (Veterani Cottur Trieste); 2) Eligio Petris (Libertas Pratic); 3) Luca Guatteri (idem). **Master A:** 1) Roberto Ambrosi (Delizia Bike); 2) Stefano Iogna Prat (Colibrì); 3) Severino Morea (Delizia Bike). **Master B:** 1) Gaetano Cimenti (Carnia Bike); 2) Daniele Marzolla (Buttrio); 3) Franco Novelli (9 Lik). **Donne:** 1) Michela Zodio (Libertas Pratic Ceresetto).

Roberto Poggiali

BASKET

SERIE C1 / SCONFITTA IN CASA DAL BRAVIMARKET GEMONA ALL'ULTIMO SECONDO

Don Bosco, terza battuta d'arresto

I salesiani da un po' di tempo stentano a ritrovare il miglior gioco: troppi errori e poca concentrazione in campo

SERIE C1 / SFORTUNATI I CANTIERINI

L'Itm fermata anche dal Sacile: la sola determinazione non basta

87-92

ITALMONFALCONE: Tomasi 18, David 2, Diviach, Banello Fa. 4, Picillo 12, Tessarolo, Siardi 2, Mazzoli 8, Banello Fe. 18, Dapas 25.
SACILE: Ricci 19, Gioseffi 13, Ianni 13, Furlan 5, Zanetti 8, Bellanca 6, Davanzo n.e., Mezzavilla 2, Perin 15, Clemente 11.
ARBITRI: Saran di Casier e Baseggio di Breda del Piave.

MONFALCONE — La rinnovata grinta e determinazione che i ragazzi di Andrea Beretta hanno gettato in campo sabato sera non è bastata. Contro un arbitraggio a tratti scandaloso e con una percentuale al tiro da tre veramente preoccupante (8/26), neanche l'Italmonfalcone dei tempi migliori poteva farcela. Vi si aggiunga a tutto l'evidente differenza di centimetri esistente tra i lunghi ospiti e quelli monfalconesi, e si capisce subito perché la difesa dell'Itm ha retto solamente a sprazzi. Finchè la lucidità e la freschezza atletica lo ha concesso. Per il resto, come si diceva, un buon freno al gioco dell'Itm è stato messo dagli arbitri. Troppo miope e fiscale, il tandem arbitrale aveva fischiato già nel primo tempo tre falli al play Tomasi.

La cronaca dell'incontro parla di un inizio vivace da parte di entrambi i team. Il Sacile si porta subito in vantaggio, ma i fratellli Banello (con Federico in grande spolvero) colmano prontamente il divario (16-16). Su ritmi molto elevati, il match vede gli ospiti impegnati in un gioco essenziale e fruttuoso. Dall'altra parte, l'Itm con un gioco più spumeggiante segue a breve distanza. E quando decide di aggredire l'avversario assestando un break di 5-0, la precisione di Tomasi da tre non porta l'Itm avanti (45-49). Non passano nemmeno 3' dall'inizio della seconda frazione ed ecco che i locali si portano in vantaggio (54-53). Un vantaggio che aumenta, fino al 68-60. Poi, trascinati da Ricci, gli ospiti riagguantano il pari (68-68) e minacciano il sorpasso che puntualmente si avvera, con i monfalconesi stanchi e poco lucidi al tiro. Dapas cerca di sollevare le sorti dei suoi, ma anche la sua mano è «stregata» (2/9 da tre).

Nicolò Gasparini

85-87

DON BOSCO VIEFFE: Guzic 8, Olivo 2, Gionechetti 2, Visciano 1, Vlacci M. 18, Giovannelli 16, Fortunati 12, Bisca 13, Ragaglia 11, Vlacci F. 2. All.: Perin.
BRAVIMARKET GEMONA: Meden 9, Di Sabato 10, Bellina 10, Cuberli 21, Duranti 20, Bertacche 11, D'Angelo, Ziliani, Malagoli 3, Bierti 3. All.: De Prophetis.
ARBITRI: Micali di Treviso e Pistolato di Mestre.
NOTE: I tempo 39-40. Tiri liberi: Don Bosco 28/38; Gemona 30/39. Tiri da 3: Fortunati e Ragaglia 2; Duranti 3, Malagoli 1.

TRIESTE — Il Bravimarket Gemona strappa sul parquet salesiano due punti preziosissimi per la propria graduatoria e costringe il Don Bosco Vieffe alla terza battuta d'arresto nelle ultime quattro settimane. Sconfitte che sono più di un campanello d'allarme per la capolista che stenta a ritrovare il suo miglior gioco e che vede così ridursi sempre più il margine di vantaggio in classifica. Ha molto da recriminare il Don Bosco in questa partita, persa per un canestro di Duranti a fil di sirena, dopo aver però concesso agli ospiti un divario che a 6 minuti dal termine ha toccato anche le 19 lunghezze.

A fasi alterne il primo tempo: 2 bombe di Fortunati danno il +6 ai salesiani al 6', ma subito dopo l'ingresso in campo di Duranti e Cuberli rovescia gli equilibri (18-24 al 13'). Il Don Bosco non è in buona serata al tiro, non trova il canestro per 4 minuti, ma poi sono 8 punti di Ragaglia consecutivi a colmare il divario (26-24 al 15'). Equilibrio fino alla pausa, ma è nella ripresa che la musica cambia; un primo tentativo di allungo del Gemona viene rintuzzato da Fortunati, ma sul successivo per i salesiani - che insistono da fuori con percentuali bassissime e che in difesa non chiudono sullo scatenato Cuberli - non c'è nulla da fare. 58-77 diventa così il punteggio al 34' e solo a questo punto il Don Bosco pare scuotersi: Giovannelli trova punti e falli con ottime penetrazioni, ma soprattutto la difesa ruba qualche pallone.

Parte qui un incredibile rimonta (bravo ora anche Bisca sotto canestro) che si completa a 50" dalla sirena. Gemona però non si fa sorprendere e mantiene la lucidità necessaria per mettere Duranti nelle condizioni di trovare a fil di sirena il canestro della vittoria.

Massimiliano Gostoli

SERIE C1 / DECIMATO L'ORGANICO

Il solito Latte Carso di trasferta: a Rovigo frenato anche dagli arbitri

85-73

BASKET ROVIGO: De Martini 3, Cecchettin, Valsensi 7, Lavezzi 6, Milani 8, Polato, Lorenzi 16, Sacchetto 9, Santaniello 25, Bertocco 11. All. Caiolo.
LATTE CARSO SERVOLANA: Bernardini 9, Bussani 9, Tomasini D., Crasti 11, Tomasini L. 9, Balbi, Tonut 17, Ritossa 10, Poropat 8. All. Zgur.
ARBITRI: Pittarello e Silvestrin di Padova.
NOTE: primo tempo 38-31; tiri liberi Basket Rovigo 28/38; Latte Carso 8/11; tiri da tre: Santaniello 4, Lorenzi 2, De Martini, Lavezzi, Sacchetto e Bertocco 1; Barnardini e Tonut 3, Bussani, Tomasini L. e Ritossa 1.

ROVIGO — Ancora una battuta d'arresto in trasferta per il Latte Carso Servolana, che proprio non riesce a trovare i due punti lontano dalle mura amiche. La prestazione degli ospiti è risultata profondamente influenzata dalle decisioni della coppia arbitrale che ne hanno più volte frenato i tentativi di rimonta e che ne hanno decimato l'organico, uscite per raggiunto limite di falli tre pedine fondamentali come Tonut (33'), Ritossa (al 34') e Dario Tomasini, quest'ultimo in panchina dopo soli 8 minuti di gioco.

L'avvio di gara non è particolarmente brillante su entrambi i fronti, con un certo nervosismo a fare da protagonista. Sono i padroni di casa a piazzare il primo break dell'incontro e a portarsi, in virtù di una buona precisione dalla distanza, avanti di 7 punti a metà frazione. Zgur prova allora una zona 3-2 che in effetti dà buoni frutti, riportando i servolani in scia, anche se poi alla pausa le lunghezze da recuperare ritornano 7.

Nella ripresa il Latte Carso riprova l'aggancio, ma trova un ostacolo nei moltissimi falli fischiati a suo sfavore (al termine saranno 28, contro i soli 15 dei padroni di casa). Nella squadra comincia a insinuarsi un certo nervosismo e pesa poi come un macigno l'uscita per falli di Tonut, fino a questo momento sicuramente il più preciso dei suoi nelle conclusioni.

ma. go.

M.Vlacci (Vieffe)

Basket - Serie C1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bears Mestre-Caorle	87-78	Caorle-Fagagna
Castelfr. V.-Dueville	92-106	Dueville-Vieffe Trieste
Fagagna-Pordenone	88-74	Gemona-Rovigo
Fantuzzi PN-Pio X Cittad.	88-56	Latte Carso Ts-Piove di S.
Italmonfalcone-Sacile	87-92	Pio X Cittad.-Bears Mestre
Piove di S-S.Daniele Fr.	97-90	Pordenone-Castelfr. V.
Rovigo-Latte Carso Ts	85-73	S.Daniele F.-Italmonfalcone
Vieffe Trieste-Gemona	85-87	Sacile-Fantuzzi PN

CLASSIFICA						
Vieffe Trieste	30	21	15	6	1835	1670
Pio X Cittad.	28	21	14	7	1692	1618
Piove di Sacco	26	21	13	8	1843	1725
Dueville	26	21	13	8	1689	1626
Fantuzzi PN	26	21	13	8	1719	1657
Castelfr. V.	26	21	13	8	1768	1759
Sacile	24	21	12	9	1763	1721
Rovigo	24	21	12	9	1597	1600
Fagagna	22	21	11	10	1778	1767
Italmonfalcone	20	21	10	11	1751	1784
Pordenone	16	21	8	13	1881	1923
S.Daniele Fr.	16	21	8	13	1748	1790
Latte Carso Ts	16	21	8	13	1682	1763
Gemona	16	21	8	13	1817	1903
Caorle	12	21	6	15	1631	1709
Bears Mestre	8	21	4	17	1577	1756

SERIE C2 / LA MOTONAVALE SI IMPONE SU UN OTTIMO STARANZANO

La Sgt è... Fortunati (con 48 punti)

Rientra Lorenzo Venier e la Barcolana supera brillantemente, ma solo di una lunghezza, la Publiuno

82-81

BARCOLANA: Amodeo 7, Milloch 14, Colocci 8, Ellero 16, Rogantin 5, Iob 6, Savi, De Guarrini 7, Marassi 4, Venier 15.
PUBLIUNO: Bianco, Camilotti 2, Zuanigh 2, Gori 2, Bettarini 20, Miani 19, Sambarino, Coccolo 17, Micalich 18, Clocchiatti 1.
ARBITRI: Pauletto di Gorizia e Cancellieri di Pordenone.

Il Bor la settimana scorsa ha lanciato la moda dei grandi rientri; la Barcolana ha colto al volo questa tendenza e ottenuto l'O.K. dei medici ha gettato nuovamente nella mischia Lorenzo Venier. Il rientro di Venier ha decisamente portato fortuna alla squadra di Stibiel che in questa occasione ha brillantemente superato la Publiuno,anche se di una sola lunghezza. Il gioco e la determinazione dei triestini non è mai venuta meno, nche in certi momenti critici della gara.

I friulani non sono mai stati staccati in quanto la Barcolana pur giocando decisamente bene li ha sempre tenuti vivi con alcune imprecisioni.

Nei minuti conclusivi però la Barcolana ha tenuto alto il livello della concentrazione e con quattro centri della lunetta si è guadagnata la vittoria.

r.l.

87-80

VIRTUS: Cappellini 19, Cattarossi 7, Manzano 34, Lavarone 10, Pituello 13, Spessotto 4, Volpe, Bignulini, Nonino n.e., Schneider n.e.
PAGNACCO: Milan 5, D'Antoni 16, Di Leo 12, Facchini 6, Peresson 28, Orso 11, Battistig 2, Tenore, Zaggia, Freschi n.e..
ARBITRI: Borriello e Colucci di Udine.

La gara che ha messo a confronto Virtus e Pagnacco si è giocata su un costante botta e risposta tra le due contendenti che non sono mai riuscite a rompere una situazione di equilibrio. Solo nel secondo tempo la guerra di sfiancamento combattuta dalle due antagoniste ha mietuto la prima vittima; nella ripresa infatti il Pagnacco si è disunito lasciando allo sbando l'unico atleta in grado di esprimersi su livelli di sufficienza, ovvero Peresson. Il play ospite è stato costretto a tentare la via della soluzione individuale e involontariamente ha fatto il gioco della Virtus che aveva impostato la sfida proprio su questo fattore. La chiave del match è stata comunque l'ottima vena realizzativa che la Virtus ha palesato nel secondo tempo.

r.l.

112-102

SGT: Pecile 12, Buda 7, Furlan 4, Fortunati 48, La Porta 18, Fornasaro 3, Novic, Scrigner n.e., D'Acunto 18, Clementi 2.
STARANZANO: Cappellari 27, Benich 4, Scropetta 9, Aloisio 12, Podgornik 7, Bellina 14, Matesich 19, Boscarol 4, Buttignon 6.

Anche in questo weekend si è avuta la conferma che quando la Sgt Motonavale si mette a giocare sul serio si impone su livelli paragonabili a quelli delle prime della classe. Se questo è successo poche volte prima, deriva dal fatto che non sempre i triestini hanno creduto alle loro possibilità

L'avversaria di turno, lo Staranzano, ha dimostrato che nel futuro potrà diventare una «grande» ma non è riuscita a contrastare l'ondata di piena alabardata. Dopo la gara, scorrendo lo scout dei triestini, balzano agli occhi le cifre spaventose che Fortunati è riuscito a scrivere; l'ottimo Fabrizio ha chiuso la sfida con 48 punti al suo attivo e con un complessivo 30/37 al tiro.

D'indubbia qualità è stata anche la prestazione di D'Acunto che ha realizzato 18 punti nei momenti clou della sfida. La Sgt è attesa adesso ad una conferma delle buone cose viste l'altro ieri.

l.

94-85

PUIATTI / LA GIOIELLERIA: Biaggi 27, Celega 19, Merlajk 4, Spessot 2, Merlin 4, Medeot 22, Stefani 3, Sansa 9, Zussino 4, Cabas.
BCC MANZANO: Musiello 23, Tonizzo 19, Sartori 10, Signoretti 6, Mocchiutti 14, Della Rovere 6, Molinari 5, Specogna 2, Muz, Floreancig.
ARBITRI: Host e Gelicrisio di Trieste.
NOTE: primo tempo: 34-31 per la Bcc. Tiri liberi: Puiatti/La Gioielleria 12/28, Bcc 27/35. Usciti per cinque falli Stefani e Musiello.

GRADISCA D'ISONZO – Biaggi, Celega e Medeot: è questo il terzetto d'oro di una Gradisca che dopo un primo tempo alla camomilla, dà spettacolo e travolge gli avversari con una ripresa pirotecnica che avrebbe steso chiunque. Eppure, si diceva, la Banca di credito cooperativo di Manzano aveva iniziato benissimo: all'8', infatti, gli ospiti erano già sul 25-14. Il tempo si chiudeva con il match nuovamente in bilico: 34-31 per i friulani. Nella ripresa, Gradisca si scatena: dopo 5' i locali rovesciano la partita prendendo 10 punti di margine, ampliati fino a 18 lunghezze al 12'. Nel concitato finale, la Bcc limava qualcosina, ma la pratica andava nell'archivio di Gradisca, che ora pensa di rilanciarsi nella grande bagarre per la promozione.

m.d.

Basket - Serie C2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ardita-Porcia	66-72	Ardita-Arte Bittesini
Radeska-Pom	59-70	Martignacco-Radeska
Itala S.Marco-Manzano	94-85	Pagnacco-Sgt Motonav.
Lib.Barcol.-Udinese Pub.	82-81	Pom-Lib.Barcolana
Martignacco-A. Bittesini	84-68	Porcia-Tuttosconto
Panauto-Tuttosconto	93-87	Staranzano-Panauto
Sgt Motonav.-Staran.	112-102	Udinese Publi-Manzano
Virtus Friuli-Pagnacco	87-80	Virtus Friuli-Itala S.Marco

CLASSIFICA						
Martignacco	34	19	17	2	1581	1331
Pom	30	19	15	4	1419	1334
Manzano	28	19	14	5	1687	1522
Itala S.Marco	26	19	13	6	1669	1535
Porcia	24	19	12	7	1471	1381
Ardita	22	19	11	8	1592	1589
Pagnacco	20	19	10	9	1538	1534
Tuttosconto	18	19	9	10	1613	1608
Udinese Publi	16	19	8	11	1559	1558
Sgt Motonav.	16	19	8	11	1639	1656
Lib.Barcolana	16	19	8	11	1515	1563
Staranzano	16	19	8	11	1603	1665
Panauto	16	19	8	11	1527	1609
Radeska	12	19	6	13	1413	1497
Virtus Friuli	6	19	3	16	1401	1584
Arte Bittesini	4	19	2	17	1358	1619

93-87

PANAUTO: Riaviz 2, Trimboli 17, Verde, Cociancich, Scrigner 7, Tunin 7, Menardi 26, Pecek 5, Kauzki 15, Demenia 14.
TUTTOSCONTO: Sovran 11, Chivilò M. 22, Chivilò D. 5, Di Leo 7, Martinuzzi 4, Groppo 21, Toffoli 7, Lodolo 10, Morelli, Paglietti n.e.
ARBITRI: Gentile e Giampi di Gorizia.

Panauto e Tuttosconto hanno disputato entrambi una buona partita ma grazie a un finale dalla tattica vincente è stata la Panauto ad aggiudicarsi la posta in palio. La competizione è stata caratterizzata dal punteggio costantemente altalenante. Inizialmente è stata la formazione di casa a mettere il naso avanti; nella fase centrale del match non si sono verificati sensibili vantaggi fino al 35' quando il Tuttosconto è avanti di sei punti. Nella Panauto escono per falli Pecek e Menardi, Turco tenta la carta della zona pressing e la squadra friulana va in bambola. L'ultimo minuto è costellato di errori al tiro dei friulani mentre i muggesani in fase realizzativa non perdonano.

r.l.

84-68

REALE MUTUA: Iurich 9, Panama 4, De Monte 10, Barolio 2, Bulfoni 2, Gnjezda 9, Ferro 14, Marega 12, Gattolini 8, De Clara 14.
ARTE: Sapio 22, Miani 19, Ambrosi D. 4, Massari, Guerra 2, Vecchiet 15, Ambrosi A. 2, Bregant 4.
ARBITRI: Cozzolino e Bernobich di Trieste.
NOTE: primo tempo: 42-33 per l'Arte.

MARTIGNACCO — A un certo punto, si è temuto davvero il ribaltone: l'ultima in classifica, infatti, stava per vincere sul campo della prima. Il fanalino di coda della C2, l'Arte, ha infatti dominato nel primo tempo (42-33) una spenta Reale Mutua, che soltanto a metà ripresa è riuscita a impattare e poi a capovolgere il match, facendo leva sulla classe dei suoi uomini migliori e sull'esperienza.

I goriziani, va detto, hanno disputato una magnifica gara, ottenendo oro colato dal gruppo dei suoi ventenni, che però hanno ceduto fisicamente alla distanza. Se nel Martignacco mancava Nobile, va ricordato che l'Arte si era presentata sul campo priva di Viola, Furlan e Paduan, tre quinti dello starting-five. Pur nella sconfitta, il coach dell'Arte, Nereo Maghet, ha scoperto di avere un interessante futuro davanti con questi baby.

66-72

ARDITA: Marini 8, Valentinsig 2, Di Buonnato, Mompiani 15, Bassi 10, Turel 18, Gratton 3, Cabrini, Valent, Zoccoletto 10. All.: Pais.
LIVENZA VIAGGI PORCIA: Biscontin 2, Del Tedesco 13, Pilat, Miotti 12, Zaghis 17, Pelaia, Ricci 12, Rizzetto 2, Ros 14. All.: Della Flora.
ARBITRI: Pituello di Udine e Tavernini di Livorno.
NOTE - Primo tempo: 39-34 per l'Ardita. Tiri liberi: Ardita 13/19; Porcia 14/20.

GORIZIA — Una maggior serenità, forse un miglior spirito corale: la Livenza viaggi ha sbancato il parquet dell'Ardita, in una giornata storta per i biancoblù specie in attacco. I fucsia della destra Tagliamento hanno imbucato gli spogliatoi di metà gara (39-34 per i locali all'intervallo) consci comunque delle possibilità di potercela fare. Così è stato. Nella ripresa, infatti, si è vista una Livenza Viaggi più accorta mentre l'Ardita non ha mai dimostrato grande fluidità nella manovra.Il match è rimasto comunque in equilibrio, fino a quando, a 1'30" dalla sirena, Turel, sul 65-63 per gli ospiti, si è lamentato per un fallo non fischiato sul suo tiro. Automatico il tecnico all'angelo biondo: dalla lunetta, Del Tedesco trasformava i due liberi a disposizione.

59-70

BOR: Cipadoni 2, Susani 2, Percic, Berini 13, Simonic 12, Rasman 10, Rustja 3, Pettirosso 4, Grbez, Debeljuh 13.
POM: Leghissa 8, Santinato 12, Benussi, Jurissevich n.e., Giacuzzo 20, Paulina 2, Gon, Pertot 22, Braini 6, Palombi n.e.
NOTE: primo tempo 23-42.

La sfida che opponeva Bor e Polisportiva Oratorio San Michele era una sorta di derby; sono molti infatti gli ex giocatori che hanno iniziato la propria carriera in una delle squadre collegate a quella di San Giovanni che ora evoluiscono nelle file del team di Monfalcone. La sfida ha evidenziato una marcata superiorità degli ospiti, che hanno letteralmente dominato per trenta minuti raggiungendo vantaggi anche molto consistenti, Solo nei 5' finali un calo di concentrazione ha permesso al Bor di rifarsi sotto, ma i boys di Krecic si sono affidati soltanto a sterili iniziative individuali, tattica rivelatasi ovviamente non efficace. Da segnalare la prestazione di Pertot devastante sotto canestro, mentre in regia si è distinto Santinato.

r.l.

SERIE D / PERDE ANCHE L'INFOTER

L'Helvetius si arrende ad una motivata Inter

CICIBONA 73
INTER 1904 78
(31-35)

Cicibona Helvetius: Persi 16, Jogan 13, Pieri 2, Zuppin A. 5, Zuppin S., Possega 22, Tomsich 7, Furlan P. 2, Crismancich 4.
Inter 1904: Martucci 16, Sumberesi 3, Furlan M. 4, Bosich n.e., Iurkic 24, Cocevar n.e., Valdemarin 9, Apollonio 19, Crasti, Baici 3.
Arbitri: Ravalico e Semiz.

Un'Inter 1904 estremamente motivata ha violato il terreno del Cicibona Helvetius; la formazione plava non ha mai sgomitato per conquistarsi la vittoria e la determinatissima compagine biancoamaranto ha colto al volo l'occasione. Molto positive le prove di Iurkic e Apollonio per i vincitori.

LIBERTAS 70
SANTOS 78
(28-38)

Libertas Old London Pub: Di Candia 3, Lerini 12, Sgubin 3, Volpe 2, Giassi, Mercadante, Franceschini 11, Glavina 6, Maiola 18, Serschen 15.
Santos Autosandra: Canato 6, Cossutta 4, Farci, Tolossi, Bembich 2, Degrassi 8, Tamburrini, Valente 29, Covacic 5, Nardini 24.

Il Santos Autosandra ha avuto ragione della Libertas Old London Pub dopo una partita estremamente combattuta. Il Santos in più occasioni ha tentato la fuga ma la Libertas ha sempre rintuzzato gli affondi. Brillano le stelle di Nardini e Valente per gli ospiti mentre nella Libertas è stato il gioco di squadra a farla da padrone.

LEGA NAZIONALE 66
GRADO 86
(29-45)

Lega Nazionale: Calcina, Ursich 12, Ziberna 12, Battorti, Crocetti 4, Sussi 18, Maranzana 1, Tamaro 6, Vecchioni 3, Vercelli 10.
Grado: Mazzoli 20, Padovan, Zorda 3, Bellan 19, Milotti 6, Gallussi 14, Aiello 7, Sera 7.

Il Grado si è reso protagonista di un'impresa corsara sul terreno della Lega Nazionale che a onor del vero non ha opposto molta resistenza. Molte le assenze su ambedue i fronti ma comunque il Grado ha dato un'impressione di netta superiorità. Degne di nota per il Grado le prove di Bellan e Mazzoli mentre per la Lega si è salvato Sussi.

ACLI 99
JEAN LOUIS DAVID 91
(35-55)

Acli: Terreni 3, Dussi, Caris, Callini 11, Franca 2, Sumberesi 43, Barzelogna, Menis, Blasina 3, Sterle 31.
Jean Louis David: Gobbi C. 31, Gobbi M. 14, Zollia 9, Marino 20, Pugliese 6, Radin, Franco 2, Pacor 8, Lanzoni 1.
Arbitri: Vettorato e Romano.

Finale a sorpresa nella sfida tra Acli e Jean Louis David. Per il Jean Louis David le cose parevano mettersi bene nel primo tempo quando il punteggio segnava 20 punti di vantaggio per la formazione di Moscolin. Nella ripresa tra falli e infortuni Moscolin perdeva gran parte dei suoi uomini tanto che le azioni finali vedevano soltanto due giocatori del Jean Louis David in campo. Per l'Acli era quindi compito agevole aggiudicarsi la sfida.

KONTOVEL 91
GORIZIANA 80
(51-49)

Kontovel: Pertot 16, Kralj 11, Gulich 13, Turk 9, Emili F. 23, Civardi 10, Danieli, Emili M. 4, Godnic 5.
Goriziana: Blasin 2, Caterini 5, Giomo, Godeas 22, Cassani 1, Prodani 2, Rosa 7, Di Lenardo 6, D'Amelio 16, Tosoratti 19.
Arbitri: Fumi e Gregoratti.

Il Kontovel ha fatto un grosso favore ai cugini del Cicibona Helvetius battendo la Goriziana Infoter. All'inizio il Kontovel pareva destinato a recitare il ruolo di vittima sacrificale; gli isontini partono con un 14-2 che spiazza la formazione di casa ma la reazione puntuale del Kontovel riporta le sorti in equilibrio alla fine del primo tempo. Nella ripresa il contropiede del Kontovel è incontenibile e la Goriziana alza la bandiera bianca.

RONCHI 77
DOM 82

Ronchi: Borsetti 19, Porcari 14, Vecchiato 10, Bernardi 8, Pellizzon 8, Celin, Marras 3, Satta, Galbiati 5, Nonino 10.
Dom: Franco 10, Corsi 16, Cociancig, Di Cecco 19, Podbersig, Ambrosi 5, Jarc 10, Campanello 22, Primosig.
Arbitri: Caracoglia e Rossetti di Trieste.
Note: primo tempo: 40-37 per il Dom. Tiri liberi: Ronchi 7/11, Dom 22/33.

RONCHI — Dopo l'equilibrio del primo tempo, nella ripresa il Ronchi rompe gli indugi e schizza sul 59-53, a metà frazione, con un grande Borsetti (sei bombe totali). Poi la zone-press del Dom infastidisce i locali e permette il sorpasso vincente a Campanello e compagni.

SENATORS 76
CUS 67

Senators: Mavilia 9, Coprez 5, Lugan 30, Nanut 24, Macaro 7, Zucco 1, Denissa.
Cus: Vascotto 7, Nobile, Cortivo 2, Adamolli 7, Tiziani 12, Bergamin 15, Millo 2, D'Orlando 20, Pizzamei, Gherlani 2.
Arbitri: Antonolli di Pordenone e Di Vito di Cividale.
Note: primo tempo 36-35 per il Cus.

GORIZIA — Nella ripresa il Cus ha dato l'impressione di poter chiudere la partita (+7 al 10'), ma gli universitari non avevano fatto i conti con l'encomiabile spirito di squadra dei Senators: Denissa la chiave difensiva dei neri, Lugan e Nanut le armi offensive dei goriziani che con questo successo rilanciano le proprie quotazioni al borsino-salvezza.

LARGO ISONZO 65
SCOGLIETTO 61

Largo Isonzo: Cappellari 1, Del Bello 6, Zanello 3, Martinigh 15, Minore 6, Tulliani 6, Colautti 15, Verzegnassi 12, Minocci 1.
Scoglietto: Bassanese, Verzegnassi, Gnesda 6, Srebernich 1, Schrott 2, De Ruvo 5, Villanovich 13, Zampieri 2, Masala 27, Forza 5.
Arbitri: Greguol di Campoformido e D'Angelo di Udine.
Note: primo tempo 34-28 per il Largo Isonzo.

MONFALCONE — Match dai ritmi blandi, caratterizzato dalla zona dello Scoglietto che ha rallentato i ritmi del Largo Isonzo. Nel primo tempo il Largo Isonzo ha condotto le danze (34-28 all'intervallo), ma nella ripresa lo Scoglietto si è rifatto sotto, operando il sorpasso sul 42-40. Nel finale, però, il Largo Isonzo con la necessaria lucidità ha riguadagnato il margine sufficiente per portare in porto un match forse non bello ma sicuramente importante per la salvezza.

r.l.

Basket - Serie D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Acli Fanin Ts-J.Louis David	99-91	Acli Ronchi-Helvetius
Acli Ronchi-Dom	77-82	Cus Trieste-Acli Fanin Ts
Helvetius-Internazionale	73-78	Dom-Isonzo Sen.
Isonzo Sen.-Cus Trieste	76-67	Infoter-Largo Isonzo
Kontovel-Infoter	91-80	Internazionale-Grado
Largo Isonzo-Scoglietto	65-61	J.Louis David-Lega Naz.
Lega Naz.-Grado	66-86	Santos-Kontovel
Libertas-Santos	70-78	Scoglietto-Libertas

CLASSIFICA						
Helvetius	32	18	16	2	1481	1295
Infoter	28	18	14	4	1641	1457
Santos	28	18	14	4	1420	1302
Cus Trieste	26	18	13	5	1352	1231
Grado	24	18	12	6	1435	1333
Dom	22	18	11	7	1533	1563
Kontovel	20	18	10	8	1441	1312
Acli Ronchi	18	17	9	8	1236	1226
Internazionale	16	18	8	10	1569	1627
J.Louis David	16	18	8	10	1493	1557
Largo Isonzo	12	18	6	12	1379	1382
Libertas	12	17	6	11	1273	1315
Acli Fanin Ts	12	18	6	12	1363	1433
Lega Naz.	8	18	4	14	1224	1369
Isonzo Sen.	8	18	4	14	1464	1690
Scoglietto	4	18	2	16	1303	1515

VOLLEY

SERIE B1 MASCHILE / ALTRO PASSO FALSO

Padovani tenaci, sul Vbu cala il buio

3-2

(15-7; 15-13; 7-15; 12-15; 15-9)
VBU: Zanuttigh, Coszach, Marotta, Di Paolo, Di Lenardo, Tomba, Castellini, Paoluzzi, Bruno, Tonello, De Cecco. Allenatore: Swiderek.

TREBASELEGHE — Un buon Vbu non riesce ad avere il colpo del k.o. contro i più accreditati padovani, ma oppone una strenua resistenza fino al tie-break. «Serve vincere – commenta alla fine laconicamente il coach biancoverde Swiderek – ma quando ci sono molte distrazioni è difficile non risentirne in campo». L'accenno ai problemi finanziari del club udinese è abbastanza chiaro.

Il Vbu parte bene con Di Paolo in regia, De Cecco opposto, Marotta e Di Lenardo centrali, Tomba e Coszach all'ala, ma non riesce a imbastire un buon gioco in attacco, liberando De Cecco con continuità. Dopo la prima frazione Zanuttigh va al posto di Tomba, Cappellini al posto di Di Lenardo, Bruno sostituisce in regia Di Paolo e Coszach lascia il suo ruolo a Paoluzzi. Gli scambi d'effetto sono prolungati, ma l'attacco ancora non ingrana.

Si va sul filo dell'equilibrio fino al 5-5 ma, in quel momento, i padovani prendono due punti (6-8) e li portano a casa in 34 minuti. Meglio per gli udinesi si mette nel terzo set. Il parziale iniziale dice 6-0, il resto del gioco è in discesa fino addirittura al quinto set, sebbene venga giocato, almeno a quanto dice il punteggio, sulle ali dell'equilibrio. Ma sbagliare sette attacchi decisivi nel tie-break finale sembra eccessivo e il Trebaseleghe ne approfitta.

Francesco Facchini

SERIE C1 / STOP AL FLEBUS

Bertocchi e soci siglano il «tris» Koimpex a terra

TRIESTE — Terzo successo consecutivo per la Pallavolo Trieste che è stata capace di riprendersi dopo un inizio non brillante e piegare gli avversari di turno. Il Flebus Povoletto è stato battuto da Bertocchi e compagni per 3-1 (15-13; 11-15; 15-12; 15-1) in una partita non bellissima che ha messo in luce in tutta la prima parte un Povoletto indiavolato, più che mai deciso a infastidire i triestini. Colautti ha smistato palloni più sulle ali che al centro, anche a causa di una ricezione non perfetta che lo ha costretto a muoversi molto: da opposto ha giocato Enrico Scalandi, in centro Marsich e Bertocchi e all'ala Butelli e Cherin.

Nella prima frazione di gioco il Trieste ha iniziato bene accumulando un vantaggio di 8-2 che però è stato annullato dai friulani che si sono arresi solo nelle fasi finali del parziale e sulla scia delle fasi conclusive del primo, si è trascinato anche il set seguente, vinto non senza difficoltà dal Povoletto. Cherin e Marsich con Bertocchi si sono letteralmente scatenati a muro, e dal finale del secondo set hanno iniziato a giocare con maggiore determinazione e approfittando del progressivo calo degli ospiti che, fino a quel momento, avevano giocato alla morte. Davvero facile il successo nella quarta e ultima frazione di gioco, dove il Povoletto è sparito.

Per il Koimpex non c'è stato nulla da fare in casa Canevel Spumanti Mogliano, ora solitario condottiero della C1. Se all'andata i ragazzi di Blahuta erano riusciti nell'intento di strappare i due punti al tie-break, complici alcune discutibili scelte del coach dei veneti, era sul terreno di casa il Koimpex non poteva uscire vittorioso. Rossato e compagni avrebbero vinto a tutti i costi. E così è stato, visto che il Mogliano ha ottenuto il successo per 3-0 (15-6; 15-9; 15-7), nonostante tutti i tentativi di Blahuta per sovvertire l'andamento del match.

Solo nel secondo parziale il Koimpex è stato in grado di impensierire i padroni di casa in maniera seria, tanto da riuscire quasi ad aggiudicarsi il set; la partita non è stata una tipica gara a senso unico e la sconfitta patita non è da accomunare a quella di Paese, dove i biancorossi hanno alzato bandiera bianca. Il Mogliano ha saputo variare il proprio gioco, senza incentrare tutte le azioni di attacco sul solito Rossato, e ha creato azioni offensive molto difficili da arginare. La ricezione del Koimpex non ha fatto faville, l'attacco è stato troppe volte bloccato da un superlativo muro dei ragazzi di Teschioni; il Koimpex non ha più osato attaccare con convinzione accusando una sorta di sudditanza psicologica nei confronti della squadra di casa. Il Monfalcone si è arreso per 3-0 (8-15; 12-15; 11-15) al Ponte nelle Alpi con una condotta di gara assai nervosa e distratta.

SERIE B2 MASCHILE / I GORIZIANI CEDONO AGLI EMILIANI UN SOLO SET

Imsa dai quattro volti

Gli isontini in campo con gli uomini contati ma ha vinto chi ha sbagliato meno

3-1

(14-16, 15-1, 15-12, 17-15)
IMSA: Feri 13+2, Gianluca Populini 13+19, Cola 7+12, Princi 2+8, Giancarlo Populini 5+4, Simon Cernic 6+1, Matej Vernic 0+0 e Florenin 0+0.
CAVRIAGO: Begotti, Bricoli, Ruozzi, Costa. Agnesini, Morandi, Malpeli, Caramaschi e Fornaciari.

GORIZIA — Quattro set, con un'Imsa dai quattro volti. E quattro volte cambia pelle anche gli emiliani. Con una variabile nel sestetto goriziano: quando capitan Feri c'è, il suo apporto è fondamentale. Ma nel primo e nel quarto set è stato latitante nonostante proprio in quest'ultima frazione, in avvio, ha fatto volare l'Imsa sul 5-1 con tre ace. E con una variabile anche nel Cavriago: quando i centrali, Ruozzi e Agnesini, sono saliti in cattedra hanno dato lezione di volley. Ma per una volta è proprio il caso di dire che ha vinto la formazione che ha sbagliato di meno. Perché di errori altrui più che di punti è la vittoria in salsa emiliana dei goriziani: sedici errori punto per gli ospiti, diciassette per l'Imsa.

Era partita con il passo giusto l'Imsa nonostante avesse gli uomini contati: le assenze per infortunio hanno pesato sulla possibilità di cambi. Dal 2-0 al 3-1 con due ace (il palleggiatore Simon Cernic e il centrale Walter Princi). E subito inizia una serie di errori (dalla palla out a quella non passata) che aiutano il Cavriago a portarsi sul 3-6. Il time-out chiamato dal tecnico Zamò è servito a poco: 4-9 prima che l'opposto Populini sgretoli il muro, poi un ace di Feri riportino sotto l'Imsa (7-10). Altro time-out quando il Cavriago tocca quota 12. Alla ripresa gli emiliani messi sotto pressione commettono due errori (9-12) che riaprono la partita tanto che i goriziani con Cola e due servizi di Giancarlo Populini pareggiano i conti sul 13-13, per poi portarsi in vantaggio (14-13) ma gli ospiti ritornano in corsa con un ace di Agnesini mentre il decisivo punto arriva da un errore dell'opposto Gianluca Populini.

Secondo set, quasi un tie-break: tredici minuti, dal 7-0 al 7-1 al 15-1. Terzo set con l'Imsa concentrata e decisa: 6-0, 10-2 quando arriva il black-out (13-9, 14-12) ma il set-ball è un regalo del Cavriago. Ad alta tensione il quarto set: 5-1, 5-4 al time-out, 7-9 al secondo time out chiamato dalla panchina goriziana, 11-12 alla sospensione chiesa da Cattani, tecnico del Cavriago. Poi il testa a testa, 13-13, 14-14, il sorpasso 14-15, il riaggancio e il sorpasso con una veloce al centro impostata per Cola con match-ball conquistato su errore del Cavriago.

SERIE C2 MASCHILE / LUCI E OMBRE

Il Bor spiana il Torriana Prevenire, lodi non punti

TRIESTE — La capolista Eltor San Giovanni al Natisone non ha incontrato grossi ostacoli a Monte Cengio sul campo del Prevenire, ed ha vinto per 1-3 (15-10, 13-15, 6-15, 4-15). I ragazzi di Drabeni hanno iniziato alla grande, andando a vincere la prima frazione di gioco ed anche in quella successiva hanno saputo giocare in scioltezza fino al punteggio di 13 pari, dal quale si è svincolato con successo l'Eltor, forte di un Giorgio Visentin in più che ha fatto in diverse fasi la differenza. Gianni Benvenuto ha giocato una gran bella partita, dando del filo da torcere agli ospiti e la ricezione è stata tenuta al meglio da Andrea Petri e Paolo Bertocchi; gli ospiti hanno sofferto parecchio le buone battute del Prevenire ma i rossoneri non hanno saputo mantenere la giusta tenuta fisica e tecnica fino alla fine della partita. Drabeni, nonostante il risultato non positivo, si è detto soddisfatto dell'impegno profuso dai suoi ragazzi. Il Bor Fortrade di Stefano Cella ha superato la Torriana per 3-2 (15-2, 15-8, 14-16, 6-15, 15-13) in una partita che si sarebbe potuta chiudere facilmente in tre soli set. Nella terza frazione di gioco infatti i plavi si sono trovati a condurre per 14-8 e hanno finito per perdere 14-16 un set caratterizato di fatto dalla totale incapacità degli attaccanti di andare a punto. La gara fortunatamente è terminata nel migliore dei modi ma il coach Cella non ha ingoiato per nulla il crollo del terzo set che è costato non poco ai suoi ragazzi, incapaci sabato di mettere in atto un muro preciso ed efficace. Da segnalare la prova di Marco Coloni nei primi due set, tra l'altro i migliori dell'intero incontro.

RISULTATI E CLASSIFICHE MASCHILI

SERIE A1
Risultati: Alpitour Cn-Las Daytona Mo 1-3; Gabeca Mont.-Sisley Tv 1-3; Hatù Bologna-Edilcuoghi Ra 0-3; Lube Carima-Cariparma 0-3; Mta Padova-Gallo Gioia 3-0; Wuber Schio-Com Cavi Na 3-0.
Classifica: Alpitour Cn, Las Daytona p. 38; Sisley Tv, Edilcuoghi 32; Cariparma 26; Gabeca Mont. 22; Mta Padova, Lube Carima 16; Com Cavi Na 14; Hatù Bologna, Wuber Schio 12; Gallo Gioia 6.

SERIE A2
Risultati: Banca Sassari Ca-Tomei Li 0-3; Giacomelli-Samgas Crema 3-1; Codyeco Lupi-Carifano 0-3; Cosmogas Fo-Samia Vicenza 3-1; Lecce Pen Cus To-Tnt Traco Ct 2-3; Mantova-Sicc Rovigo 3-0; Venta Matera-Colmark Bs 3-2; Sira Cuc. Falc.-Conad Fe 0-3.
Classifica: Tnt Traco Ct p. 48; Colmark Bs 38; Samia Vicenza 36; Conad Fe 34; Cosmogas Fo 30; Lecce Pen Cu, Venta Matera 28; Giacomelli 26; Carifano, Sicc Rovigo 20; Sira Cuc. Fa, Samgas Crema 18; Tomei Li, Banca Sassari, Mantova 16; Codyeco Lupi 8.

Serie B1
Risultati: Videx Grottazzol. Ap-Placobert Caronno Va 3-0; Sav Codigoro Fe-2 Castelli Bustaf. Mn 0-3; Italkero Viki Modena-Carilo Loreto An 1-3; Itas Mezzolombar. Tn-Marcato Mestre Ve 1-3; Grafica Veneta Pd-Vb Udine 3-2; Us Olimpia Sav Bg-Madel Liverani Ra 3-1; Milano Nuova Segrate-Stadium Mirandola Mo 2-3.
Classifica: 2 Castelli Bustaf. Mn p. 24; Videx Grottazzol. Ap, Carilo Loreto An 22, Italkero Viki Modena 20; Itas Mezzolombar. Tn, Grafica Veneta Pd, Us Olimpia Sav Bg 18; Sav Codigoro Fe, Stadium Mirandola Mo 14; Marcato Mestre Ve 10; Vb Udine, Milano Nuova Segrate, Madel Liverani Ra 8; Placobert Caronno Va 6.

SERIE B2
Risultati: Cus Modena-Volley Pordenone 3-2; Voley Sedico Bl-Gamma Refin Bs 3-2; Marconi Volley Re-Mobirolo Carpi Mo 3-0; Cervo Pr-Boomerang Bussol. Vr 0-3; Red LevelIsola Vr-Kreaton Provenza Mo 1-3; Calz. Mura Asola Mn-Birra S. Miguel Tn 2-3; O.K. Val Imsa Go-Me/Cart Cavriago Re 3-1.
Classifica: Kreaton Provenza Mo p. 26; Boomerang Bussol. Vr 24; Volley Sedico Bl 22; Birra S. Miguel Tn 20; O.K. Val Imsa Go 18; Marconi Volley Re 16; Red Level Isola Vr, Me-Cart Cavriago Re, Calz. Mura Asola Mn 14; Gamma Refin Bs, Volley Pordenone, Cus Modena 12; Mobirolo Carpi Mo 4; Cervo Pr 2.

SERIE C1
Risultati: Fincantieri Monf. Go-Ponte n. Alpi Bl 0-3; Latterie Friulane Ud-Eurolivenza Tv 1-3; Nova Gens Noventa Pd-Sobema Soca Go 2-3; Canevel Spumanti Tv-Sloga Koimpex Ts 3-0; Victoria Legnago Vr-Laguna Light Tv 0-3; Pall. Trieste-Flebus Povoletto Ud 3-1; Ideal S. Giustina Bl-Fossò Pd 3-2.
Classifica: Canevel Spumanti Tv p. 26; Laguna Light Tv 24; Ideal S. Giustina Bl, Sloga Koimpex Ts 22; Eurolivenza Tv; Pall. Trieste 16; Sobema Soca Go, Ponte n. Alpi Bl, Fincantieri Monf. Go 14; Fossò Pd 12; Nova Gens Noventa Pd, Flebus Povoletto Ud 10; Latterie Friulane Ud 8; Victoria Legnago Vr 2.

SERIE C2
Risultati: Mossa Candoli-Maniago 2-3; Prevenire Ts-Eltor 1-3; Itely Faedis-Città della Calz. 2-3; Olympia Gorizia-Prata 3-0; Porcia-Volley Udine 3-1; Bor Fortrade-Leyline Torriana 3-2; Supermarket Europa-Ideal Sedia 1-3.
Classifica: Eltor p. 28; Porcia 26; Ideal Sedia 22; Città della Calz. 20; Prevenire Ts, Olympia Gorizia 18; Volley Udine, Bor Fortrade 16; Itely Faedis, Leyline Torriana 12; Supermarket Europa 10; Mossa Candoli 6; Maniago 4; Prata 2.

SERIE D - Girone A
Risultati: Sloga-Pizz. Al Golosone 0-3; Espego-Buffet Toni da Maria 1-3; Shangri La-Birr. Spofford 3-1; Computer Disc.-Acli Ronchi 3-1.
Classifica: Shangri-La p. 18; Birr. Spofford 16; Espego, Pizz. Al Golosone 14; Computer Disc., Acli Ronchi, Buffet Toni da Maria 8; Sloga 2.

SERIE D - Girone B
Risultati: Bar da Elio-Volley Corno 0-3; Libertas Sacile-S. Giorgi. 3-2; Paluzza-Immobiliare M.C. 3-0; Travesio-Futura Cordenons 3-1.
Classifica: Volley Corno p. 22; Bar da Elio 18; Immobiliare M.C., Travesio 12; S. Giorgi., Futura 8; Libertas Sacile 6; Paluzza 2.

RISULTATI E CLASSIFICHE FEMMINILI

SERIE A1
Apam Roma-Impresem Ag 3-0, Ciccarese Ba-Anthesis Mo 2-3, magica Re-Brummel An 3-0, Sumirago-Foppapedretti Bg 0-3, Teodora Ra-Latte Rugiada 0-3, Tradeco Altam.-Cislago Va 3-2.
Classifica: Foppapedretti Bg punti 32; Anthesis Mo 28; latte Rugiada, Alpam Roma, Tradeco Alta 26; Cislago Va 14; magica Re, Teodora Ra 12; Ciccarese Ba, Sumirago 10; Impresem Ag 8; Brummel An 0.

SERIE A2
Andra Trani-Florens Cast. 1-3, Biasia Vi-Montichiari 2-3, Cervi Castell-Aster Roma 2-3, Despar Pg-Latisana 3-0, Medinex Rc-Familia Imola 3-1, Oranfrizer Fi-Il Gioiello 3-0, Rio Casamia-Carifano Ps 3-1, Spezzano-Mangiatorella 0-3.
Classifica: Mangiatorelli punti 38; Despar Pg 32; Oranfrizer Fi, Latisana, Monticbiari 30; Rio Casamia 28; Spezzano Mo 26, Biasia Vi, Aster Roma 24; Medinex Rc, Florens Cast. 18; Familia Imola 16; Cervi Castel. 14; Andra Trani 10; Carifano Pg 8; Il Gioiello 6.

SERIE B1
Pall. Gubbio-Felexport Urbino 1-3, Las Tortoreto-Il Fe' Ferrara 3-1, Lib. Claus Forlì-Ol. Metelli Trevi 3-0, Camst Pav Ud-Valce Ancona 2-3, Mark Leasing Jesi-Pol. Torrefranca 3-1, Casor S. Lazzaro Bo-Vibi Finishing Belluno 1-3, Bulli & Pupe Mc-Icot Forlimpopoli 2-3.
Classifica: Mark Leasing Jesi An punti 26; Il Fe' Ferrara 24; Icot Forlimpopoli Fo 22; Las Tortoreto Te 20; Lib. Claus Forlì, Casor S. Lazzaro Bo 18; Valce Ancona 16; Camst Pav Ud 16; Po. Torrefranca Tn, Bulli & Pupe Mc 12; Felexport Urbino Ps 10; Vibi Finishing Bl 8; Ol. Metelli Trevi Pg, Pall. Gubbio Perugia 4.

SERIE B2
Aussafer Sangiorgina-Sps Volley Schio 2-3, Albatros Tv-Gs Marzola Povo 0-3, Pandacolor Sarmeola-Alloys Monfalcone 3-1, Heraclia Noventa-Dff L.B. Corlo 3-1, San Giorgio Mantova-Canevel Spumanti 1-3, Atabattisti Sipar-Cimm Godigese 3-0, Novent Volley-Pall. Piove 3-2.
Classifica: Heraclia Noventa Ve punti 24; Pall. Piove Padova, S. Giorgio Mantova 22; Ausaffer Sangiorgina Ud, Noventa Volley Vi, Atabattisti Sipar Tn 20; Sps Volley Schio Vi, Pandacolor Sarmeola Pd 18; Gs Marzola Povo Tn 14; Dff. L.B. Corlo Mo 10; Canevel Spumanti Tv, Cimm. Godigese Tv 4; Alloys Monfalcone 2.

SERIE C1
Oroleader Cavazz.-Spes Veltro-Conegliano 1-3, Domovip Porcia-Volley '93 Ts 3-0, Battaglino Vr-Volley Dolo 3-0, Porcellana Bianca Ud-Sloga Koimpex 3-0, BMeters-As Kennedy Ud 3-0, Bor Mercantile-Ott. Tomasini Cordenons 2-3, Us Fontane Tv-Attimeg Codognè 0-3.
Classifica: Battaglino Vr, Domovip Porcia punti 24; Spes Veltro Conegliano, Sloga Koimpex 22; Ott. Tomasini Cordenons 20; Attimeg Codognè Tv, Oroleader Cavazz. Vi 16; Volley Dolo 14, Bor Mercantile 12; BMeters Bagnatia, Volley '93 Ts, Porcellana Bianca Ud 10; As kennedy Ud 8; Us Fontane Tv 2.

SERIE C2
Il Mercato di Selz-Ristorante Del Doge 3-0, Carigo-Cs Sokol 3-0, Candolini Farra-Lib. Delser Martignacco 2-3, Danone Rivignano-Asfjr Pallavolo 3-1, Libertas Savitrans-Olympia K2Sport 3-0, Dragon Pub-Carfriulana Vivil 1-3, Cus Ud-Csi Tarcento n.p.
Classifica: Carigo Torriana, Lib. Delser Martignacco punti 26, Csi Tarcento 20; Olympia K2 Sport Go, Carfriulana Vivil, Rostorante Al Doge 18; Candolini Farra 16; Sd Sokol, Libertas Savitrans 14; Dragon Pub, Il Mercato di Selz 10; Sfjr Pallavolo, Cus Ud 6, Danone Rivignano 6.

SERIE D, gir. A
Pallavolo Altura-Sgt 1-3, Sofal Morarese-Volvo Abetini 1-3, Autoricambi Favento-Ss Breg 3-2, Credito coop. Savogna-Us Sloga 3-1.
Classifica: Colorpeà Gonars, Creditocoop. Savogna punti 16; Pallavolo Altura, Volvo Abetini 12; Autoricambi Favento, Sgt 10; Ss Sloga, Breg 6; Sofal Morarese 0.

SERIE D, gir. B
Azzurra '94-Di Emme Sedie Paluzza 3-2, Apc Cassacco-Mob. Bertolutti 3-0, Sattec Gomma Pn-Gan Assicurazioni Pn 3-1, Csp Ortofr. Gregoris-Boem & Paretti 2-3.
Classifica: Boem & Paretti punti 18; sattec Gomma Pn, Azzurra '94 16; Gamma Legno 12; Di Emme Sedie Paluzza 8; Gan Assicurazioni Pn, Csp Ortofr. Gregoris, Apc Cassacco 6; Mob. Bertolutti 0.

SERIE A2 DONNE / LE LATISANESI RIMEDIANO UN SECCO 3-0

Lezioncina alla Record

Netta la supremazia delle perugine all'attacco dall'inizio alla fine

3-0

(15-5, 15-5, 15-9)
RECORD CUCINE: Chiopris-Gori, Franco, Grando, Cimolai, Busetti, Brogliato, Pivesso, Geretti, Anzanello, Scussolin, Natova. All: Sellan.

PERUGIA — La Record ritorna a casa con la .. sporta vuota dalla visita alla Despar che in questo modo, si vendica della netta sconfitta subita all'andata. Trasferta amara per le latisanesi in quel di Perugia; sconfitta ancora più cocente dal momento che si trattava di un incontro-scontro tra vice regine e c'era in ballo il secondo posto assoluto; le padrone di casa hanno colto in contropiede le ragazze di Sellan che hanno dimostrato alcune difficoltà a contenere gli attacchi avversari.

Dal canto suo la Record ha sempre subito la supremazia delle perugine che hanno impersversato nel corso di tutta la gara con le loro bocche da fuoco: Ferretti, Merluzzi e Serrapica. A nulla sono valsi le numerose sostituzioni operata dall'allenatore Sellan e i tentativi di attacco di Natova e Busetti che sono state quasi sempre murate. La Despar si è dimostrata superiore sotto il profilo tecnico tattico, le latisanesi, al contrario, non sono mari riuscite a entrare veramente in partita.

Probabilmente la Record ha risentito della trasferta e non ha recuperato l'affaticamento che accusava nell'ultimo periodo. In particolare solo nella secondo parte del terzo set sembrava che le latisanesi fossero in grado di riaprire le sorti della partita, dopo una parziale rimonta dal punteggio di 11-2 al 12-8. Ma le padrone di casa non hanno dato, comunque tempo alla Record di rimettersi in carreggiata e proprio come una vera e propria Formula 1 hanno viaggiato alla volta della seconda posizione.

Carla Landi

SERIE B1

Ancona strema il Camst Udine

2-3

(8-15, 16-14, 12-15, 15-8, 9-15)
CAMST PAV UD: Adami, Gerolami, Minen, Moreale, Lodolo, Marega, Fragiacomo, Hueller, Macor.

UDINE — Partita a fasi alterne il match tra Udine e Ancona che ha avuto l'epilogo solo al quinto set. Dopo aver disputato un pessimo primo set, le padrone di casa si sono riprese e hanno messo in difficoltà le ospiti, non hanno saputo mantenere la giusta concentrazione e al tie-break si sono arrese.

B2 DONNE / ENNESIMA BEFFA

La Sangiorgina paga l'eccesso di alti e bassi e lo Schio ne approfitta

2-3

(15-13; 13-15; 15-6; 4-15; 15-17)

SAN GIORGIO DI NOGARO — Aussafer ancora sconfitta sul filo di lana al tie-break. Le sangiorgine sono state scippate di due punti dalle vicentine dello Schio. Partita che ha presentato alti e bassi da parte di entrambe le compagini. «È la terza sconfitta consecutiva – ha detto la coach Savonitto – la squadra non trova la concentrazione giusta e la tenuta psicologica risulta carente».

A dimostrazione che l'Aussafer «gioca un set sì e uno no», c'è il tabellino che ben fotografa questo stato di fatto. Partenza a razzo dell'Aussafer nel primo set. Avanti di 8-0, le sangiorgine si sono fatte raggiungere e superare. Un time-out richiesto dall'allenatrice, ha spronato le padrone di casa, che giungono al 12-8. Parziale rimonta delle vicentine (14-13) e, dopo ben otto cambi-palla, vittoria dell'Sps.

Combattuto anche il secondo set, a vantaggio dello Schio (9-14), recupero delle sangiorgine (13-14) surclassate poi da un ace di Maule, che mette a terra il 28.mo punto. Non ha sbagliato alcunché l'Aussafer al terzo set, ma un secondo black-out delle sangiorgine nel quarto, ha permesso alle vicentine di aggiudicarsi la frazione, portando così la disputa del tie-break, in cui le due squadre hanno proceduto gomito a gomito, e sul 15-15 lo Schio ha realizzato i due punti per portare a casa set e partita.

car. la.

SERIE B2

Monfalcone tiene testa al Sarmeola poi crolla

3-1

(15-12, 13-15, 15-8, 15-9)
ALLOYS: Novelli, Bertossa, Picciulin, Bencina, Tortul, Damiano, Franco, Ahmed, Bostjancic, Cecot.

MONFALCONE — Ottima partita dell'Alloys, che per due ore ha tenuto testa alle altissime venete, prima di cedere alla distanza. Le monfalconesi hanno migliorato il deludente 3-0 dell'andata, confermando di essere in grado di giocare alla pari con qualunque avversaria, anche se a tratti si sono viste le solite ingenuità.

All'inizio il Pandacolor cerca varie volte di allungare (5-2 e 12-8), ma le cantierine riescono sempre a recuperare, cedendo solo nel finale per 15-12. Molto tirato anche il secondo set con le due squadre avanti alternativamente di un paio di punti, ma questa volta è l'Alloys a vincere con un guizzo decisivo. Il terzo e il quarto set sono pressoché identici con le cantierine che si avvantaggiano di qualche punto, per venire poi superate dalle venete che, seppur a fatica, vincono entrambe le frazioni per 15-8 e 15-9.

Contrariato a fine partita il tecnico Valvo che attribuisce le cause della sconfitta non solo alla enorme differenza di taglia fisica delle due squadre, ma soprattutto al fatto che una o più atlete si sono presentate in campo in pessime condizioni atletiche, dimostrando poca professionalità.

Silvio Micheluzzi

SERIE C1 E C2 DONNE / LE SQUADRE TRIESTINE COLLEZIONANO TRE SCONFITTE SU TRE GARE

Trasferte tutte da dimenticare per Sloga e Volley '93

TRIESTE — Tre sconfitte su tre gare giocate è proprio un terno secco sulla ruota della sfortuna, ma è quanto è accaduto sabato sera alle squadre triestine della C1 femminile. Le due compagini impegnate fuori casa si sono buscate un 3-0 netto, mentre la Bor è giunta al tie-break per poi arrendersi a un Cordenons non trascendentale. Lo Sloga Koimpex in casa del Gemona si è visto rifilare un 3-0 (15-11; 15-7; 15-11) senza trovare il bandolo della matassa almeno per tentare una timida reazione.

Con Katia Fabrizi senza allenamenti a causa di problemi di lavoro e Maxi Srichia bloccata in parte da un serio stiramento alla coscia, il Koimpex ha commesso una serie infinita di errori, ha permesso una convinta rimonta delle padrone di casa, apparse assai motivate e cariche. Fondamentalmente è mancata del tutto la concentrazione, la coscienza dei propri mezzi e la capacità di mettere in atto un gioco pericoloso.

Il Volley '93 è stato sconfitto a Porcia dal Domovip per 3-0 (15-8, 15-4, 15-12) dopo un'ora e mezzo di partita con Roberta Zimmerman in regia, Gangemi opposta, Vatta e Micai al centro e Vida e Fatutta in ala. Nella prima frazione di gioco le triestine hanno saputo iniziare con il piede giusto ed hanno accumulato un vantaggio di 4-0 e poi 8-6, ma non hanno retto alla rimonta della squadra di casa, capace di infliggere al Volley '93 un break di 9-0 andando così a vincere in primo set. Buio totale in quello successivo, durante il quale le ragazze del Porcia non hanno incontrato ostacoli di sorta. Solo dalla fine del secondo e per metà del terzo parziale Micai e compagne hanno tirato fuori la giusta grinta riuscendo a mettere in difficoltà la squadra di casa: vantaggi di 10-5 e poi 12-8 che hanno insinuato negli animi delle triestine l'illusione di poter riuscire a strappare un set.

Nel momento decisivo è venuta a mancare la possibilità di ottenere punti contro una compagine decisamente forte sia in attacco che in difesa, ed inoltre è mancata la consueta forza in battuta che avrebbe potuto minare la non brillante ricezione del Porcia: solo Zimmerman e Vida a tratti sono riuscite a servire con efficacia in alcuni momenti delicati del match.

Il Bor Mercantile è andato vicino alla vittoria interna sul Cordenons Ottica Tomasini, ma sono mancati grinta e convinzione nel finale quando con un rapido guizzo le ospiti hanno ottenuto i punti necessari ad aggiudicarsi la gara. 2-3 (15-9, 11-15, 9-15, 15-4, 12-15) il responso del campo che ha evidenziato nel quarto parziale un gioco sicuro e deciso che ha permesso un successo con uno scarto notevole, mentre si è ripetuto in più frangenti un calo progressivo anche in situazioni in cui la squadra di casa si trovava in vantaggio con buoni margini sulle inseguitrici che poi dissipava concedendo varchi sempre decisivi.

Andare a giocare sul campo della capolista della C2 non è impresa delle più tranquille, e il Sokol impegnato nella trasferta a Torriana sul campo della Ca.Ri.Go. si è visto consegnare un secco 3-0 (15-11, 15-13, 15-3). La formazione di casa non ha espresso uno strapotere nettissimo ma ha incontrato un Sokol arrugginito e privo di grinta. Dal punteggio di 0-6 nel primo, ad esempio, il Sokol si è portato sull'11-11 bloccandosi però senza concludere e la stessa cosa è successa nel terzo da 3-13 al 13-13 e quindi al 13-15.

SLALOM SPECIALE / ENNESIMA, STRAORDINARIA PROVA DEL FUORICLASSE EMILIANO

Tomba domina e continua

Impressionante la forza di Alberto Tomba, durante lo slalom speciale iridato.

SIERRA NEVADA — Alberto Tomba trionfa ancora, come aveva promesso con la sua baldanzosa spavalderia prima di arrivare in Spagna, quando da Sierra Nevada gli arrivavano segnali di guerra. Due ori aveva detto e due ori sono stati.

Anche ieri, con qualche fischio e un cartello degli irriducibili andalusi offesi a fare da contrasto ai canti italiani e agli applausi del resto del pubblico, Tomba ha recitato il suo ruolo di campione. Dopo aver fatto come tutti si aspettavano la seconda manche «sparata» con cui rimediare alla prima prudente, è rimasto nel parterre con l' occhio al maxi schermo e al tabellone, sciogliendosi poi nell'abbraccio dei tifosi quando è stato sicuro del podio.

S'è rotolato nella neve abbracciato a Robert Brunner, il factotum addetto anche alle docce di spumante e che ieri s'è esibito in anticipo per il compleanno del campione spagnolo Fernandez Ochoa. Tomba ha baciato la neve, s'è rimesso gli sci ed è andato a ricevere l'abbraccio dei tifosi di Sestola e di Castel de Britti. Poi ai microfoni gli hanno strappato la promessa ufficiale, al presidente del comitato organizzatore, Giovanni Agnelli Jr., che al Sestriere ci sarà.

La gara, disegnata nella prima manche dall'austriaco Vallant in maniera abbastanza piana e nella seconda dal norvegese Gartner con qualche impegno tecnico in più, s'è svolta come tutti si aspettavano. Con il sei di pettorale e la solita carburazione lenta del mattino, il bolognese ha preferito non prendere troppi rischi scegliendo un atteggiamento prudente che lo ha fatto chiudere al sesto posto dietro a Jagge, che aveva sfruttato ottimamente l'uno di partenza, Reiter, Amiez, Kosir, Von Gruenigen.

Nella seconda ha lanciato il previsto affondo. E il solo fatto di avere ottenuto un miglior tempo neppure imbattibile ha messo tutti in apprensione. Von Gruenigen, che partiva subito dopo con un vantaggio di 19 centesimi, non ha ripetuto la brillante prima manche ma ha mostrato che Tomba poteva essere battuto arrivando a 55 centesimi.

Alla pressione psicologica non hanno invece resistito Kosir e Jagge, usciti di pista, e il francese Amiez che ha compromesso con una serie di incredibili errori quanto fatto al mattino. È emerso come grande slalomista l'austriaco Mario Reiter. Ha preferito fare la sua gara, accontentandosi dell'argento che per lui rappresenta comunque la prima medaglia della carriera.

Al trionfo di Tomba, lo sci azzurro non aggiunge altre note positive. Degli altri tre slalomisti, il più atteso, De Crignis, è caduto nella prima manche sul muro conclusivo. Tescari è finito 11/o, a quasi 3" da Tomba e Ladstaetter 18/o, a quasi 7.

Classifica dello slalom speciale: 1) Tomba (Ita) 1'42"26 (52"02+50"24); 2) Reiter (Aut) 1'42"57 (51"35+51"22); 3) Von Gruenigen (Svi) 1'42"81 (51"83+50"98); 4) Zinsli (Svi) 1'43"48; 5) Miklavc (Slo) 1'43"76; 6) Amiez (Fra) 1'43"79; 7) Furuseth (Nor) 1'43"97; 8) Aamodt (Nor) 1'44"07; 9) Mayer (Aut) 1'44"51; 10) Kjus (Nor) 1'44"78; 11) Tescari (Ita) 1'45"15.

Ha un sosia libanese ma è trentaquattresimo

SIERRA NEVADA — Visto da qualche metro di distanza sembra proprio Tomba. Invece è Zeidi Bteich, sciatore libanese balzato improvvisamente alla notorietà per la sua rassomiglianza con «la Bomba». Stesso fisico, stessi capelli, stesso sorriso che piace alle donne. Però, sfortunatamente per lui, Bteich non ha la stessa classe di Tomba con gli sci ai piedi. Ieri il libanese è arrivato 34/o su 36 atleti. Due posizioni sopra a lui è finito Lamine Gueye, il senegalese di «Mai Dire Gol».

SPECIALE / EGUAGLIATA LA DOPPIETTA DI GUSTAVO

Thoeni: «Non lo abbandono»

SIERRA NEVADA — L' euforia di aver vinto la sua seconda medaglia d' oro mondiale «scioglie» Alberto Tomba, che fa una promessa: continuerà a sciare anche l' anno prossimo. A farglielo dire è Giovanni Agnelli junior con il quale, subito dopo aver avuto la certezza del successo Tomba dà vita a una siparietto. Giovannino Agnelli è il presidente del comitato organizzatore dei Mondiali di Sestriere '97, e dice a Tomba: «Adesso ti auguro di continuare, e ti aspetto al Sestriere, per vincere altre due medaglie d' oro». «Sei il presidente - risponde Tomba ridendo - però qui in Spagna sei venuto come spettatore. Al Sestriere ho già vinto tante gare e ora vedremo, tra un mese deciderò».

Si corregge subito dopo: «Va bene, ci sarò. Mi raccomando, dite a tutti i miei tifosi che li aspetto numerosi». Commenta la gara: «Nella prima manche non ho dato tutto, alle nove e mezza di mattina non è facile. Non credevo di poter vincere l' oro, ma le rimonte mi caricano. Comunque nella prima manche ho avuto anche dei problemi ad uno sci».

«La vittoria in gigante mi ha caricato moltissimo - continua Tomba - ma prima di questi Mondiali non credevo che avrei vinto due ori. Ero molto fiducioso a proposito del gigante, pensavo che ce l' avrei fatta, ma non posso dire la stessa cosa dello speciale. Invece è arrivata quest' altra vittoria. Se questi Mondiali si fossero disputati l' anno scorso - aggiunge - come previsto, sicuramente per me non sarebbero andati così. Avevo vinto troppe gare in Coppa del Mondo, e di solito quando vai fortissimo in Coppa poi ai Mondiali sei sfortunato».

Il più ricercato è Gustavo Thoeni. Sia perchè tutti vogliono sapere da lui, e da D'Urbano, se il gruppo vincente proseguirà assieme, sia perchè l'unico altro italiano vivente (l'altro era stato Zeno Colò nel 1950 ad Aspen) ad avere vinto due ori nella stessa edizione dei mondiali è stato lui nel 1974 a S.Moritz e con una rimonta nello slalom, dall'ottavo posto al primo. Ma al laconico Thoeni del suo record eguagliato e delle rimonte del passato importa poco. «Se fossi in Tomba smetterei ora che ha vinto tutto quello che era possibile vincere ma visto che Alberto continua, continuo anche io».

SPECIALE / I SUCCESSI

Ha staccato Stenmark, adesso punta Zurbriggen

SIERRA NEVADA — Ora nell'albo d'oro di Alberto Tomba, in una carriera che rasenta record di longevità come quella di Marc Girardelli, ci sono 3 ori e 2 argenti olimpici e 2 ori e 1 bronzo mondiali, senza contare le 48 vittorie in Coppa del Mondo (a questo punto ha ragione lui e il parallelo di Saalbach 1988 gli va conteggiato anche se non dava punti) e il trofeo di cristallo conquistato l'anno scorso.

Per un totale, considerando soltanto Olimpiadi e mondiali, di 5 medaglie d'oro, 2 d'argento e 1 di bronzo: meglio di Ingemar Stenmark che ha un argento in meno, meglio di Marc Girardelli che di ori ne ha soltanto 4 (anche se l'austrolussemburghese può vantare 6 argenti e 3 bronzi e il record di 5 vittorie della Coppa del Mondo). Ieri Marc, infortunatosi durante il gigante, non ha preso il via.

Più di Tomba, nella storia dello sci mondiale ha fatto soltanto Pirmin Zurbriggen, con 5 ori, 4 argenti e 2 bronzi e se l' azzurro manterrà non soltanto per l'immagine quello che ha promesso ieri dopo l'arrivo, a Sestriere potrebbe avere l' opportunità di limare ulteriormente il distacco.

FONDO / SI AGGIUDICA ANCHE LA COMBINATA A TRONDHEIM

La Di Centa ha fatto tredici

Nella graduatoria delle vittorie in carriera raggiunge la Egorova e ora «vede» la Coppa

TRONDHEIM — L' incontenibile Manuela Di Centa ha nuovamente vinto ieri a Trondheim, in Norvegia, aggiudicandosi la 10 km a tecnica libera di combinata valida per la Coppa del mondo e bissando così il successo nella 5 kmtc. La Di Centa ha fatto gara solitaria, risultando imprendibile per la «zarina» capoclassifica di Coppa, Elena Vaelbe. Quarta assoluta, con il secondo tempo di giornata dopo la Vaelbe, è finita Stefania Belmondo.

Con questo successo Manu riduce ulteriormente il divario in coppa del mondo da Elena Vaelbe (865), che ha ancora 90 punti di vantaggio quando mancano tre prove alla conclusione della coppa: la 10 kmtl di Lahti, la 15kmtl di Falun e la 30kmtc di Holmenkollen. Per la carnica è la 13/a vittoria di Coppa. L' azzurra affianca nel numero di vittorie ogni tempo la russa Ljubov Egorova (13).

Classifica della combinata (5kmtc + 10kmtl) donne: 1) Di Centa (Ita) 41'19"7; 2) Vaelbe (Rus) a 22"5; 3) Gavriljuk (Rus) a 28"; 4) Belmondo (Ita) a 35"4; 5) Mikkelsplass (Nor) a 37"3; 6) Lazutina (Rus) a 57"4; . Altre italiane: 12) Peruzzi; 27) Dal Sasso; 30) Paluselli; 36) Giacomuzzi. **Coppa del mondo:** 1) Vaelbe (Rus) p. 865; 2) Di Centa (Ita) 775; 3) Egorova (Rus) 622; 6) Belmondo (Ita) 433.

Giorgio, il fratello, è secondo nella staffetta

Si consuma davanti a migliaia di tifosi l' agognata vendetta della Norvegia per l' onta subita in staffetta due anni fa ai Giochi di Lillehammer. E' l' olimpionico della 30 km Thomas Alsgaard a lavare l' offesa, superando in volata Silvio Fauner. L' Italia ha rivoluzionato ancora la staffetta con Giorgio Di Centa al lancio, spronato dai risultati della sorella Manuela, il vecchio Albarello nella classica seconda frazione, Valbusa in terza a lanciare Fauner. **Staffetta 4x10km mista maschile:** 1) Norvegia (Ulvang, Jevne, Daehlie, Alsgaard) in 1h 40'06"3; 2) Italia (Di Centa, Albarello, Valbusa, Fauner) a 0"6; 3) Svezia a 5"2; 4) Finlandia a 39"1; 5) Russia a 1'30"7; 11) Italia B (Godioz, Maj, Vanzetta, Pozzi) a 3'34"3.

FONDO / CAMPIONATI REGIONALI

De Bernardi (Sci Club 70) cittadina vicina al podio

PONTEBBA – L'anello di Pontebba ha ospitato uno degli appuntamenti più importanti della stagione per i fondisti della regione, i campionati regionali seniores e giovani a tecnica classica.

Splendida prestazione tra le seniores per la triestina dello Sci Club 70 Adriana De Bernardi, quinta in 29'05" dopo aver percorso 7,5 km. Il primo posto, in 23'24"8 è andato a Stefania D'Andrea della Fornese, salita sul podio insieme alla lussarina Bidinot e alla Druidi del Weissenfells di Fusine. Tra le juniores vittoria, in 24'24"5, per Paola Romanin del Camosci, seconda piazza per la Pupulin, ancora del Camosci, e terza la Puntel di Timau.

Tra le aspiranti, in gara su un percorso ridotto a 5 km, vittoria di Sabrina Marassi dell'Aldo Moro di Paluzza (16'53"3) e posizioni a seguire per la Moralda del 2002 di Tarvisio e la Nessivera dell'Edelweiss di Villa Santina. In campo maschile tra i seniores vittoria, e gran tempo, per Gianni Rupil del Weissenfells, al traguardo dopo 15 km in 40'38". Alle sue spalle il lussarino Macor e Piccoli del Weissenfells. Lontanissimi i migliori triestini con Gianni Plossi, 47.o su 88 arrivati, a fare da capofila. Tra gli juniores podio per Alessandro Morassi dell'Aldo Moro (44'05"5), Tach del Camosci e Facchin dell'Edelweiss. Tra gli aspiranti, infine, in gara per 10 km, primo con ampio margine di vantaggio Emanuele Faleschini dell'Edelweiss (29'23"), secondo Dorotea dell'Aldo Moro e terzo Vidale del Coglians.

Tra le staffette maschili affermazione, su 44 altre compagini, per i fortissimi atleti del Weissenfells e tra le donne primato per l'AS Camosci di Forni Avoltri. I campionati regionali si concluderanno il 10 marzo in Valsaisera con la 30 km Tl uomini e la 15 km Tl donne. Il prossimo fine settimana sono in programma una gara giovanile a Paluzza e una gara regionale giovani e seniores a Piancavallo.

Anna Pugliese

BIATHLON / FORNI AVOLTRI

Tre volte podio per i regionali

FORNI AVOLTRI — Si sono conclusi ieri a Forni Avoltri, con le gare di staffetta, i Campionati italiani giovani di biathlon. Il successo è andato alle rappresentative dell' Alto Adige nelle categorie allievi femminile, aspiranti femminile e juniores maschile, a quella delle Alpi Centrali nella allievi maschile e a quelle della Valle d' Aosta nella categoria aspiranti maschile e nella juniores femminile. Le gare si sono svolte in una cornice di sole e con condizioni di innevamento ottimale.

I Campionati sono stati organizzati dall'As Monte Coglians, dallo Sci Cai Trieste e dalla Quinta legione Gdf di Udine, in collaborazione col Comune di Forni Avoltri e la Comunità montana della Carnia e sotto l'egida della Regione. Decisamente positivo il comportamento delle staffette regionali. Hanno conquistato una medaglia d'argento con gli allievi (Oscar Romanin, Massimiliano Romanin, Renzo Piller), e il bronzo con le allieve (Federica e Martina Piller Hoffer, Daniela Piller) e le juniores (Gabriella Bassutti, Eugenia Del Fabbro, Raffaella Ferloni).

Questo è l'ultimo appuntamento organizzativo per Forni Avoltri che si sta preparando con grande impegno ai Campionati mondiali juniores previsti dal 20 febbraio al 2 marzo 1997, avendo già ospitato quest'anno una prova di Coppa Europa e due prove di Coppa Italia. Importante l'apporto dei volontari di Forni.

IPPICA / RIENTRO VITTORIOSO DEL 4 ANNI DI BELLADONNA

Sial di Casei, un orologio

Nella corsa Totip successo di Rover di Casei davanti a Parist

TRIESTE — Bel rientro di Sial di Casei che è ritornato subito alla vittoria nella mista fra 3 e 4 anni che reggeva il cartellone a Montebello. Il giovane Trenc di Casei, confermandosi in buon momento, ha cercato di tenere alla larga l'allievo di Belladonna, adoprandosi in un ragionato percorso d'avanguardia, però quando l'esperto figlio di Desert King, che aveva anticipato a un chilometro dall'arrivo il coetaneo Simon di Sgrei, ha cominciato il suo forcing, ha dovuto arrendersi, tenendo duro sino a quasi metà retta d'arrivo dove Sial di Casei è passato in bellezza. Visto che al via sia Trio Fior che Twinky, ma anche Speranza di Re, risalita sui primi con autorità, avevano perduto il passo, è stata la duttile Tuttamarco a seguire come un segugio il dinamico Trenc di Casei.

La femmina di Roberto Destro non ha mollato la scia del battistrada se non in retta d'arrivo quando l'azione di Sial di Casei ha costretto l'allievo di Romanelli a spendere gli ultimi spiccioli. Per Tuttamarco, comunque, un buon terzo posto, visto che entrando nella dirittura conclusiva si era scompaginato senza rimedio Simon di Sgrei che ha corso al di sotto delle aspettative e che si era presentato come favorito sulla tabella del totalizzatore. Buono il recupero di Speranza di Re, finita quarta, con molto rammarico per via dell'inopinato svarione nel primo tratto.

Quindi un Sial di Casei sempre all'altezza (1.21.1 sul doppio chilometro la media del vincitore), e un Trenc di Casei altrettanto valido, questo il responso del clou.

* * * *

Velocità interessanti per i 3 anni in apertura. Terrific Bi, dopo aver assunto in breve il comando su Tonka Effe, ha respinto nel finale la puntata della femmina fornendo un ottimo 1.18.1, media che è stata attribuita anche alla seconda arrivata, mentre a distanza Talita Uan occupava il terzo posto.

Il rientrante Senior Effe ha corso da protagonista per un giro poi è andato in confusione sotto la pressione di Storione che, passato in vantaggio, si staccava poi con autorità, siglando l'ennesimo successo in 1.18.1, con Saguaro che alla distanza prevaleva di forza su Starfaider Np (1.19.9, nuovi record per entrambi) per il posto d'onore.

Nel sottoclou internazionale, Paolo Leoni portava di getto al comando la finlandese Taj Mahal, riduceva il ritmo, si opponeva poi a Rubendorf, uscito al largo a traguardo lontano, e attaccava all'epilogo in 1.18.1 davanti allo stesso Rubendorf che piegava di poco Clanson Rum, mentre deludeva Lose the Blues, appena quarta dopo corsa d'attesa.

Raddoppio di Carlo Rossi che, dopo Storione, portava al palo il 3 anni Trombettista subito in fuga e poi costretto a impegnarsi a fondo per reagire alla progredita Tantagioia La Sol che sul palo doveva guardarsi dalla puntata dell'appostato Trust. Anche per Trombettista nuovo limite di velocità, 1.20.2.

Nella «gentlemen», dopo la sparata fra Reims Ld e One More Bi, muoveva dal fondo del plotone il favorito Olkinton che nella penultima dirittura, con un gran volo, si liberava di tutti gli avversari per staccarsi netto vincitore in 1.18.8, con Popsy Box che interveniva nel finale e toglieva il secondo posto a Reims Ld.

Nella Totip, Occhiodilince andava in fuga seguito da Rover di Casei che al mezzo giro finale andava all'attacco del battistrada per trovarlo in difficoltà a metà retta. Passava in bellezza il cavallo di Romanelli, mentre proprio sul palo Parist piegava Occhiodilince per il secondo posto.

Fra i 4 anni del Premio Padova, lunga schermaglia fra la novità Sassofono e il favorito Sky Effe che lottavano sin sul palo dove passava di precisione il favorito Sky Effe, con Sportivo al terzo posto.

Infine, Prelea ha tentato la fuga seguita come un'ombra da Riva del Nord che passava all'offensiva ai 400 conclusivi per concludere nettamente vincitrice, e in 1.19.9, davanti alla rivale che precedeva a sua volta Palas Db, mentre Pisciotta Abt, uscita al largo davanti alle tribune, perdeva mordente già sulla penultima prova.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Cagliari (metri 1660): 1) Terrific Bi (E. Lagas). 2) Tomka Effe. 3) Talita Uan. 7 part. Tempo al km 1.18.1. Tot.: 15; 13, 13; (19). Trio: 13.000 lire.
Premio Cremonese (metri 1660): 1) Storione (C. Rossi). 2) Saguaro. 3) Starfaider Np. 7 part. Tempo al km 1.18.8. Tot.: 15; 13, 36; (57). Trio: 41.700 lire.
Premio Fiorentina (metri 1660): 1) Taj Mahal (P. Leoni). 2) Rubendorf. 3) Olanson Rum. 5 part. Tempo al km 1.18.1. Tot.: 29; 25, 32; (109). Trio: 19.900 lire.
Premio Bari (metri 1660): 1) Trombettista (C. Rossi). 2) Tantagioia La Sol. 3) Trust. 9 part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 22; 13, 22, 15; (70). Trio: 55.000 lire.
Premio del Calcio (metri 2080): 1) Sial di Casei (M. Belladonna). 2) Trenc di Casei. 3) Tuttamarco. 7 part. Tempo al km 1.21.1. Tot.: 46; 19, 22; (113). Trio: 169.300 lire.
Premio Parma (metri 1660): 1) Olkinton (P. Borin). 2). Popsy Box. 3) Remis Ld. 7 part. Tempo al km 1.18.8. Tot.: 18; 14, 42; (114). Trio: 66.400 lire.
Premio Atalanta (metri 2080 corsa Totip): 1) Rover di Casei (P. Romanelli). 2) Parist. 3) Occhiodilince. 4) Onofrio. 12 part. Tempo al km 1.21.6. Tot.: 62; 18, 25, 18; (283). Quarté: 2.033.700 = 128.000.
Premio Padova (metri 1660): 1) Sky Effe (A. Orlandi). 2) Sassofono. 3) Sportivo. 10 prt. Tempo al km 1.20.1. Tot.: 23; 15, 24, 15; (176). Duplice dell'accoppiata (4.a e 8.a corsa): 219.000 per 500 lire. Trio: 118.000 lire.
Premio Udinese (metri 1660): 1) Riva del Nord (R. De Rosa). 2) Prelea. 3) Palas Db. 7 part. Tempo al km 1.19.9. Tot.: 39; 18, 16; (32). Trio: 74.300 lire.

CICLISMO

Bartoli re in Calabria

REGGIO CALABRIA — Non è stata certo una corsa al cardiopalma la 56/ma edizione del Giro ciclistico della provincia di Reggio Calabria. Con i grandi in ombra, i giovani hanno avuto campo libero ed alla fine l' ha spuntata, regolando allo sprint 5 compagni di fuga, Michele Bartoli, 26 anni, pisano, al decimo successo tra i «pro». Bartoli ha preceduto Baronti, lo svizzero Zberg, Furlan, Fontanelli e Chefer.

ATLETICA / LA TRIESTINA BATTUTA DALLA TUZZI NEI 60 OSTACOLI

Macchiut seconda ai tricolori indoor

TORINO — Buon secondo posto di Margaret Macchiut ai campionati italiani indoor al Palavela di Torino. La triestina in forza alla Sisport nei 60 ostacoli si è arresa alla Tuzzi. La prestazione più interessante dal punto di vista tecnico è stata firmata da Dal Soglio nel peso.

I risultati assoluti indoor. **Uomini. Triplo:** 1) Camossi (Fiamme Azzurre) 16,27; 2) Foti (Cus Pa) 15,98; 3) Monopoli (CC Bo) 15,83. **Peso:** 1) Dal Soglio (CC Bo) 20,70; 2) Fantini (F.Gialle) 19,96; 3) Venturi (F.Azzurre) 18,88. **3000:** 1) Di Pardo (Atl. Boiano) 8'03"36; 2) Tirelli (F.Azz.) 8'05"86; 3) Maffei (F.Azz.) 8'06"22. **200:** 1) Vaccari (F.Azz.) 21"29; 2) Saber (F.Gi.) 21"42; 3) Comparini (CC Bo) 21"56. **60 hs:** 1) Rossi (F.Gi.) 7"87; 2) Putignani (Fiamme Azzurre) 7"87; 3) Giaconi (Cus Pr) 7"91. **800:** 1) D'Urso (F.Azz.) 1'49"57; 2) Longo (Fiamme Oro) 1'51"17; 3) Benvenuti (Paf) 1'52"58.

Donne. Asta: 1) Bresciani (Cus Palermo) 3,50; 2) Bianco (Sisport) 3,40; 3) Gini (Lib. Siracusa) 3,30. **Lungo:** 1) Capriotti (Sisport) 6,36; 2) Mosconi (Cus Ct) 6,05; 3) Avigni (Snam) 5,98; **Alto:** 1) Bevilacqua (Snam) 1,88; 2) Locatelli (Cus Mi) 1,82; 3) Tarantino (Lib. Siracusa) 1,80. **3000:** 1) Farruggia (Cus Ct) 9'26"95; 2) Ragno (Lib. Siracusa) 9'32"46"; 3) Varrone (Atl. Bra) 9'35"47. **200:** 1) De Angeli (Comense) 23,62; 2) Palma (Cus Bo) 24,19; 3) Grillo (Snam) 24,31. **60 hs:** 1) Tuzzi (Snam) 8"19; 2) Macchiut (Sisport) 8"49; 3) Barani (Cus Pr) 8"52. **800:** 1) Savi (Lib. Siracusa) 2'09"12; 2) Guarino (Cus Ge) 2'09"70; 3) Grossutti (Rolo) 2'10"74.

In campo internazionale, da segnalare due nuovi primati mondiali femminili. Maria Mutola ha migliorato quello dei 1000 m. indoor, correndo la distanza in 2'31"23 a Stoccolma. L' altro record mondiale femminile è stato stabilito in Australia da Kerry Saxby Junna. L'australiana ha corso i 5 km di marcia in 20'13"26 durante il Grand Prix di Hobart. Suo anche il vecchio limite, 20'17"19, realizzato nel giugno del '90 a Sydney.